DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 109

il Quotidiano  del NordEst

Mercoledì 8 Maggio 2024

FRIULI

www.gazzettino.it

**Udine**
**Liste depositate: corrono in 154 per la guida di 81 municipi**
Da pag. II a pag. IV

**Biennale**
**Architettura, con "Intelligens" Venezia cerca un nuovo futuro**
**Navarro Dina** a pagina 17

**Giro d'Italia**
**Il friulano Jonathan Milan rimonta Ganna e fa sua la tappa**
**Gugliotta** a pagina 21

# Soldi e favori, arrestato Toti

▶Terremoto alla Regione Liguria, il presidente ai domiciliari: corruzione. 10 misure cautelari

▶L'accusa: avrebbe incassato 74.100 euro da due imprenditori. Lui: «Sono tranquillissimo»

Ad un mese dalle elezioni europee, un terremoto giudiziario sconvolge la Liguria: il governatore Giovanni Toti, accusato di corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio, finisce agli arresti domiciliari in un'inchiesta in cui sono 25 gli indagati e 10 i destinatari di misure cautelari. Tra loro il capo di Gabinetto di Toti Matteo Cozzani, gli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli e l'ad di Iren Paolo Emilio Signorini. Il governatore - accusato di aver intascato 74mila euro da Aldo Spinelli - replica: «Sono tranquillissimo».

**Bechis, Errante e Guasco** alle pagine 2 e 3

## L'analisi
## Il blitz, le urne e qualche domanda

**Mario Ajello**

La giustizia, in quanto materia non divina ma terrena e laica, la fa il tempo. Se il tempo è in contraddizione con l'esercizio pacato, prudente, fattuale della giustizia, il rischio è che a pagare per questa discrasia siano insieme l'intera comunità - tanto chi nella giustizia ci lavora, quanto chi come cittadino ne viene a contatto, e chi come opinione pubblica ne guarda e valuta l'operato - e in generale l'equilibrio democratico. In Italia, forse più che altrove, il rapporto tra la giustizia e il tempo è conflittuale. E bisognerebbe riportare la giustizia nel tempo che le compete. Ma come si fa in questo caso, che è il caso dell'inchiesta sul governatore della Liguria Giovanni Toti e degli arresti in corso, se la concitazione del momento pre-elettorale e l'annunciata riforma della magistratura rendono il campo particolarmente complicato e strapieno di contese?

Tutto accade alla vigilia di un passaggio in un certo senso storico, se riferito alla storia degli ultimi trent'anni: c'è un governo che s'intesta la separazione delle carriere tra pm e giudici, e apre con le toghe un confronto, aspro fin che si vuole, ma non privo di utilità e di significato.

Qui entra in gioco il rapporto tra la giustizia e il tempo. Il rischio è che si possa, sia pure congetturalmente, pensare che la finalità dell'inchiesta sia quello di fermare o depotenziare il dialogo che si è aperto. Se ciò accadesse, sarebbe un grande danno per la democrazia, perché la narrazione (...)

*Continua a pagina 23*

## Veneto Nota ufficiale al Cio: si indaghi

PREMIATO Viktor Bugaenko tra Thomas Capra e Lorenzo Ursella

# Inno russo per la vittoria del ciclista. Protesta Kiev

È domenica. Nell'aria risuona un inno straniero: "Rossija... il nostro Paese sacro". È l'omaggio al russo Viktor Bugaenko, che ha vinto l'ottantesima edizione della Vicenza-Bionde. Ma quelle note fanno scattare la protesta dell'Ucraina che scrive al Cio contro l'uso «l'inno nazionale del Paese aggressore» e chiede un'indagine.

**Pederiva** a pagina 11

**Ucraina**
**Sventato piano per uccidere Zelensky: 2 spie dei russi arrestate**
a pagina 11

## Padova
## Vannacci e i gay: «Zan non è la normalità». Imbarazzo Lega

**Lo scontro lunedì sera su Rete 4. A "Quarta Repubblica" in studio c'è il deputato padovano del Pd, ora in corsa per Bruxelles, Alessandro Zan, in collegamento il generale Roberto Vannacci, pure lui candidato alle Europee nella lista della Lega. Zan si rivolge a Vannacci: «Abbia il coraggio di dirlo: io che sono gay, sono normale o non sono normale?». Il generale non si fa pregare: «Ma certo che lo dico, io non ho mai ritrattato nulla, lei come omosessuale non rappresenta la normalità. È solamente una espressione statistica». Tra i leghisti veneti l'imbarazzo è evidente.**

**Vanzan** a pagina 5

# Giallo di Jesolo, quel "buco" di 3 ore Il tabaccaio ucciso domenica notte

▶La morte di Roberto Basso: i punti oscuri. Si indaga sulla vita privata

L'ipotesi di reato della Procura è di omicidio volontario. La morte di Roberto Basso, il 64enne tabaccaio trovato morto nella camera da letto della sua casa alla periferia di Jesolo Paese, è un giallo. Il primo mistero è quello dell'ora in cui è stato dato l'allarme. Secondo una prima ricostruzione, la morte sarebbe avvenuta tra le 22 e la mezzanotte di domenica. Il corpo senza vita sarebbe stato rinvenuto dal fratello lunedì verso le 8.30; l'allarme al Suem è però arrivato solo alle 11.30. Ogni pista viene battuta, dalla rapina finita male al delitto passionale. Gli inquirenti stanno scavando sulla vita privata dell'uomo.

**Babbo e Cibin** a pagina 9

## L'evento
## Alpini, Meloni non ci sarà: all'adunata il ministro Crosetto

**Giorgia Meloni era attesa all'Adunata dell'Ana a Vicenza. Ma da fonti di Fdi trapela che la premier domenica delegherà il ministro Guido Crosetto. La tribuna delle autorità sarà comunque gremita. Il governatore Luca Zaia: «Benvenuti Alpini».**

**Pederiva** a pagina 7

## La grande opera
## Romea, nuovo tracciato: la Regione chiama i sindaci

**La Nuova Romea «al momento è una pagina bianca», dice la vicepresidente della Regione del Veneto, Elisa De Berti. Che ha deciso di convocare i sindaci interessati al passaggio della strada per concordare il tracciato.**

**Vanzan** a pagina 6

## Osservatorio
## Nordest, uno su tre promuove la sanità pubblica

**Chiara Tronchin**

Rispetto al 1998 è diminuito nei cittadini del Nord Est il livello di soddisfazione verso la Sanità Pubblica, eppure negli ultimi anni la spesa che lo Stato sostiene per garantire i servizi ai cittadini è cresciuta significativamente. Infatti, nell'ultimo monitoraggio della spesa sanitaria diffuso (...)

*Continua a pagina 13*



## Giustizia
## Riforma, linea dura dell'Anm con Nordio «Non trattiamo»

Un'ora di dialogo franco, schietto fra il ministro della Giustizia Carlo Nordio e l'Associazione nazionale magistrati (Anm) non basta a colmare le distanze sulla grande riforma della separazione delle carriere tra giudici e pm a cui lavora il governo. Sul cronoprogramma della giustizia non si faranno passi indietro, è la linea imposta da Palazzo Chigi. E il presidente dell'Anm Santalucia nega qualsiasi "trattativa" sui contenuti della riforma».

**Bechis** a pagina 4

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

## Giustizia e politica

SOTTO ACCUSA
Il presidente della Liguria Giovanni Toti. Ad un mese dalle elezioni europee, un terremoto giudiziario sconvolge la Regione: il governatore, accusato di corruzione, è finito ai domiciliari in un'inchiesta in cui sono 25 gli indagati e 10 i destinatari di misure cautelari

# Liguria, terremoto in Regione Toti arrestato per corruzione

▸L'inchiesta su concessioni e contributi elettorali: scattano 10 misure cautelari ▸I fatti contestati sono iniziati durante il 2020 la richiesta delle misure era ferma da 5 mesi

L'INCHIESTA

GENOVA A un mese dalle elezioni europee un terremoto giudiziario scuote la Liguria. E l'onda parte da lontano. È il 2020 e dagli atti trasmessi dalla Procura di La Spezia ai colleghi di Genova prende avvio l'inchiesta su un presunto sistema corruttivo che spazia dai finanziamenti per le campagne elettorali, alle concessioni portuali, alla raccolta di voti con il sospetto dell'appoggio mafioso di Cosa Nostra. Un ipotizzato scambio di favori, tangenti e regalie che fa vacillare i vertici politici e imprenditoriali liguri. Il presidente della Regione Giovanni Toti è agli arresti domiciliari con l'accusa di corruzione, in carcere a Marassi da ieri pomeriggio c'è l'ex presidente dell'Autorità portuale e attuale ad del gruppo dell'energia Iren (con revoca temporanea delle deleghe) Paolo Emilio Signorini. E il perno dell'indagine è Aldo Spinelli, fondatore di un potentissimo polo nel comparto logistico e immobiliare, anche lui ai domiciliari.

I VERSAMENTI

A distanza di quasi quattro anni i pm genovesi, coordinati dal procuratore capo Nicola Piacente, tirano le fila. Il momento è caldo, le europee dell'8 e 9 giugno sono dietro l'angolo e si dibatte sulla separazione delle carriere dei magistrati. Piacente puntualizza: nessuna inchiesta a orologeria, visto che «la nostra richiesta al gip è di cinque mesi fa, precisamente del 27 dicembre». Sono dieci gli indagati nei confronti dei quali sono stati emessi provvedimenti cautelari e il nome di spicco è quello di Toti. Dalle sue condotte, scrive il gip Paola Faggiani, «traspare una evidente sistematicità del meccanismo corruttivo», dagli imprenditori Aldo e Roberto Spinelli avrebbe incassato «le promesse di vari finanziamenti e ricevuto complessivamente 74.100 euro». A più riprese e in concomitanza di quattro competizioni politiche che si sono svolte nell'arco di 18 mesi: «Quarantamila euro sarebbero stati erogati l'8 e 9 dicembre del 2021, 15 mila il 25 maggio del 2022 e altri 15 mila l'8 settembre del 2022», tutti al Comitato Giovanni Toti, mentre 4.100 euro sarebbero stati versati il 10 marzo del 2023 «quale partecipazione alla cena elettorale». Il governatore, spiega il gip, «pressato dalla necessità di reperire fondi per affrontare la campagna elettorale, ha messo a disposizione la propria funzione, i propri poteri e il proprio ruolo in favore di interessi privati, in cambio di finanziamenti, reiterando il meccanismo con diversi imprenditori». In alcuni casi «era lo stesso Toti a chiedere esplicitamente il finanziamento, promettendo al privato comportamenti o provvedimenti a lui favorevoli o addirittura ricordando loro "di aver fatto la sua parte" e quindi di aspettarsi conseguentemente una "mano" in vista delle elezioni». E così si sarebbe adoperato, tra l'altro, per trasformare la spiaggia di Punta dell'Olmo da libera a privata. Le esigenze cautelari per il governatore, secondo il gip, derivano dal «pericolo attuale e concreto che l'indagato commetta altri gravi reati della stessa specie e, in particolare, che possa reiterare, in occasione delle prossime votazioni, analoghe condotte corruttive». I finanzieri hanno notificato l'ordinanza al presidente alle tre di notte, nella camera di un hotel di Sanremo dove si trovava in vista della conferenza stampa fissata con l'amico Flavio Briatore per l'inaugurazione del Twiga di Ventimiglia. L'abitazione di Genova del governatore è stata perquisita. «Siamo tranquillissimi», ha commentato rientrando a casa scortato da militari in borghese. «Il mio assistito è sereno e conta di spiegare tutto», ha ribadito il suo avvocato Stefano Savi. «Toti continuerà a lavorare. Non si parla di dimissioni, il processo è ancora tutto da fare. Sono fatti a cui possiamo dare una spiegazione nell'ambito di una legittima attività di amministrazione per l'interesse pubblico».

Ai domiciliari anche Cozzani al quale, con i gemelli Italo e Arturo Testa dirigenti di FI ora sospesi, viene contestato il reato di corruzione elettorale nelle regionali 2020. «Sono accusati di aver promesso posti di lavoro e il cambio di un alloggio di edilizia elettorale per convogliare voti della comunità genovese di Riesi (Caltanissetta) e comunque siciliani» verso la lista di Toti, è la tesi della Procura. Contestata anche l'aggravante di agevolazione dell'associazione mafiosa Cosa Nostra.

IL PRESIDENTE FERMATO PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DEL NUOVO TWIGA DI FLAVIO BRIATORE A VENTIMIGLIA

Toti e Cozzani, per il gip, cercavano voti e soldi per la politica. E avrebbero «accettato la promessa di Francesco Moncada, consigliere di amministrazione Esselunga, di un finanziamento illecito rappresentato dal pagamento occulto di alcuni passaggi sul

IL GIP: «C'ERA IL RISCHIO DI REITERAZIONE DEL REATO» LA PROCURA RESPINGE LE ACCUSE: NON È GIUSTIZIA A OROLOGERIA

LE REAZIONI POLITICHE

# Nordio: sono perplesso sui tempi della misura Il Pd: ministro schierato

LA GIORNATA

ROMA Sguardi attoniti, occhi fissi sugli smartphone, volti tirati. Per il centrodestra è un terremoto emotivo, prima ancora che politico, il caso Toti. Che scuote anche le opposizioni, sull'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari il governatore della Liguria si muovono in ordine sparso: garantisti al centro, Iv e Azione, all'attacco invece Pd e Cinque Stelle. «Toti tragga le conseguenze e si dimetta», mette a verbale di buon mattino Giuseppe Conte. Mentre dal Nazareno parlano di «grave promiscuità» e chiedono il passo indietro. Carlo Nordio, il Guardasigilli, è tra i primi a commentare. A poche ore da un delicatissimo incontro con l'Anm sulle riforme della giustizia, il ministro adombra un sospetto: «Ho esercitato quarant'anni da pm e raramente ho chiesto provvedimenti di tutela cautelare dopo anni di indagini». Quanto basta per innescare il botta e risposta con le opposizioni, già pronte ad accusare il governo di «doppiopesismo» dopo il polverone sul caso Bari, la richiesta di dimissioni a Decaro ed Emiliano. «Il ministro sembra parlare da avvocato di Toti, non certo come chi dovrebbe agire con leale collaborazione istituzionale», l'affondo di Debora Serracchiani del Pd, «le sue sono parole sorprendenti». Nordio però non grida nel deserto. Ai piani alti del governo, man mano che gli stralci dell'ordinanza di custodia cautelare di Toti irrompono sugli schermi dei cellulari, si fa strada un sospetto, e insieme una parola inizia a rimbalzare: «Orologeria».

Riecco l'accusa di una magistratura schierata, decisa a terremotare il governo a un mese delle Europee. C'è chi, come Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e cognato della premier, non ne fa mistero. Certo «le accuse sono pesanti», ammette, salvo sollevare il dubbio subito dopo: «Ho visto che queste lunghe indagini, credo d'aver capito tre anni, si concludono a 20 giorni dal voto con importanti arresti, abbiamo fiducia nella magistratura».

ROSSO (FDI): «IL VOTO NON ESCLUSO» MA MELONI FA RETTIFICARE: «NOI GARANTISTI»

LA LINEA DEL PREMIER

È un continuo. Giorgia Meloni è raggiunta dalla notizia quando è già atterrata in Libia, i telefoni sono schermati dall'intelligence. Ma viene aggiornata passo passo, segue l'evolversi della vicenda. E sobbalza quando le riferiscono di una frase che le agenzie attribuiscono a Fratelli d'Italia, il suo partito. È di Matteo Rosso, il coordinatore in regione, che ad Affari Italiani, fatta una iniziale professione di garantismo, spiega che le dimissioni di Toti, il ritorno alle urne liguri «non si può escludere». Prontissimo e duro il richiamo dal partito di via della Scrofa, repentina l'inversione di marcia: «Massima solidarietà a Toti», rettifica poi. No, la linea ufficiale - almeno per ora, finché non si diraderà la nebbia sulle pesantissime accuse mosse dalla procura di La Spezia - è un'altra: attendere e confidare nella presunzione di innocenza.

Il ministro della Difesa Guido Crosetto entra nel merito, «io leggo sempre le carte», confida di «far fatica a capire» le accuse, «io resto sempre un garantista». Idem Matteo Salvini: «Non mi basta l'iniziativa di un giudice per sentenziare che qualcuno è una persona per male». È la linea di Antonio Tajani e Maurizio Lupi, leader di Forza Italia e Noi Moderati (di cui Toti fa parte) politicamente più prossimi al governatore nella tempesta. «Sono convinto che farà di tutto per dimostrare la sua innocenza», detta la linea il ministro degli Esteri. E Lupi rilancia: «Rincorrere le inchieste della magi-

# "IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito*
*Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

# EAU D'UTOPIA

*LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"*

@ILSANTOEINCHIESA

Paolo Emilio Signorini, 61 anni

Matteo Cozzani, 39 anni (foto ANSA)

Aldo Spinelli, 84 anni (foto ANSA)

pannello esposto sulla Terrazza Colombo per le comunali 2022». In cambio, si sarebbero impegnati «a sbloccare» le pratiche pendenti in Regione per l'apertura di due punti vendita. «Fiducia nell'operato della magistratura auspicando che si faccia tempestivamente chiarezza», il commento di Esselunga certa che il proprio management «ha sempre agito correttamente». Nell'articolata mappa corruttiva disegnata dai pm ampio spazio ha il tandem tra Signorini e Spinelli, ricco uomo d'affari che si è fatto da solo. E alquanto munifico, con borse Chanel, bracciali Cartier e soggiorni in hotel a Montecarlo con carta di credito illimitata elargiti a Signorini per accelerare la calendarizzazione della pratica di concessione del Terminal Rinfuse alla società controllata al 55% dalla Spinelli srl, poi rinnovata per trent'anni. E per ottenere ulteriori spazi nel porto nei rimanenti tre anni di mandato di Signorini a capo dell'Autorità.

**Claudia Guasco**



## I QUATTRO FILONI DELL'INCHIESTA

### 1 I finanziamenti per la campagna elettorale

**Al governatore Giovanni Toti la Procura di Genova contesta di avere accettato dall'imprenditore Aldo Spinelli promesse di vari finanziamenti e di avere ricevuto 74.100 euro. Per il gip «ha messo a disposizione la propria funzione per interessi privati».**

### 2 La spiaggia pubblica da trasformare in privata

**In cambio dei soldi di Spinelli il presidente della Regione Liguria si sarebbe adoperato per «trovare una soluzione» che consentisse la trasformazione della spiaggia libera di Punta dell'Olmo «da libera a privata» e per sostenere «l'iter di una pratica edilizia» nella stessa area.**

### 3 La concessione al porto rinnovata per trent'anni

**Sempre a beneficio di Spinelli Toti avrebbe lavorato per «velocizzare e approvare la pratica di rinnovo per trent'anni della concessione del Terminal Rinfuse» a una società controllata al 55% dall'imprenditore e pendente innanzi al Comitato di gestione dell'Autorità portuale.**

### 4 Signorini e le vacanze di lusso a Montecarlo

**Ci sarebbero anche soggiorni a Montecarlo, con annessi massaggi, trattamenti estetici e fiches per giocare al casinò tra le «utilità» offerte all'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale Paolo Emilio Signorini, ad di Iren (con delega revocata temporaneamente).**

**GENOVA**
**Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti è uscito dal suo appartamento con la Guardia di finanza**

stratura riguardo al governo delle istituzioni è sempre sbagliato». Forza Italia sospende Maurizio e Arturo Testa, due iscritti lombardi coinvolti nelle indagini e vicinissimi al coordinatore "fasciniano" in Liguria Alessandro Sorte. Intanto la Commissione Antimafia guidata dalla meloniana Chiara Colosimo chiede di acquisire gli atti. La politica tutta è spiazzata dal Liguria-gate.

#### I DEM

Nel Pd parla Andrea Orlando ed è lui, l'ex Guardasigilli, l'uomo coi riflettori addosso già designato per correre nel novembre 2025 in regione. «Pare difficile che possa proseguire una esperienza di governo così fortemente colpita», dice del rivale Toti e suona come un avviso di sfratto, mentre le elezioni anticipate prendono corpo. Altri però sono più cauti. È «turbato e preoccupato» il deputato del Pd ligure Luca Pastorino che spiega: «Non mi sento di dare giudizi». E adesso? A destra montano due convinzioni. La prima, fatta trapelare da ambienti vicini al governatore: Toti non vorrà dimettersi di suo. Servirà una moral suasion - eufemismo - e il pallino sarà in mano a FdI e la premier. La seconda: in Liguria, vista la gravità delle accuse e un presidente agli arresti, il voto anticipato è adesso un'ipotesi molto concreta.

**Francesco Bechis**



**ORLANDO: «DIFFICILE CHE POSSA ANDARE AVANTI» CONTE: «SI DIMETTA» LA DIFESA DI TAJANI E SALVINI**

# La procura: tangenti per 74mila euro I legali: attività lecite

▶Ricostruiti i passaggi: cifre regolarmente registrate dai comitati politici, ma per la Finanza erano ricompense per i favori ricevuti

#### L'ORDINANZA

ROMA Il nodo, per il gip di Genova Paola Faggioni è il pericolo di reiterazione del reato. In particolare per il governatore ligure Giovanni Toti, finito ai domiciliari per i contributi ai suoi comitati elettorali anche se contabilizzati: in tutto 74mila euro. Soldi ricevuti, secondo l'accusa, in cambio di atti amministrativi che avrebbero favorito alcuni imprenditori. Per l'avvocato del governatore della Liguria, Stefano Savi, si è trattato soltanto «di una legittima attività di amministrazione per l'interesse pubblico». Ma il pericolo di reiterazione è l'esigenza cautelare anche per gli altri indagati, come Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, attuale ad di Iren, in carcere per corruzione, e Aldo Spinelli, l'uomo d'affari ex patron del Genoa e del Livorno, manager della logistica portuale che avrebbe dispensato regali e finanziamenti ai partiti e soprattutto a Signorini avrebbe pagato soggiorni a Montecarlo e Saint Vincent, saldando anche il conto delle nozze della figlia. Dazioni andate avanti fino al 2024. Ma al telefono diceva «Finanzio i partiti perché è legittimo».

#### I REGALI

In base a quanto messo in luce dagli inquirenti, in poco meno di un anno e tre mesi - dal 31 dicembre del 2021 al 12 marzo del 2023 - l'ex presidente del porto avrebbe ottenuto da Spinelli 22 soggiorni di lusso a Montecarlo all'Hotel de Paris, per un totale di 42 notti. Nulla era lasciato al caso: il pacchetto, infatti, comprendeva anche giocate al casinò e servizi extra in camera, massaggi e trattamenti estetici, un posto tenda nella spiaggia o e la partecipazione ad eventi esclusivi come la finale del torneo internazionale di tennis del Principato o serate a tema con spettacolo musicale, riservate ai clienti più importanti del Casinò, per un valore complessivo superiore a 42 mila euro. I corruttori avrebbero inoltre offerto a Signorini le fiches per le puntate al Casinò ed una serie di regali, destinati a terzi: tra questi una borsa di Chanel e un bracciale in oro Cartier del valore di 7.200 euro e il saldo del banchetto di nozze della figlia per 15mila euro. Sempre secondo l'accusa, inoltre, nel 2022 Spinelli avrebbe offerto all'ad di Iren un incarico da 300mila euro all'anno. Signorini avrebbe inoltre ricevuto da Mauro Vianello, imprenditore attivo nell'ambito del porto di Genova, un Apple Watch e un soggiorno estivo per la moglie e la figlia. Scrive il gip: «Nella nuova veste di amministratore delegato di Iren, Signorini ha designato Vianello come proprio consulente, con il compito di curare i rapporti con il territorio e lo sviluppo dei progetti in Liguria, come corrispettivo ricompensa delle utilità ricevute». E aggiunge: «Particolarmente significativa della permanenza del rischio di reiterazione di condotte criminose è la perduranza dei rapporti con l'imprenditore genovese Spinelli, con il quale sono proseguiti fino all'epoca attuale i soggiorni a Montecarlo, dove Signorini è stato recentemente ospitato (nei giorni 26 - 28 aprile 2024, mentre nelle giornate dal 19 al 21 aprile 2024 a Saint Vincent insieme a un'amica, circostanza che porta a ritenere che il predetto continui ad intrattenere rapporti come "extraneus" con soggetti appartenenti all' Autorità di Sistema Portuale in modo da favorire il gruppo dell'imprenditore».

#### L'IMPRENDITORE

*«Mio figlio non vuole che finanzio i partiti Ti sembra? È tutto regolare»*

#### IL GOVERNATORE

*Abbiamo risolto, si può costruire... mi inviti in barca? Si vota, ci serve una mano*

#### LE INTERCETTAZIONI

Significativa per il gip è un'intercettazione del 15 febbraio 2023 Toti chiederebbe denaro in vista delle elezioni ad Aldo Spinelli in cambio della risoluzione di una pratica per il figlio. «Guarda che abbiamo risolto il problema a tuo figlio sul piano casa a Celle...ora facciamo la pratica, si può costruire...l'abbiamo risolto stamattina. Quando mi inviti in barca? Che... così parliamo un po', ora che ci sono le elezioni... C'abbiam bisogno di una mano».

#### I FINANZIAMENTI

Ma Spinelli finanziava anche altri partiti. «Abbiamo già (atto un bonifico anche a loro alla Lega. A questo punto Spinelli subito ribatteva di aver effettuato due erogazioni liberali di 15.000 euro ciascuna nei confronti del "partito" e di "Toti». Anche in questo caso dazioni lecite. Si legge nell'ordinanza: «Effettivamente il 25 maggio 2022 l'impresa Spinelli srl risulta aver eseguito due erogazioni liberali dell'importo di 15mila euro cadauna nei confronti della Lega Liguria per Salvini premier e del Comitato Giovanni Toti Liguria, così come si evince dalla consultazione dei registri dei soggetti erogatori di contributi pubblicati nell'area "Trasparenza" dei rispettivi siti internet. L'erogazione alla Lega Liguria per sal vini premier è stata seguita da un analogo contributo, sempre di 15mila euro erogato dalla Spinelli srl ad agosto».

**REGIONE LIGURIA**
**La doppia maxi indagine si snoda tra Genova e La Spezia. Le accuse sono contenute nelle oltre 600 pagine dell'ordinanza del gip al termine delle indagini della Finanza**

#### TUTTO REGOLARE

Così se in due occasioni, il figlio di Spinelli, Roberto, ha tentato di "schermare" i finanziamenti al Comitato Toti, una volta attraverso Fondo di private equity britannico e un'altra attraverso una ditta di costruzioni, sui finanziamenti elettorali, il padre la pensava diversamente e riteneva tutto regolare: «Non vuole che faccio i finanziamenti ai partiti, ma io li devo fare... scusa ti sembra? È ufficiale è regolare, è tutto regolare». Diceva al telefono ad Augusto Cosulich, noto imprenditore nel settore navale. Nel dialogo intercettato Cosulich, si legge nell'atto, «concordava sulla linea di condotta espressa da Spinelli - scrive il gip - chiarendo peraltro come fosse una consuetudine a cui anch'egli era solito ricorrere». «Lo faccio anch'io..lo facciamo tutti!», spiegava l'armatore di origini triestine (non indagato).

**Valentina Errante**



**ALDO SPINELLI AVREBBE PAGATO LE VACANZE E IL BANCHETTO DI NOZZE ALLA FIGLIA DELL'EX AD DEL PORTO**

## Il confronto

# Il governo rassicura l'Anm: magistrati indipendenti Le toghe: «Non trattiamo»

▶Vertice al ministero sulla riforma dei pm Nordio: «Mai giudici controllati al governo»

▶Dal concorso all'Alta Corte per i Csm La doppia apertura di Palazzo Chigi

### LA GIORNATA

**ROMA** Un'ora di dialogo franco, schietto fra il ministro della Giustizia Carlo Nordio e l'Associazione nazionale magistrati (Anm) non basta a colmare le distanze sulla grande riforma della separazione delle carriere tra giudici e pm a cui lavora il governo. L'incontro a Via Arenula è il primo passo di una de-escalation con le toghe cercata dalla maggioranza e confermata dalla presenza di Nordio al congresso Anm di Palermo venerdì, dopo il forfait iniziale. Ma sul cronoprogramma della giustizia non si faranno passi indietro, è la linea imposta da Palazzo Chigi, perché la riforma che promette di scavare un solco insormontabile tra le carriere di magistrati inquirenti e giudicanti «ce l'hanno chiesta gli elettori», spiega chi segue il dossier nel cerchio della premier Giorgia Meloni.

### LA RIUNIONE

Da questi presupposti è partita la riunione pomeridiana al ministero, ieri, tra Nordio e una delegazione dell'Anm guidata dal presidente Giuseppe Santalucia. Nelle stesse ore in cui montava il terremoto giudiziario in Liguria che ha visto finire agli arresti domiciliari il governatore del centrodestra Giovanni Toti. Anche su questa vicenda Nordio e le toghe danno due letture molto diverse. Il primo si definisce «perplesso» sui tempi delle misure cautelari, Santalucia coglie la palla al balzo per remare contro la riforma delle carriere: «Siamo stati in grado con questo assetto costituzionale di fare fronte a fenomeni criminali gravissimi, dal terrorismo alla corruzione di Mani Pulite, alla mafia». L'autonomia dei magistrati, ha fatto sapere comunque il ministro già prima del vis-a-vis, incontrando a Napoli il procuratore capo Nicola Gratteri, «non sarà mai in discussione». E ancora: «Su una cosa siamo d'accordo: l'indipendenza della magistratura e del pubblico ministero». Ramoscelli di ulivo allungati a una magistratura associata una volta tanto compatta contro la riforma delle carriere su cui il governo intende accelerare: arriverà un via libera prima delle elezioni europee di giugno, e lo otterrà anche il "Ddl Nordio" che abolisce l'abuso di ufficio. Uscito dal vertice Santalucia nega qualsiasi "trattativa" sui contenuti della riforma, ripercorsi da Nordio a via Arenula: «Noi, in un clima di franchezza abbiamo detto che tutta la magistratura associata è contraria alla riforma. Per noi non si tratta di fare una trattativa sindacale, ci sono contrarietà culturali e costituzionali». Insomma, niente vie di mezzo. Le distanze restano anche se, riconosce il presidente Anm, «Nordio ha tenuto a precisare a noi che la riforma costituzionale terrà ferma l'indipendenza della magistratura nella sua interezza». Del senso politico e istituzionale della rivoluzione delle toghe in programma Nordio preferisce parlare a Palermo, davanti al presidente Sergio Mattarella. Bocche cucite sull'incontro al ministero. Ma da Palazzo Chigi, dove Meloni venerdì scorso ha radunato ministro, sottosegretari e responsabili giustizia della coalizione per fare un punto sulla separazione delle carriere, trapela qualche apertura su alcuni passaggi della riforma.

### I NODI SUL TAVOLO

Fra i nodi da sciogliere di una legge che, al momento, non ha ancora preso forma né è pronta al varo in Cdm, c'è l'ipotesi di istituire un'Alta corte che faccia da raccordo tra i due Consigli superiori della magistratura (Csm) previsti dalla riforma, uno per i pm, l'altro per i giudici. Uno scenario accolto nel generale scetticismo, se non nell'aperta avversione, della magistratura associata. Due sono le possibilità allo studio. Affidare alla Corte solo i procedimenti disciplinari, le "sanzioni" irrogate alle toghe, o farne anche un organo di impugnazione delle decisioni del Csm. Un altro punto dirimente della riforma affrontato la scorsa settimana a Palazzo Chigi riguarda l'accesso alla professione. È il cuore della separazione delle carriere: sarà istituito un unico concorso per diventare giudici e pm o due diversi? Questioni ancora tutte da definire.

Ieri, al netto delle distanze marcate dall'Anm, Nordio ha lanciato un segnale distensivo: «Mai e poi mai una riforma costituzionale potrà condurre a un condizionamento ma neanche a un avvicinamento del pm al potere esecutivo», ha scandito a Napoli. Parole che ripeterà a Palermo, davanti alla magistratura con cui il governo vuole evitare uno scontro frontale.

**Francesco Bechis**



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio durante una seduta parlamentare

## Federalismo

### Autonomia, la votazione slitta a dopo le elezioni Europee

**Autonomia differenziata: a Montecitorio la conferenza dei capigruppo ha stabilito che le votazioni sugli emendamenti inizieranno dopo il 21 maggio. Difficilmente, dunque, il ddl Calderoli verrà licenziato prima delle europee dell'8 e 9 giugno. Il passo cadenzato e non accelerato sull'Autonomia, d'altra parte, è per certi versi imposto dall'analogo iter della riforma sul premierato, la cui discussione generale al Senato inizierà oggi e non si concluderà a breve.**



## Venezia blindata per accogliere i G7 della Giustizia

### L'APPUNTAMENTO

**VENEZIA** Una Venezia "blindata" si prepara ad accogliere, domani e dopodomani, il G7 della Giustizia, che vedrà riuniti in laguna i ministri dei sette paesi: Italia, come ospitante, e poi Usa, Regno Unito, Germania, Francia, Canada e Giappone. L'allerta è alta, forse più del solito, in un momento tanto critico a livello internazionale. Centinaia le forze dell'ordine che saranno schierate per garantire la sicurezza nella città d'acqua. Chiusi al transito alcuni canali e tratti di percorsi pedonali, dove si sposteranno le delegazioni, attorno a Piazza San Marco e alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista. Immancabile la presenza dei tiratori scelti, che si sistemeranno i tra i coppi dei tetti veneziani. E immancabile sarà anche la contestazione, con una manifestazione organizzata per domani pomeriggio, in concomitanza con l'inizio dei lavori, dal Coordinamento contro il G7 dell'ingiustizia, che ha tra i suoi promotori il Loboratorio occupato Morion, storico centro sociale veneziano. Manifestazione autorizzata, ma solo in forma "statica": i partecipanti dovranno restare davanti alla stazione ferroviaria di Santa Lucia, quindi a debita distanza dai luoghi degli incontri. E anche qui, a controllare i manifestanti, saranno concentrate ingenti forze dell'ordine.

**DOMANI E DOPODOMANI I MINISTRI RIUNITI TRA PALAZZO DUCALE E LA SCUOLA GRANDE DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA**

### IL PROGRAMMA

I dettagli di questa macchina organizzativa sono stati definiti ieri, in un comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto di Venezia, Darco Pellos. L'occasione per rivedere il programma della due giorni, con tutti gli spostamenti dei ministri e i luoghi da tenere sotto controllo. A fare gli onori di casa sarà il guardasigilli Carlo Nordio, di casa a Venezia, essendo stato per lunghi anni, prima della pensione, pubblico ministero in laguna. Toccherà a lui, domani, accogliere gli altri sei ministri della Giustizia. Attesi anche i presidenti di Consiglio e Commissione Europea. La cerimonia di inaugurazione è fissata per le 14.30, nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista. Seguiranno due ore di discussione, tra le 15 e le 17. Quindi passeggiata in Piazza San Marco e fotografia ricordo nella sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale. Per venerdì prevista un'altra mattinata di lavori, che si concluderà alle 14.30, con la conferenza stampa finale. Tanti i dossier sul tavolo del G7 della Giustizia: dall'emergenza relativa alle droghe sintetiche; al tema della tratta di esseri umani, che tanto coinvolge l'Italia come paese di arrivo dei traffici di migranti; fino alla lotta a livello globale del riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali. **(r. br.)**



# Carceri sovraffollate in Veneto: quarto posto tra le regioni italiane

### IL RAPPORTO

**VENEZIA** Sovraffollamento. Inidoneità delle strutture di detenzione. Crescente numero dei suicidi. Difficoltà a favorire l'attività lavorativa dei detenuti. E da ultimo, carenze degli organici dei soggetti che operano negli istituti, ma anche carenze dell'assistenza sanitaria e in particolare di quella psichica. Sono le criticità del sistema penitenziario italiano e anche veneto evidenziate dal Garante regionale dei diritti della persona, Mario Caramel, nel rapporto relativo all'anno 2023, discusso e votato ieri all'unanimità dal consiglio regionale.

### I NUMERI

Per quanto riguarda il sovraffollamento, il Veneto è la quarta Regione d'Italia dopo Puglia, Lombardia e Friuli. A Treviso i detenuti sono 222 su 138 posti con il 161% di sovraffollamento. Segue la casa circondariale di Verona "Montorio" con 532 detenuti per 335 posti (qui tra il 10 novembre 2023 e il 3 febbraio 2024 si sono verificati 5 suicidi). L'aumento dei suicidi nelle carceri veneti (da 3 a 8) è stato definito preoccupante dal Garante. E poi manca personale: a fronte di un organico di 1.787 addetti, in Veneto ce ne sono 1.539 a fronte di 2.600 detenuti.

«È difficile - ha detto il relatore, Marzio Favero (Lega) - intervenire direttamente sulla gestione delle carceri, per il semplice fatto che le Regioni hanno competenza zero. Per questo la nostra azione non può essere che quella di una pressione politica affinché si abbia il coraggio di affrontare in chiave nuova una problematica antica, anche se ci sono temi che è preferibile seppellire sotto il tappeto come la polvere, perché affrontarli significa andar contro a un po' di luoghi comuni. E di luoghi comuni si nutre una politica che è costruita non di pensiero, non di cultura, ma di slogan. Infatti di slogan il nostro Paese sta morendo».

«Ma la Regione - ha detto la correlatrice Chiara Luisetto (Pd) - ha competenza nella costruzione di percorsi lavorativi dignitosi e di prospettiva e in materia sanitaria. Qui le maggiori segnalazioni dei detenuti al Garante sono giunte proprio su questioni sanitarie (per il 36%), carenza di medici e figure specialistiche di supporto psicologico, necessità di farmaci, presa in carico tempestiva. Tutte questioni che ben conosciamo e che pesano fuori e dentro al carcere».

### LA POLEMICA

Ma a fare discutere è stato l'intervento di Joe Formaggio (Fratelli d'Italia): «Io sono più interessato delle vittime che sono fuori dal carcere e hanno subito aggressioni, stupri, omicidi, eccetera. Prima che dei diritti dei carcerati ci sono i diritti di chi sta fuori dal carcere. Io ragiono come l'assessore Elena Donazzan: le educande non sono certo in carcere. All'omicida di Giulia Cecchettin hanno dato anche la PlayStation. Ci sono tantissimi bambini che non possono permettersi la PlayStation a casa perché non hanno abbastanza soldi per comprarsela e la diamo a un detenuto che ha ucciso la sua fidanzata?».

*(al.va.)*



**161** La percentuale di affollamento del carcere di Treviso

**5** I suicidi registrati a Verona in soli 3 mesi

**VERONA** Il carcere di Montorio: 532 detenuti a fronte di 335 posti

**FAVERO (LEGA): «MA NON ABBIAMO COMPETENZA» FORMAGGIO (FDI): «A ME INTERESSANO DI PIÙ LE VITTIME»**

Lo scontro politico

LA POLEMICA

# «Zan gay, non è normale» Nuova bufera su Vannacci

## ▶Il deputato Pd: «Lei nazista». L'imbarazzo della Lega. Stefani: mi occupo di autonomia

## ▶Villanova: sacro il rispetto della persona Marcato: contrario alla sua candidatura

**VENEZIA** Lunedì 6 maggio, sera. Su Rete 4 va in onda Quarta Repubblica di Nicola Porro, in studio c'è il deputato padovano del Pd, ora in corsa per Bruxelles, Alessandro Zan, in collegamento il generale Roberto Vannacci, pure lui candidato alle Europee nella lista della Lega. Lo scontro è scontato. Zan si rivolge a Vannacci: «Abbia il coraggio di dirlo: io che sono gay, sono normale o non sono normale?». Il generale non si fa pregare: «Ma certo che lo dico, io non ho mai ritrattato nulla, lei come omosessuale non rappresenta la normalità. È solamente una espressione statistica». Zan: «Lei sta dicendo cose che sono fuori dalla Costituzione». Vannacci: «Non c'è nessuna differenza di diritti tra chi è omosessuale e chi no. Dico solo che ciò che non è normale non rientra nella norma. Se avessi detto voi siete eccezionali, avrei detto la stessa cosa». Zan: «Parole da nazista, Hitler diceva che gli omosessuali non sono normali».

L'indomani, mentre la polemica continua a distanza (Zan a Padova con la presentazione della propria candidatura, Vannacci sui social), tra i leghisti veneti l'imbarazzo è evidente. Molti evitano di esporsi e la spiegazione che va per la maggiore è la seguente: "Non voglio più parlare di gente come quello là". Oppure: "La maggioranza di noi non condivide nulla di quello che dice Vannacci, ma dobbiamo smetterla di fargli pubblicità". E ancora: «Basta, non lo dovremmo neanche citare».

Il segretario regionale della Lega del Veneto, Alberto Stefani, non ha alcuna intenzione di finire nella mischia: «Sinceramente preferisco occuparmi di autonomia, che sta concludendo il suo storico iter in Aula e credo che ai Veneti interessi di più dei dibattiti televisivi». Non si esime, il presidente dell'intergruppo Lega-Liga in consiglio regionale del Veneto, Alberto Villanova: «Nella tessera del nostro partito è scritto "A difesa delle libertà". Ognuno è libero di amare chi vuole e come vuole: la politica non deve entrare nella sfera privata delle persone, figuriamoci se possa dare un giudizio su cosa sia normale o no. Non condivido nulla del pensiero politico di Zan, ma per come la vedo io, il rispetto della persona è sacro». Gelido l'assessore regionale Roberto Marcato: «È tempo buttato via commentare il generale Vannacci sulla cui candidatura ho espresso da subito la mia contrarietà».

**IL GENERALE E L'ATTIVISTA LGBT**

Roberto Vannacci e, sotto, Alessandro Zan, entrambi candidati in Europa

**L'ACCESO CONFRONTO NELLA TRASMISSIONE "QUARTA REPUBBLICA" LA SOLIDARIETÀ DI LORENZONI AL PARLAMENTARE DEM**

### SOLIDARIETÀ

Dal fronte del centrosinistra, a esprimere solidarietà al deputato del Pd è stato lo speaker dell'opposizione in consiglio regionale, Arturo Lorenzoni: «Sono vicino a Zan e a quelli che, ascoltando le increscione parole di Vannacci, hanno sentito un brivido dietro la schiena. Siamo chiamati all'inclusione, secondo i principi propugnati dalla nostra Carta. Al solito, chi non perde l'occasione per alzare dei muri si qualifica da solo».

### BOTTA E RISPOSTA

Lo scontro tra i due candidati è continuato a distanza. «È vergognoso - ha detto ieri Zan in occasione della presentazione della sua candidatura alle Europee al Caffè Pedrocchi di Padova – che un generale che ha giurato sulla nostra Costituzione esprima dei concetti totalmente al di fuori dall'alveo costituzionale, infangando la credibilità e l'onore delle forze armate. La Lega utilizzando un individuo del genere per solleticare i peggiori bassi istinti delle persone, si prende una grande responsabilità politica. Queste non sono beghe politiche. Con queste esternazioni si manifesta una destra che, sempre di più, usa frasi razziste, omofobe, violente e sessiste».

Su Facebook, Vannacci ha invece scritto: «Anche il National Health Service (Ministero della Sanità) britannico sostiene che il sesso sia una questione biologica e non di percezione! Finalmente prevale il buon senso sull'ideologia di genere! Chissà come rosica Zan, che oltre alla puntata di ieri sera deve incassare anche questa notizia!».

**Alda Vanzan**
*(ha collaborato Alberto Rodighiero)*



# Propaganda alla corsa benefica, c'è l'esposto

LA DENUNCIA

**VENEZIA** «Propaganda senza pietà della beneficenza». Così Erika Baldin, capogruppo del M5s in consiglio regionale del Veneto, ha annunciato di aver presentato un esposto al Corecom «affinché censuri la violazione delle regole di par condicio da parte dei candidati leghisti Alessandro Manera e Rosanna Conte all'evento "Treviso in rosa"». La veneziana Rosanna Conte, europarlamentare uscente e ricandidata della Lega, domenica scorsa ha partecipato alla corsa podistica benefica "Treviso in rosa" tenemmdo in mano un cartello con lo slogan "Conte in Europa". «Un comportamento di cattivo gusto e del tutto censurabile - ha detto Baldin - non solo per il palese aggiramento delle norme in tema di comunicazione elettorale, ma anche per il basso livello di mettersi in mostra durante un evento benefico, come appunto la maratona trevigiana per raccogliere fondi da destinare alla lotta contro i tumori». La consigliera ha così annunciato un esposto al Corecom: «Anche perché pure il vicesindaco di Treviso Alessandro Manera, altro candidato alle Europee per la Lega, è intervenuto quando il regolamento afferma che la comunicazione istituzionale in questo periodo deve avere caratteri di necessità e impersonalità. Conte ha anche parlato al microfono in uno spazio che evidentemente non era fruito da alcun altro candidato, se non il suo collega di partito, imbarazzando per prima l'organizzazione dell'iniziativa benefica, alla quale manifesto la mia solidarietà».

**TREVISO IN ROSA**
Rosanna Conte segnalata al Corecom

INFRASTRUTTURE

# Nuova Romea, sul tracciato la Regione chiama i sindaci

▶De Berti: «È una pagina bianca tutta da scrivere, voglio sentire il territorio»

▶Quest'anno quindici interventi di Anas per la messa in sicurezza della statale 309

**VENEZIA** La Variante alla Romea, altrimenti detta Nuova Romea? «Al momento è una pagina bianca», dice la vicepresidente della Regione del Veneto, Elisa De Berti. Non è dato a sapere se a scriverla saranno i sindaci dei territori interessati al tracciato, in particolare quelli della Riviera del Brenta, visto che il punto critico è l'innesto con il Passante di Mestre, ma il loro parere sarà ascoltato. La novità è che sulla base delle loro osservazioni, Anas redigerà lo studio di fattibilità e a quel punto si conoscerà il tracciato. Se, cioè, la Nuova Romea - che il ministro Matteo Salvini ha già inserito nel contratto di programma con Anas - arriverà a Villabona o se, com'era previsto con la vecchia e defunta Romea Commerciale, passerà in Riviera del Brenta sotto le ville settecentesche celebrate da Carlo Goldoni. «Di solito non si fa - ha detto De Berti guardando i due responsabili di Anas, Mario Liberatore e Ettore De La Grennelais - ma il primo atto sarà un incontro con il territorio, soprattutto con i sindaci del veneziano». I tempi? Tra qualche settimana l'incontro con l'Emilia Romagna visto che la partenza della nuova arteria dovrebbe essere Ravenna, subito dopo i sindaci. «Direi entro l'estate - ha detto De Berti -. Perché la variante della Romea è un'opera necessaria, non rinviabile, ma delicata. Quindi, in base alle perplessità e alle criticità che verranno espresse dai sindaci, soprattutto quelli della Riviera del Brenta, verrà fatto da Anas lo studio di fattibilità». Una ipotesi di tracciato? «È una pagina bianca tutta da scrivere - ha risposto De Berti -. Ma non voglio più sentire, al prossimo incidente mortale sulla Romea, che la Regione non sta facendo niente». A quando la scelta del tracciato? «Entro questa legislatura». Quindi, se le elezioni saranno posticipate come pare di sei mesi, al massimo nella primavera del 2026.

**FRONTALE** L'ultimo incidente sulla Romea a Mira. Nel tondo il sottosegretario Alessandro Morelli

**IL SOTTOSEGRETARIO MORELLI: «AL VENETO 3,8 MILIARDI DAL NUOVO CONTRATTO DI PROGRAMMA»**

### IL VERTICE

Il punto sulla Romea è stato fatto ieri a Palazzo Balbi in occasione della visita del sottosegretario Alessandro Morelli, che ha la delega al coordinamento del Cipess. Proprio il contratto di programma 2021-2025 siglato tra Anas e ministero delle Infrastrutture e approvato dal Cipess il 21 marzo scorso prevede 3,8 miliardi di euro di investimenti in Veneto. Risorse destinate alla realizzazione, da parte di Anas, di nuove opere, alla manutenzione del patrimonio stradale esistente, ma anche ad integrare i finanziamenti in corso, oltre che ai lavori per le Olimpiadi Milano Cortina 2026. «Nel piano di investimenti - ha detto Morelli - sarà finanziata una complessa lista di opere del valore di 22,6 miliardi di euro già stanziati e utili per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui circa 3,8 miliardi per il Veneto». Tra i principali interventi inclusi nel contratto di programma 2021-2025, figurano il finanziamento della statale 12 Dell'Abetone e del Brennero, con la variante da Isola della Scala alla tangenziale di Verona, del costo di circa 260 milioni di euro. Poi lo stanziamento per la strada regionale 10 Padana inferiore, con la variante da Carceri a Borgo Veneto, finanziata con 170 milioni tra fondi Fsc, statali e regionali. Ancora la statale 14 della Venezia Giulia con la variante di San Donà di Piave e la progettazione del quarto lotto della tangenziale di Treviso affidato a Veneto Strade.

### ROTATORIE

Intanto Anas sta continuando i lavori di manutenzione e messa in sicurezza della "vecchia" Romea, l'attuale statale 309: in ballo 231 milioni di investimenti per 60 interventi diffusi, di cui 19 ultimati per 37,5 milioni, 7 in corso per 19,3 milioni, 15 previsti quest'anno per 56,2 milioni, 16 in fase di progettazione per 71,2 milioni e 3 in fase di ri-studio per 46,8 milioni. Dei cantieri attivabili nel 2024 rientrano i lavori di manutenzione straordinaria del ponte Canale Lombardo e del ponte Sasso, l'adeguamento delle piazzole di sosta, una rotatoria a Taglio di Po con chiusura degli accessi diretti alla Romea, la realizzazione di una controstrada all'intersezione di Malcanton a Mira, oltre a una rotatoria su via Bastie e a una su via Giare. Altre rotatorie sono previste a Valli di Chioggia, a Conche e sulla regionale 105 di Santa Margherita.

**Alda Vanzan**



## Olimpiadi

### Cinque varianti per i Giochi, mancano 250 milioni di euro

**VENEZIA Per le Olimpiadi in ballo ci sono le varianti alla statale 51 Alemagna a San Vito di Cadore (64,8 milioni), Tai (109,2 milioni), Valle (76 milioni). Tai e Valle saranno pronte per gennaio 2026, San Vito dicembre 2025. Finanziata (396 milioni) è la variante di Longarone: «La società Simico - ha detto l'assessore veneta Elisa De Berti - sta facendo la progettazione». Della variante di Cortina finanziati i primi due lotti: Lungo Boite, 30 milioni, pronto per giugno 2025; la bretella di penetrazione a sud, 52 milioni, pronto per agosto 2026. L'ultimo lotto, cioè la galleria, vede la progettazione in capo a Simico, dei 483 milioni ne mancano 250, tempi di realizzazione «almeno tre anni».**

# Adunata dell'Ana, Meloni manda Crosetto a Vicenza Zaia: «Bentornati alpini»

▶La premier dai Bersaglieri e dai Fanti, domenica sarà presente solo il ministro

▶Il governatore: «Siete l'identità veneta» Trenitalia e Regione potenziano i convogli

L'EVENTO

VENEZIA Giorgia Meloni, detta "l'alpina" dopo l'investitura di un anno fa a Udine con il cappello da generale, non sarà all'Adunata dell'Ana di Vicenza. Alla presentazione dell'evento in Senato la scorsa settimana, era emerso che la premier era attesa alla cerimonia di domenica, ma fonti di Fratelli d'Italia ieri hanno riferito che la presidente del Consiglio delegherà a partecipare il ministro Guido Crosetto, come peraltro è spesso accaduto nelle precedenti edizioni, quando gli "onori alla massima autorità" venivano tributati al titolare della Difesa in carica. Ci sarà invece il governatore Luca Zaia, che saluta già iscritti e simpatizzanti: «Bentornati! Da dovunque arriviate, il Veneto è sempre casa vostra».

FESTA

Per citare il post dell'assessore regionale Elena Donazzan, che a sua volta sarà presente all'appuntamento berico, nell'agenda di Palazzo Chigi compaiono diverse «domeniche patriottiche del mese di maggio»: la premier Meloni il 5 era dai Bersaglieri ad Asti (con tanto di corsa) e il 26 sarà dai Fanti a Trieste (nel settantesimo anniversario del ritorno all'Italia). Secondo quanto filtra da Fdi, invece, il 12 dagli Alpini ci sarà il ministro Crosetto, che lo scorso anno a Udine indossava il cappello dalla penna nera conservato dai tempi del servizio militare, mentre alla presidente del Consiglio era stato donato quello con la penna bianca e le quattro stelle direttamente dal generale di corpo d'armata Ignazio Gamba.

La tribuna delle autorità si annuncia comunque ugualmente gremita, per l'apice della tre-giorni al via da venerdì. «Negli Alpini – scrive Zaia nel messaggio di accoglienza – la nostra regione riconosce la sua identità più profonda, quella che si identifica nei valori che da sempre sono della sua gente, donne e uomini del fare, di poche parole forse ma sempre pronti a mettersi in gioco personalmente al servizio della comunità. Per questo l'adunata che sta per aprirsi non sarà un ritrovo annuale ma sarà una festa di popolo». Gli iscritti all'Ana sfileranno dietro lo striscione con lo slogan "Il sogno di pace degli Alpini", come sottolinea lo stesso presidente della Regione: «Esprimo loro un ringraziamento perché il clima internazionale in cui stiamo vivendo lo rende indispensabile. Un messaggio di grande valore che indica la via a tutta la società perché giunge da persone che hanno nel proprio Dna di categoria umana il vissuto della guerra, come ricordano le montagne vicentine e tutte quelle della nostra regione ma anche mille altre località dentro e fuori i confini».

SICUREZZA E TRASPORTI

Nella città ormai imbandierata dal tricolore, in queste ore vengono messi a punto gli ultimi dettagli. In una riunione tecnica che si è tenuta in Questura, è stato deciso che gli uffici mobili di Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia locale saranno allestiti in piazza De Gasperi (dalle 7 all'1 di notte) e in piazza Biade (senza interruzioni), per la presentazione di eventuali denunce. La sicurezza sarà intensificata nelle varie zone della città attraverso le pattuglie a piedi e in moto, nonché con il supporto dei reparti specializzati anti-terrorismo pure della Guardia di finanza, mentre ai varchi saranno impiegate anche le risorse della Polizia provinciale.

Sul piano dei trasporti ferroviari, scatterà il piano promosso da Trenitalia in collaborazione con la Regione e con l'Ana. Nel weekend sarà garantito lo stesso numero di collegamenti dei giorni infrasettimanali, quindi 231 viaggi in più rispetto all'offerta ordinaria. In particolare verranno intensificate le corse sulle linee da e per Venezia, Verona, Schio, Bassano, Treviso, Cittadella e Padova, anche nelle prime ore del mattino e nelle ultime della sera. La stima degli organizzatori è che possano arrivare a Vicenza fra 400.000 e 500.000 persone.

**Angela Pederiva**



**NEL FINE SETTIMANA APERTI IN CENTRO (ANCHE DI NOTTE) GLI UFFICI MOBILI DI POLIZIA DI STATO, LOCALE E CARABINIERI**

VENERDÌ L'INSERTO

SPECIALE ALPINI 95ª ADUNATA
IL GAZZETTINO
TRE GIORNI DI FESTA A VICENZA

**Venerdì 10 maggio IN REGALO con IL GAZZETTINO l'inserto con i dati, gli eventi, le indicazioni per partecipare alla tre giorni della Adunata numero 95 degli alpini**

# Penne nere, Udine fa i conti Un impatto da 105 milioni

LO STUDIO

UDINE Previsioni perfettamente rispettate. Se un anno fa, in occasione dell'Adunata alpina di Udine del 2023, si era parlato di un effetto moltiplicatore "storico" per cui ogni euro speso da ciascun partecipante ne avrebbe generati 2,5 (una ricerca sull'edizione di Piacenza del 2013 aveva quantificato il giro d'affari in 120 milioni di euro), i risultati dello studio condotto dall'ateneo di Udine in collaborazione con l'Ana sul raduno di Penne nere in Friuli hanno sentenziato che quel tetto è stato raggiunto. Ammonta, infatti, a quasi 105 milioni di euro il valore stimato dell'impatto economico diretto e indiretto dell'Adunata su Udine e il territorio, calcolato su una base di 297.500 presenze. Arriva a quota 26 milioni, invece, il gettito fiscale che, secondo i ricercatori, sarebbe stato generato. Per arrivare a queste conclusioni, sono state raccolte oltre 3.400 interviste e sono state analizzate un centinaio di variabili, per capire le effettive ricadute dell'evento sulla comunità e il territorio che lo hanno ospitato.

IL VOLUME

La ricerca è stata pubblicata nel volume "L'adunata degli alpini. Valori, economia e sostenibilità" (Forum) curato dalla professoressa Cristiana Compagno e presentato ieri dai ricercatori, alla presenza del rettore Roberto Pinton, del presidente nazionale Ana, Sebastiano Favero e di quello della sezione di Udine, Mauro Ermacora. Il progetto, che si è articolato fra febbraio 2023 e febbraio 2024, coinvolgendo il "popolo" alpino e la comunità friulana, si è svolto in due fasi, prima e dopo l'Adunata, attraverso l'utilizzo di strumenti diversi, dai questionari (proposti a partecipanti, cittadini ed esercenti), ai focus group con i principali interlocutori locali fino allo studio di centinaia di fonti documentali sui raduni di penne nere. Oltre ai dati meramente economici, l'impatto è stato valutato anche dal punto di vista delle ricadute sociali, valoriali e ambientali: in questo modo, è stato rilevato come oltre il 60% del campione abbia riconosciuto l'evento come unico per la sua capacità di creare condivisione e vicinanza, superando le barriere tra generazioni, ma anche come occasione importante per socializzare. È emerso che il raduno è in grado di rafforzare la trasmissione dei valori degli alpini fra i cittadini: secondo i ricercatori, infatti, fratellanza, solidarietà, amor di Patria e allegria sarebbero percepiti in modo molto più forte dopo la manifestazione. "Cifra" particolare della ricerca il risvolto dedicato alla sostenibilità: l'adunata alpina secondo i ricercatori ha prodotto impatti ambientali consapevolmente controllati, dalla raccolta dei rifiuti al consumo dell'acqua. Insomma, il raduno, per il Friuli, è stato ben più di un volano economico. Il rettore Pinton, infatti, ha voluto sottolineare come la ricerca abbia documentato «il legame strettissimo tra il Friuli e gli alpini».

Per il presidente Favero, «l'adunata degli alpini è un fenomeno unico al mondo, capace di riunire in una città centinaia di migliaia di persone, attratte da quel formidabile collante che è il cappello con la penna nera ed è un fenomeno trasversale, che coinvolge territorio, popolazione, cultura ed economia». Da qui «l'importanza fondamentale» della ricerca dell'ateneo, «perché con criteri rigorosi e scientifici definisce un ritratto globale dell'impatto di un'Adunata sulle persone e sul loro ambiente. Uno strumento autorevolissimo».

**C.D.M.**



**BILANCIO ECONOMICO DEL RADUNO DEL 2023 PER IL FRIULI 297.500 PRESENZE E UN GETTITO FISCALE DI 26 MILIONI**

# Giallo di Jesolo, quel "buco" di tre ore tra la scoperta del corpo a terra e l'allarme

▶Il tabaccaio ucciso domenica sera. La mattina dopo alle 8.30 il fratello ha intuito la tragedia

▶Alle 11.30 di lunedì allertato il Suem. Si scava nella vita privata e nelle amicizie del 64enne

NEGOZIO AL LIDO
Roberto Basso, 64 anni, gestiva una tabaccheria a Jesolo Lido

COLPITO IN CAMERA DA LETTO

È stato il fratello a rendersi conto per primo, lunedì alle 8.30, di cosa era successo: con una scala aveva raggiunto il terrazzino al 1. piano e da una finestrella ha visto il corpo a terra

## IL CASO

JESOLO (VENEZIA) Hanno setacciato ogni più piccolo spazio della casa, dell'area circostante e del garage. E sono anche tornati nella tabaccheria per ulteriori accertamenti. Senza tralasciare nulla, neppure il più piccolo indizio che possa aiutare ad arrivare a sbrogliare una matassa che al momento appare alquanto ingarbugliata. Perché la morte, certamente violenta, sicuramente provocata da terze persone, come si evince dal fascicolo d'inchiesta aperto in Procura per l'ipotesi di reato di omicidio volontario, di Roberto Basso, il 64enne trovato morto nella camera da letto, con gli abiti addosso, della sua casa nell'immediata periferia del centro storico della cittadina balneare veneziana, continua ad essere avvolta dal mistero. Ad amplificarlo le abitudini e la vita solitaria dell'uomo, persona buona e schiva. Secondo di tre fratelli (primogenito è Andrea, colui che ha trovato il corpo, un passato da albergatore, come gestore dell'hotel Rex, quindi la sorella più piccola, Francesca, insegnante), Roberto aveva sempre vissuto in via Antiche Mura con l'anziana madre, deceduta poco tempo fa. Persona introversa, perbene, praticamente votata al lavoro nella tabaccheria di piazza Marina, al Lido di Jesolo.

### IL NODO DEI TEMPI

Il primo mistero è quello dell'ora in cui è stato dato l'allarme. Secondo una prima ricostruzione, la morte sarebbe avvenuta tra le 22 e la mezzanotte di domenica. Il corpo senza vita sarebbe stato rinvenuto dal fratello lunedì verso le 8.30; forse non sentendolo al telefono era passato in via Antiche Mura per vedere come stava. Ha trovato la porta chiusa, nessuno che rispondesse al campanello, così ha preso una scala ed è salito sul terrazzino al primo piano, dove c'è una finestrella da cui ha visto il fratello a terra. Sarebbe anche riuscito ad allungare una mano, toccandogli un piede. Resosi conto che qualcosa di grave era accaduto, se n'è andato: ha chiamato la sorella, il cui marito ha allertato il Suem. E questa cosa sarebbe avvenuta verso le 11.30, quindi quasi tre ore dopo. Se questa ricostruzione venisse confermata, rimane legittimo interrogarsi sul perché si sia atteso un lasso di tempo così ampio per dare l'allarme.

INCHIESTA PER OMICIDIO TRA LE IPOTESI LA PISTA PASSIONALE. SI VALUTA ANCHE LA RAPINA FINITA MALE, MA NON È STATO RUBATO NULLA

### SEQUESTRATI I CELLULARI

Questo è uno degli elementi che gli inquirenti, coordinati dal pubblico ministero Giovanni Zorzi, cercheranno di capire. Secondo indiscrezioni sarebbero stati sequestrati anche i cellulari dei familiari. Il corpo del tabaccaio avrebbe presentato ferite riconducibili a un oggetto acuminato, che potrebbe essere stato utilizzato per infierire con più colpi sull'uomo. Arma che non sarebbe stata ancora ritrovata e che lunedì sera si è cercata in tutta la zona circostante l'abitazione anche attraverso l'utilizzo di un drone. Sulle ferite e su cosa abbia determinato la morte dell'uomo sarà determinante l'autopsia in programma domani: è affidata al medico legale Cristina Mazzarolo, la stessa presente durante i primi rilievi sul posto. In via Antiche Mura lunedì, con i Carabinieri di Jesolo, San Donà e Mestre (presente il colonnello Giuseppe Battaglia, comandante del reparto operativo), hanno lavorato fino a notte gli uomini della Scientifica di Padova, che hanno effettuato rilievi anche nel garage (poi posto sotto sequestro), oltre che nella tabaccheria, dove vengono venduti anche i biglietti del Gratta e vinci e dei bus.

### MOVIMENTI IN TABACCHERIA

Il sopralluogo sarebbe stato fatto anche perchè alcuni testimoni avrebbero visto dei movimenti nel negozio la mattina stessa del ritrovamento del corpo. I militari hanno voluto, quindi, verificare questa segnalazione, recandosi sul posto e visionando le immagini di sorveglianza delle zone attigue al locale. Si valuta anche l'ipotesi della rapina finita male, anche se pare non mancasse nulla dall'abitazione. Sotto esame, dunque, ogni più piccolo dettaglio ed ogni impronta rilevata dai Ris. Ogni pista viene battuta, ogni ipotesi viene tenuta in debita considerazione. E, seguendo questa linea, gli inquirenti stanno scavando sulla vita privata dell'uomo, sulle possibili amicizie, tra i contatti o semplici conoscenti. Senza neppure escludere la pista del delitto passionale, oltre a quella di un omicidio d'impeto legato a denaro o altri oggetti preziosi.

**Fabrizio Cibin**



# Il negozio nel cuore del Lido «Roberto era un riferimento, non perdeva mai la calma»

## IL RITRATTO

JESOLO Non solo una tabaccheria, ma un punto fermo dell'intera piazza. E' il negozio che Roberto Basso gestiva da oltre 40 anni giusto all'angolo tra piazza Marina e via Verdi, nel cuore del Lido jesolano, un crocevia di clienti composto da residenti, lavoratori stagionali e dai tanti turisti che alloggiano negli hotel e appartamenti. Per tutti Roberto Basso rappresentava un autentico punto di riferimento, sempre aperto con la sua tabaccheria-ricevitoria che per molti era diventata, grazie anche alla gentilezza e sensibilità dello stesso 64enne, molto più che un semplice punto vendita. Insomma, un luogo in cui passare anche per un saluto, o per l'acquisto di una cartolina, era quasi un rito per chi alloggiava in questa zona.

### VOTATO AL LAVORO

E un rito, per certi versi, era anche la vita di Roberto Basso, interamente votata al lavoro in negozio. L'attività era iniziata negli anni '80 assieme al papà Francesco: la famiglia già era impegnata nel mondo del turismo e gestiva un minimarket. Seguendo l'esempio di altri parenti, padre e figlio scelsero la strada del tabacchi. E di fatto tracciando un solco, fatto di tanto lavoro quotidiano e mille sacrifici. Una mole di lavoro tale da permettere alla stessa famiglia, nei primi anni 2000, di acquistare anche un albergo, l'hotel Rex, gestito per alcuni anni da Andrea, il fratello più grande di Roberto, e poi dato in gestione. Ma la vita di Roberto è rimasta sempre all'interno della tabaccheria di piazza Marina, interpretando fino in fondo il concetto di servizio pubblico, rimanendo appunto sempre aperto e garantendo vari servizi, compresa la vendita dei biglietti del trasporto pubblico locale e quelli della navigazione per Venezia. Ma sempre con lo stesso stile, quello avviato negli anni '80, e mantenuto anche dopo la scomparsa del papà Francesco. Seguitissime nel negozio le estrazioni del Lotto, l'attività era anche frequentata da un discreto numero di appassionati che apprezzavano il fatto che Roberto restasse aperto fino all'ultima estrazione del "10 e Lotto". «Roberto era un punto fermo per la nostra piazza – dice Roberto dal Cin, presidente del comitato di piazza Marina – era una persona taciturna, molto riservata e decisamente poco "social" ma al tempo stesso era dotato di grande calma e sensibilità. Non l'abbiamo mai visto litigare con qualcuno. Era impossibile volergli male, Siamo sconcertati di fronte a quello che è successo, il dolore di tutti è enorme. Ci auguriamo che venga fatta chiarezza quanto prima».

CHIUSO
La tabaccheria gestita per 40 anni da Roberto Basso a Jesolo Lido, riferimento per tanti che gravitavano su piazza Marina

IL PASSAGGIO NELLA RIVENDITA ALL'ANGOLO TRA PIAZZA MARINA E VIA VERDI ERA UN RITO PER RESIDENTI E TURISTI «SIAMO SOTTO CHOC»

**Giuseppe Babbo**

# La tragedia degli operai «Non avrebbero dovuto scendere nella fogna»

▶Il piano dei parenti: «Vogliamo giustizia» Uno dei sopravvissuti ancora gravissimo

▶Aperto il fascicolo per omicidio colposo plurimo. Domani disposta l'autopsia

La disperazione dei parenti delle vittime

LE INDAGINI

PALERMO Travolti dall'ondata di gas killer mentre tentavano di liberare la fognatura da un'ostruzione. È saltato il tappo e i cinque operai morti nella strage di Casteldaccia hanno respirato l'idrogeno solforato che non lascia scampo. Bastano pochi secondi per uccidere. Gli investigatori della squadra mobile di Palermo, coordinati dalla Procura di Termini Imerese, stanno mettendo a posto i tasselli.

### LA RICOSTRUZIONE

Gli operai non dovevano trovarsi nel luogo della strage. L'Amap, la municipalizzata del Comune di Palermo che gestisce la manutenzione della rete fognaria, nel 2022 ha assegnato alla Tek Infrastrutture srl di San Cipirello un appalto da un milione di euro per i servizi di autospurgo. Il 2 maggio serviva un intervento di "disostruzione fognaria" lungo la strada statale 113 all'altezza dell'impianto di sollevamento delle acque nere. La Tek ha chiamato in subappalto la Quadrifoglio Group di Partinico. Gli operai il 6 maggio stavano lavorando sui tombini dopo che i residenti avevano segnalato un odore nauseabondo. I lavoratori non riuscivano a eliminare l'ostruzione dalla superficie. A questo punto, invece di fermarsi, avrebbero messo in atto una manovra imprudente, entrando nei locali dell'impianto di sollevamento. Chi ha dato il via libera? Sembrerebbe che sia stato informato il direttore dei lavori dell'Amap e responsabile della sicurezza, interrogato a lungo dai pubblici ministeri. Sta di fatto che gli operai sono entrati nel primo livello dell'impianto. Con una sonda hanno cercato di eliminare l'ostruzione.

Ed è ora che sarebbe saltato il tappo. I liquami hanno inondato la vasca, fino a quel momento asciutta, che si trova a sei metri di profondità, sprigionando il gas letale respirato dagli operai senza maschera di protezione. Giovanni D'Aleo, uno dei sopravvissuti, racconta: «Ho lavorato fino alle 10 e tutto è filato liscio. Mi ha dato il cambio mio cugino Giuseppe Miraglia (una delle vittime della strage di Casteldaccia, ndr). Poi è successo qualcosa d'imprevisto».

Il gas ha stordito gli operai che sono precipitati nella vasca. Gli altri tre compagni di lavoro hanno tentato di salvare i colleghi. Due li hanno seguiti nel tragico destino, il terzo è ricoverato in grave condizioni. L'impianto è stato sequestrato, così come la sede della Quadrifoglio Group a Partinico. Giovedì dovrebbero svolgersi le autopsie sui corpi. Presto nel fascicolo per omicidio colposo plurimo saranno iscritte più persone. Per alcune si tratterà di un atto dovuto per consentire agli indagati di partecipare agli atti irripetibili.

### LE VITTIME

Il primo a morire è stato Epifanio Alsazia, il più anziano del gruppo. Uno dei sopravvissuti, Paolo Sciortino, racconta che il settantunenne contitolare della Quadrifoglio Group, «ha detto che voleva andare lui. È stato il primo a scendere nell'impianto. Si poteva godere la pensione e invece era sempre il primo a intervenire». La vittima più giovane è il ventiseienne Giuseppe La Barbera. Era un operaio interinale dell'Amap. Un accertatore senza alcun ruolo operativo. Ha sentito un collega urlare e si è precipitato giù nella botola. Il collega Giulio D'Asta lo ricorda così: «Che felicità sui nostri volti il giorno che andammo a firmare il contratto di lavoro, e adesso cosa ne rimane? La vita è ingiusta. Non lo dimenticherò».

Il figlio di un'altra vittima, Ignazio Giordano, 57 anni ha saputo della tragedia mentre era in ospedale, a Palermo, dove lavora come infermiere: «Vogliamo giustizia, vogliamo capire da dove è arrivato questo gas che ha ucciso nostro padre. Sappiamo che è stato tra gli ultimi a scendere nel pozzetto e che aveva tentato di aiutare gli altri. È morto da eroe».

Roberto Raneri 51 anni, sposato e padre di due figli, era molto conosciuto ad Alcamo dove è stato uno dei promotori del carnevale. Amava la sua famiglia e soprattutto la figlia Chiara cantante nel coro della chiesa e laureata al Conservatorio. Giuseppe Miraglia, 47 anni, di San Cipirello, lascia la moglie e la figlia di 10 anni per cui stava organizzando la festa per la prima comunione. Ha dato il cambio al cugino, Giovanni D'Aleo, scampato insieme a Sciortino e Giuseppe Scavuzzo, ha chiamato la moglie al telefono ed è sceso nella trappola mortale. Al Policlinico palermitano lotta per vivere Domenico Viola, 62 anni. È a lui che va il pensiero dei lavoratori che ieri si sono dati appuntamento al sit in dei sindacati davanti alla prefettura di Palermo.

**Riccardo Lo Verso**



# Morto per difendere la figlia La vedova accusa: «Libero anche se era pericoloso»

IL CASO

VARESE «Mia figlia fuggì il 2 luglio del 2022 perché lui le aveva detto più volte che l'avrebbe uccisa. Aveva il terrore e noi la nascondemmo. Assoldammo una guardia del corpo e le comprammo una parrucca bionda. Facemmo in modo di metterla al sicuro, perché lei aveva una paura infinita». È un vero e proprio racconto dell'orrore quello di Marta Criscuolo, che per mesi ha tentato di proteggere la famiglia dalle minacce del genero Marco Manfrinati, arrestato a Varese per avere sfregiato la ex moglie Lavinia e ucciso il suocero Fabio Limido che era intervenuto per difenderla. Davanti alle telecamere di Pomeriggio Cinque, la donna ha ripercorso, in un crescendo di angoscia e terrore, tutti i passaggi che lunedì scorso hanno portato alla tragedia peggiore. «Siamo stati attentissimi – ha ricordato Criscuolo –, perché le minacce di morte erano continue, oltre ai tentativi di entrare in casa e ai danneggiamenti del nostro cancello. Io avevo avvisato che questo era pericoloso». L'uomo, ex avvocato di 40 anni, era a processo per stalking (la prima udienza era stata fissata per il 5 giugno) nei confronti della ex e della madre di lei. «Il pm aveva chiesto l'arresto un anno fa, ma il giudice non lo aveva concesso, decidendo invece per il divieto di avvicinamento. Non aveva neanche il braccialetto elettronico».

«ARRIVAMMO AL PUNTO DI PRENDERE UNA GUARDIA DEL CORPO». OGGI L'EX AVVOCATO SARÀ INTERROGATO. LA DONNA SFREGIATA FUORI PERICOLO

### AGGUATO ALL'ORA DI PRANZO

Manfrinati era si era presentato in auto intorno alle 12.40 in via Ciro Menotti. Lì sapeva che avrebbe incontrato la ex, 37enne, durante la pausa pranzo e l'ha attesa impugnando un coltello a serramanico. Non appena lei è uscita, l'ex avvocato le si è scagliato contro, colpendola al viso e al collo con la lama. Quando l'anziano padre è intervenuto per difenderla, l'uomo ha aggredito anche con diversi fendenti alla gola e al torace per poi lasciarlo a terra agonizzante. Manfrinati sarà interrogato oggi dal gip di Varese Alessandro Chionna. Secondo quanto emerso dai primi accertamenti, alla base dello stalking e dei comportamenti violenti vi sarebbe stata una causa di separazione particolarmente complicata, soprattutto per la custodia del figlio della coppia. L'ex moglie dell'arrestato, intanto dovrebbe essere fuori pericolo.

# La morsa su Rafah, bloccati gli aiuti

▶L'esercito israeliano prende il controllo del valico: Gaza isolata

L'OPERAZIONE

**TEL AVIV** L'esercito israeliano ha preso il controllo del valico di Rafah con l'Egitto. Un'operazione fulminea, che di fatto ha isolato la Striscia di Gaza, dove sono chiusi anche il valico di Erez (al nord) e quello di Kerem Shalom (a sud), colpito nei giorni scorsi da Hamas con il tiro dei mortai. Rafah è praticamente l'unico punto di uscita da Gaza verso il mondo esterno, dove finora sono transitati aiuti e persone evacuate verso il Sinai egiziano. Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha intimato a Israele di riaprire «immediatamente» tutti i valichi, così come hanno fatto gli Stati Uniti. Il portavoce della sicurezza nazionale, John Kirby, ha affermato che Washington «esige che ciò accada» il prima possibile. Cominciata nella notte con intensi combattimenti di terra nella parte est della città, l'operazione dell'Idf è terminata ieri mattina con l'arrivo dei tank della 410ima brigata corazzata al valico, dove è stata issata la bandiera israeliana. L'esercito ha affermato che, in base a informazioni di intelligence, il valico di Rafah «era usato a scopi terroristici». «La notte scorsa - ha spiegato il portavoce militare - è stata avviata una precisa operazione di antiterrorismo in base a informazioni di intelligence per eliminare i terroristi di Hamas e smantellare le strutture di Hamas nelle specifiche aree della parte est della città". Poi ha confermato «l'uccisione, durante l'operazione, di 20 miliziani e l'individuazione di 3 imbocchi di tunnel di Hamas».



# Mattarella all'Onu: basta veti reciproci

DISCORSO Sergio Mattarella

L'APPELLO

**NEW YORK** Si unisce all'appello rivolto a Netanyahu dal segretario generale Onu Antonio Guterres, a «evitare operazioni militari a Rafah» per «la drammaticità delle conseguenze che potrebbero avere sui civili palestinesi». Condanna l'aggressione russa all'Ucraina, che ha «riportato indietro le lancette della storia» e dissipato in pochi mesi «il dividendo della pace». E ricorda lo sforzo italiano per raggiungere una soluzione pacifica al conflitto alle porte dell'Europa. Purché – sottolinea – di pace equa si tratti: e non di «qualsiasi soluzione, o tantomeno una che premi l'aggressore e mortifichi l'aggredito». Non c'è retorica nelle parole che Sergio Mattarella rivolge all'Assemblea generale delle Nazioni unite. Ma l'urgenza di trasmettere un messaggio in un luogo, il Palazzo di Vetro, che di per se dovrebbe incarnare la volontà di collaborare della comunità internazionale. Ecco perché, esorta il capo dello Stato, «serve un'Onu sempre più rappresentativa ed efficace», che superi «il gioco di veti reciproci che rischia di paralizzarne la vita».



# Putin, quinta incoronazione E Kiev arresta due traditori: sventato attacco a Zelensky

▶Fastoso giuramento al Cremlino. Assenti i diplomatici occidentali, c'è l'attore Seagal

▶Niente "regalo": sfuma il decimo tentativo di ammazzare il presidente dell'Ucraina

LA GIORNATA

**ROMA** Le altissime e pesanti porte dorate del salone di Sant'Andrea nel Gran Palazzo del Cremlino si aprono e compare Vladimir Putin, che è già in movimento e con passo oscillante ma deciso, sguardo basso, il braccio sinistro che si alza e si abbassa ritmicamente, va a giurare per la quinta volta come presidente della Federazione Russa, fino al 2030 quando potrà comunque essere rieletto. A 71 anni, ha davanti altri 12 anni di possibile potere assoluto, sempre che non modifichi di nuovo la Costituzione e si incammini verso l'eternità. In fondo, l'ha già cambiata per lambirla.

**IL PIANO**

Intanto le truppe dell'Armata russa avanzano in Ucraina ma non quanto vorrebbe il loro zar. Per dare il colpo mortale a Kiev, al Cremlino hanno messo in campo le tenebre delle spie. L'ennesimo complotto per uccidere Volodymyr Zelensky questa volta è stato ordito in seno agli stessi servizi segreti incaricati di difenderlo. Il piano sventato dall'Ucraina, l'ultimo di una decina di tentativi di eliminare il leader, sembra però essere il più sofisticato tramato sinora da Mosca. Due colonnelli del servizio di sicurezza ucraino Sbu sono stati arrestati con l'accusa di far parte di un network di talpe pronte a colpire non solo il presidente ma anche il capo dello stesso Sbu, Vasyl Malyuk, e quello dell'intelligence militare, Kyrylo Budanov. Niente regalo a Putin, dunque, nel giorno del suo quinto insediamento.

**LA RASSEGNA**

Trenta colpi di fucile lo hanno accolto al Cremlino nella Piazza della Cattedrale, per la rassegna al Reggimento presidenziale, e nella vicina Cattedrale dell'Annunciazione ha ricevuto la benedizione del suo grande alleato, il Patriarca ortodosso Kirill, che lo ha paragonato a Alessandro Nevskij. Il principe di Novgorod «difese coraggiosamente il suo popolo sul campo di battaglia», nel 1200. Il Medioevo fa l'occhiolino a Putin, che ricambia. La disputa memorabile di Nevskij è quella del Lago Ghiacciato contro i Cavalieri Teutonici. Suoi nemici erano svedesi e finlandesi. Chissà che non sia un ricorso la decisione di Svezia e Finlandia di entrare nella Nato, dopo l'invasione dell'Ucraina e le minacce nucleari di Putin. Mai come l'8 maggio 2024, il "principe" Vladimir appare al suo popolo dagli schermi televisivi, nello scenario luccicante e sfarzoso del salone che in altri tempi ospitava la sala riunioni più grande del Pcus sovietico, come il nuovo Zar. In fondo, uno dei suoi motti più celebri è quello che ha voluto incidere sulla statua dello Zar più amato, Alessandro III, a Yalta nel 2017, nella Crimea occupata e annessa: «La Russia ha due soli alleati: il suo esercito e la sua flotta».

Ma la flotta russa, nel Mar Nero, non ha dato grande prova contro quella ucraina. Rimane l'esercito, che saluta Putin con cerimonie da vecchia Urss e tutti gli orpelli e i simboli di un Impero perduto. In fondo, Putin ha coronato il sogno che aveva confidato in quattro illuminanti ore di intervista a Oliver Stone dopo l'annessione della Crimea, o fa credere di averlo coronato: chiamare a raccolta tutti i russi fuori dalla Russia e offrire al suo popolo il miraggio di un nuovo Impero fondato sulla forza militare e l'immensità del territorio. I primi che saluta sono gli "eroi" che si trovano nelle trincee. «Mi inchino ai nostri soldati che partecipano all'operazione speciale». Poi si rivolge a tutto il popolo russo, rassicurandolo. «Passeremo con dignità attraverso questo lungo periodo di svolta, diventeremo ancora più forti, realizzeremo piani di lungo termine e progetti su larga scala per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo progressivo».

Ma il primo dei suoi obiettivi è «la sicurezza del popolo russo». Il numero dei morti non conta, nella prospettiva temporale della Storia, né i caduti in guerra né i dissidenti sbaragliati o morti. «Il nostro Stato e il sistema sociopolitico devono essere forti e resistere assolutamente a qualsiasi sfida e minaccia, garantire l'unità e l'indipendenza della patria. Siamo una grande nazione unita». Applaudono i 2.500 invitati, lui è a suo agio tra colonne, stucchi, alte uniformi, e la scenografica, studiata rappresentazione del Potere. Mancano gli ambasciatori occidentali, per via del mandato di arresto della Corte penale internazionale (tranne il francese, dicono). Ma c'è l'attore americano Steven Seagal, la star che non poteva mancare.

**S. Mig.**



CONFRONTO FRA I DUE LEADER

I militari salutano lo "zar" Putin V, mentre Zelensky visita i soldati feriti

**I 30 COLPI DI FUCILE E LA BENEDIZIONE DEL PATRIARCA «PASSEREMO CON DIGNITÀ QUESTA SVOLTA»**

# Gara veneta, inno russo Protesta ucraina al Cio «Indaghi sull'incidente»

LA POLEMICA

**VENEZIA** È il pomeriggio di domenica 28 aprile alla periferia di Salizzole, meno di tremila abitanti nella Bassa Veronese. Nell'aria risuona una musica straniera: "*Rossija*... il nostro Paese sacro, *Rossija*... la nostra terra amata". È l'omaggio al russo Viktor Bugaenko, che con la maglia della squadra spagnola Pc Baix Ebre si è appena aggiudicato l'ottantesima edizione della Vicenza-Bionde, classica gara ciclistica per Under 23. «Ci si aspettava i velocisti», commenta l'indomani la Federciclismo. Invece l'Ucraina non immaginava, come si legge nella lettera inviata il 2 maggio alla stessa Fci (nonché al Cio), che «l'inno nazionale del Paese aggressore» sarebbe stato «suonato apertamente durante la cerimonia di premiazione», al punto che viene chiesta «un'indagine sull'incidente».

**LE REGOLE**

La missiva di protesta è firmata da Vadym Huttsait (presidente del Comitato olimpico ucraino), Matvii Bidnyi (ministro della Gioventù e dello Sport) e Andriy Hrivko (numero uno della Federazione ciclistica nazionale). «Gli organizzatori hanno gravemente violato le raccomandazioni del Cio», è l'accusa rivolta da Kiev all'Us Bionde. Da vicenda sportiva, a caso internazionale, a polemica politica, è un attimo. Il veneto Stefano Valdegamberi, consigliere regionale noto per le sue posizioni filo-russe, si schiera al fianco dei promotori: «Ora saranno puniti mentre invece andrebbero premiati, perché hanno avuto il coraggio di superare delle norme che sono palesemente discriminatorie». Filippo Scipioni, presidente del club veronese, assicura: «Per noi lo sport è unione, festa e condivisione. Da tre anni è sempre presente al via una formazione ucraina così come non abbiamo mai chiuso le porte alle squadre che al proprio interno annoverano atleti russi».

Il 1° marzo 2022 l'Unione ciclistica internazionale ha declinato così la linea dura adottata dal Cio (gli atleti russi e bielorussi ammessi con status neutrale non possono esibire i simboli nazionali): «L'apparizione di tutti gli emblemi, nomi, acronimi, bandiere e inni legati alla Russia e alla Bielorussia è vietata in tutti gli eventi del calendario internazionale Uci». Cinque giorni dopo, la Fci ha annunciato la sua decisione: «Un minuto di silenzio in occasione di tutte le manifestazioni che si svolgeranno in Italia fino al termine della stessa guerra». Nient'altro, rilancia Scipioni: «Per una manifestazione dilettantistica inserita nel calendario nazionale come la nostra, mi risulta che non ci siano regole che vietino di suonare l'inno russo in caso di vittoria di atleti provenienti da questa nazione o, se ci sono, non ci sono mai state comunicate».

**Angela Pederiva**



**SUL PODIO** Il vincitore russo Viktor Bugaenko accanto al secondo classificato Thomas Capra nella Vicenza -Bionde (credit PHOTORS.IT)

**IL CLUB VERONESE: «NESSUN DIVIETO PER I DILETTANTI» VALDEGAMBERI: «PUNIZIONE? NO, MERITA UN PREMIO»**

# Osservatorio Nordest

## LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

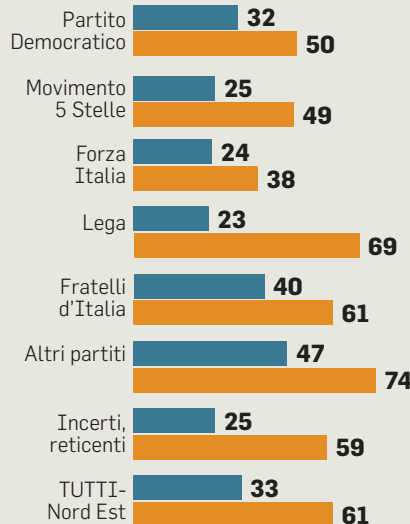
**Per quanto è a sua conoscenza, quanto si ritiene soddisfatto dei servizi di sanità pubblica e sanità privata?**

Pagina a cura di Adriano Favaro

G | Mercoledì 8 Maggio 2024
www.gazzettino.it

### IL SONDAGGIO

Il sistema privato è preferito da quasi il doppio degli utenti nordestini: il 61%. E in un quarto di secolo il settore statale ha perso il 13% dei consensi, criticato soprattutto dal centrodestra

# Servizio sanitario da primato Ma il pubblico piace a 1 su 3

Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Provincia di Trento ai primi posti in Italia per il raggiungimento dei Livelli Essenziali di Cura: questo sembra emergere dal monitoraggio del Ministero della Salute pubblicato qualche mese fa. Eppure, guardando i dati analizzati da Demos per Il Gazzettino, la tensione tra i nordestini e l'assistenza sanitaria pubblica sembra essere cresciuta. Oggi, infatti, è il 33% dei rispondenti a dichiararsi soddisfatto delle prestazioni che riceve dal Pubblico, mentre il giudizio positivo verso quelle che si acquistano privatamente è quasi il doppio (61%). Se guardiamo alla serie storica dell'Osservatorio sul Nord Est, poi, vediamo che, mentre il giudizio sul Privato non mostra variazioni rispetto al valore rilevato nel 1998, quello verso il Pubblico, che ventisei anni si attestava al 46%, mostra un segno negativo di 13 punti percentuali.

Ma come si caratterizzano queste posizioni? Partiamo dall'assistenza sanitaria privata. Dal punto di vista anagrafico, i più soddisfatti sembrano essere i giovani under-35 (72-73%), le persone di età centrale (35-46 anni, 70%) e gli adulti (67%). Poco sotto alla media dell'area si collocano quanti hanno tra i 45 e i 54 anni (58%), ma la soddisfazione minima è rilevata tra gli anziani (46%). Guardando alla condizione socioprofessionale, poi, osserviamo come i giudizi positivi sulla sanità privata raggiungano il valore massimo tra imprenditori (74%) e studenti (69%), insieme a impiegati (68%) e liberi professionisti (67%). Intorno al valore medio, invece, si collocano operai (62%) e disoccupati (58%), mentre i valori più bassi possiamo registrarli tra pensionati (55%) e casalinghe (45%). Politicamente, infine, vediamo che l'apprezzamento più ampio verso il Privato proviene dagli elettori della Lega (69%), insieme a chi guarda ai partiti minori (74%), mentre intorno alla media dell'area ritroviamo chi voterebbe per FdI (61%). Maggiormente divisi sembrano essere gli elettori di Pd (50%) e M5s (49%), ma i più severi sembrano essere quelli di Forza Italia (38%).

Dal punto di vista anagrafico, sono i giovani tra i 25 e i 34 anni a mostrare la quota più ampia di giudizi positivi (47%) verso la sanità pubblica. Non lontano dalla media dell'area, invece, si fermano gli adulti (31%), insieme a under-25 e over-65 (entrambi 30%), mentre sono le persone di età centrale (35-44 anni) a mostrare il tasso di soddisfazione più basso (27%). Professionalmente, poi, emerge come l'apprezzamento tende a essere più deciso tra i liberi professionisti (46%), insieme ai disoccupati e lavoratori autonomi (entrambi 43%). Intorno alla media dell'area, invece, ritroviamo impiegati (33%) e pensionati (36%), ma il gradimento si fa minimo tra studenti (26%), operai (25%) e casalinghe (21%). Infine, il fattore politico: sono gli elettori di FdI, o quanti guardano ai partiti minori, i più soddisfatti della sanità pubblica. Intorno al valore medio si fermano i sostenitori del Pd (32%), mentre i giudizi positivi si fanno meno frequenti tra chi guarda al M5s (25%), Forza Italia (24%) o alla Lega (23%).

**Natascia Porcellato**



## Nota informativa

**L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 18 e il 22 marzo 2024 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1.000 persone (rifiuti/sostituzioni: 3.553), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,10% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.**

**I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.**
**Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.**
**L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.**
**Documento completo su www.agcom.it**

## Il commento

# Pochi medici e tempi lunghi: non è solo un problema di spesa

**Chiara Tronchin**

*segue dalla prima pagina*

(...) dalla Ragioneria dello Stato (2023), si osserva come la spesa sanitaria del Nord Est sia passata dai 13 miliardi nel 2013 ai 17 miliardi del 2022, con un incremento del 24%. Nello stesso periodo l'Italia ha registrato un aumento del 18%. Aumenta la spesa, ma il sistema sanitario sembra sempre più in difficoltà. Una prima spiegazione è data dal numero di persone che hanno bisogno di cure mediche. La speranza di vita alla nascita in Italia è di 83 anni, ma la speranza di vita in buona salute si riduce a 59 anni: questo vuol dire che mediamente le persone hanno bisogno di cure per oltre vent'anni. Nel 1998 la popolazione con almeno 60 anni era pari a 13 milioni e rappresentava il 23% della popolazione totale; oggi questo numero è cresciuto a 18,6 milioni e rappresentano il 32% della popolazione. È facile intuire come il bisogno sanitario sia aumentato sensibilmente, ma la spesa sanitaria non sia cresciuta allo stesso modo. Infatti, La Corte dei Conti ha recentemente segnalato come la spesa sanitaria in rapporto al PIL sia in graduale flessione, nonché nettamente inferiore a quella dei principali paesi europei. Nei prossimi anni la situazione è destinata a diventare più critica. Secondo le previsioni ISTAT, questo processo di invecchiamento e questo squilibrio sono destinati a crescere. Non solo aumenta la popolazione "anziana", ma diminuisce la popolazione in età lavorativa, che di fatto sostiene economicamente il welfare. Mantenere un adeguata copertura sanitaria e previdenziale risulterà estremamente difficile. Eppure, malgrado la situazione critica, il Nord Est si posiziona tra le aree territoriali migliori del Paese. Infatti il Ministero della Saluta verifica annualmente l'attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in sanità da parte delle Regioni. Si tratta di una "pagella" sulla qualità delle prestazioni sanitarie nell'ambito di tre macro-aree (prevenzione collettiva e sanità pubblica; assistenza distrettuale; assistenza ospedaliera). Veneto, Friuli Venezia Giulia e la provincia di Trento, hanno sempre per tutti gli ambiti valori nettamente superiori ai livelli essenziali. Ma quali sono le reali criticità che portano i cittadini del Nord Est ad essere meno soddisfatti della Sanità Pubblica? Non bisogna dimenticare che le nostre strutture sanitarie stanno uscendo dalle problematiche connesse alla pandemia. Si sono accumulati esami ed accertamenti non eseguiti nel 2020. A questo si aggiunge la mancanza di medici. L'ISTAT riporta come siano in forte aumento i medici di medicina di base con un numero di assistiti oltre la soglia massima. Nel 2004 a dover gestire un numero maggiore di assistiti nel Nord Est era "solo" il 18% dei medici, nel 2022 la percentuale è salita al 57,7%. A questo si aggiungono i tempi di attesa elevati e, di conseguenza, il ricorso a strutture private e la diminuzione della soddisfazione complessiva del servizio, malgrado le eccellenze della nostra Sanità.

**Ricercatrice Fondazione Leone Moressa*

## L'intervista

# «Lunghe attese responsabili del "disagio" pubblico»

Qual è l'attesa accettabile di fronte a una diagnosi più impegnativa come un intervento per una neoplasia, piuttosto che un neo sospetto? «Sono queste le situazioni più o meno drammatiche, che viviamo ogni giorno nei nostri ambulatori. Provare l'impotenza di dire: se lei va privatamente riesce a farsi togliere il neo, viceversa deve attendere». Giuseppe Palmisano, segretario della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) di Venezia, ammette che non sempre c'è rapidità di offerta nel pubblico a causa delle liste d'attesa, di qualcuno che sta sempre peggio.

**Siamo consapevoli che il sistema sanitario non può più reggere così?**

«Le professioni che dovrebbero essere più soddisfatte del pubblico e non si possono permettere il privato, sono le più deluse: la considerazione rattrista e ci fa prendere consapevolezza. Se sia pubblico o privato l'interesse è trasversale. Per quanto riguarda la medicina territoriale abbiamo iniziato ad agire ed è avvenuto di recente con l'accordo collettivo nazionale, arrivato dopo tanti anni. Spero che possa generare più occasioni di scambio e crescita, più lavoro multidisciplinare. Il segreto sarà mettere a tavolino medici specialisti e ambulatoriali, infermieri, per collaborare nell'ascolto reciproco, trovare una pianificazione per uscire dalle criticità che emergono dal sondaggio. Pensavamo che la pandemia avesse dimostrato che il pubblico era prezioso, invece non è stato così».

**La sanità è un diritto costituzionale?**

«Il nostro servizio sanitario è un bene Unesco riconosciuto nel mondo, ma è stato sconquassato e merita una revisione con varie modalità. È un diritto costituzionale che necessita di riorganizzazione tra le cure in ospedale e il territorio, un potenziamento del capitale umano (personale medico e infermieristico) e dei finanziamenti, che consideri come il dato del privato sia in aumento rispetto a una richiesta di terapie innovative e più costose. Un trenetenne - quarantenne che diventa disabile per un incidente stradale o un infortunio, rischia di trasformarsi in cronico se non ha cure adeguate. Il rischio è non avere tempo di agire, per mettere in atto delle risorse verso chi non se lo può permettere».

**Quali sono le mancanze gravi?**

«Bisogna distinguere tante situazioni, partendo dalle persone più giovani che sono in salute e dal momento che sperimentano una disabilità temporanea, provano che il privato agisce in modo tempestivo: per accesso alla diagnostica, a una fisioterapia. Di fronte a una miriade di incidenti minori, per esempio le lesioni ai legamenti, non si può attendere a lungo un intervento».

**Filomena Spolaor**

# Economia

Borse del 7/5/2024

| Indice | | VAR% |
|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 34.242 | +0,75% ▲ |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 11.512 | +1,64% ▲ |
| Francoforte (Dax) | 18.438 | +1,45% ▲ |
| Londra (Ft100) | 8.313 | +1,22% ▲ |
| Parigi (Cac 40) | 8.075 | +0,99% ▲ |
| Tokio (Nikkei) | 38.796 | +1,47% ▲ |
| NewYork (Dow Jones)* | 38.857 | +0,01% ▲ |
| NewYork (Nasdaq)* | 16.323 | -0,15% ▼ |
| Hong Kong (Hang Seng) | 18.479 | -0,53% ▼ |

*ore 21.00

Withub

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 8 Maggio 2024
www.gazzettino.it

TASSI

| Spread Btp-Bund | 133 ↑ |
|---|---|

| Euribor | 3m | 6m | 12m |
|---|---|---|---|
| | 3,9% | 3,8% | 3,7% ↑ |

CAMBI (euro)

| Valuta | | |
|---|---|---|
| Dollaro | 1,07 | ▲ |
| Sterlina | 0,85 | ▲ |
| Yen | 165,89 | ▲ |
| Franco Svizzero | 0,98 | ▲ |
| Renminbi | 7,77 | ▲ |

TITOLI DI STATO

| Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 3,923% |
| 3 m | 3,789% |
| 6 m | 3,627% |
| 1 a | 3,537% |
| 3 a | 3,244% |
| 10 a | 3,763% |

METALLI

| | Gr |
|---|---|
| Oro | 69,38 € |
| Argento | 0,82 € |
| Platino | 28,59 € |
| Litio | 14,22 €/Kg |
| Silicio | 1699,30 €/t |

MONETE D'ORO

| | € |
|---|---|
| Sterlina | 524 |
| Marengo | 418 |
| Krugerrand | 2.232 |
| America 20$ | 2.170 |
| 50Pesos Mex | 2.680 |

MATERIE PRIME

| | Prezzo |
|---|---|
| Petr. Brent | 83,67 € ▲ |
| Petr. WTI | 78,94 $ ▲ |
| Energia (MW) | 100,01 € ▼ |
| Gas (MW) | 30,70 € ▼ |

# In calo la povertà degli italiani ma i giovani hanno meno fiducia

▶In un anno 679.000 persone escono dal rischio indigenza. Premia il buon trend dell'occupazione

▶Tra gli under 35 restano alte le preoccupazioni per il loro futuro professionale e familiare

## I DATI

**ROMA** Diminuiscono le persone a rischio povertà in Italia. Sono sempre tante, un esercito di 11 milioni e 121 mila individui che con un reddito inferiore a 11.900 euro l'anno fanno salti mortali per rimanere a galla. Ma l'anno precedente erano 679.000 in più. A tirarle fuori da una situazione in cui anche portare un piatto caldo a tavola tutti giorni può essere complicato, è stato soprattutto il buon andamento dell'economia che ha creato nuovi posti di lavoro. Il confronto dei dati diffusi sull'occupazione l'altro giorno dall'Istat (+ 425.000 occupati) con quelli di ieri sul calo del rischio povertà, lo conferma. L'Istat avverte: «L'aumento dell'occupazione ha portato a una decisa contrazione rispetto all'anno precedente della quota di individui (8,9% da 9,8%) che vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro, ossia con componenti tra i 18 e i 64 anni che hanno lavorato meno di un quinto del tempo». Ed è questo il principale motivo per cui è diminuito il rischio povertà, sceso nel 2023 al 18,9% (era il 20,1% nel 2002). A questa platea si aggiunge la quota di chi vive in povertà assoluta, che invece purtroppo registra un aumento (4,7% contro il 4,5%). Complessivamente - sottolinea l'Istat - tra chi è a rischio di essere trascinato nel pozzo della povertà, chi fa parte degli esclusi sociali (reddito sotto una certa soglia, grave deprivazione materiale, scarsa intensità di lavoro) si arriva a 13 milioni e 391.000 persone (22,8% della popolazione, contro il 24,4% del 2022). Sono i pensionati e i sussidiati - continua l'Istat - a rischiare di più di essere fagocitati dal mostro povertà. E anche chi ha come fonte principale di reddito quello da lavoro autonomo ha un forte margine di rischio (la quota nel 2023 è salita al 22,3% rispetto al 19,9% nel 2022). Più tranquillo chi ha un lavoro dipendente.

### LE DISUGUAGLIANZE

I sussidi (reddito di inclusione, assegno universale, bonus energia) hanno comunque dato una mano: in mancanza i poveri sarebbero stati molti di più. Secondo l'Istat l'introduzione dell'assegno unico (percepito da 7,8 milioni di persone per un importo medio di 1930 euro l'anno e un costo complessivo di 15,1 miliardi) ha ridotto dell'1% la percentuale di famiglie a rischio povertà e aumentato dello 0,66% l'indice Gini sull'equità della distribuzione dei redditi equivalenti. Le disuguaglianze sono diminuite soprattutto nel Nordovest e nel Nordest. Rimaste stabili nel Centro, lievemente migliorate nel Mezzogiorno che resta l'area del Paese con la percentuale più alta di individui a rischio (comunque in calo al 39% rispetto al 40,6% del 2022). Eppure non bastano i dati positivi delle statistiche per rendere tranquilli gli italiani sul prossimo futuro. Soprattutto i giovani - indagine Confcommercio-Censis - sono pervasi da un senso di insicurezza sul futuro che smorza gli entusiasmi e amplifica i timori. Il 56,3% degli intervistati tra i 18 e i 35 anni hanno detto di essere preoccupati di non trovare un lavoro che piace e adeguatamente retribuito, di dover rinviare il desiderio di mettere su famiglia e fare figli. «Il saldo tra ottimisti e pessimisti sulle aspettative future a sei mesi è 10 punti sotto rispetto a un anno fa e un po' sotto i valori del 2018» spiega Mariano Bella, direttore del centro studi di Confcommercio. Nel complesso comunque il rapporto indica un'economia italiana in salute, con previsione di aumenti dei consumi quest'anno dello 0,9% a fronte di un incremento del reddito disponibile dell'1,4%.

**Giusy Franzese**



## Unicredit

### Corrono i profitti ai soci 10 miliardi

**Unicredit realizza 2,6 miliardi di utile netto nel primo trimestre 2024 (+ 24%), migliora le stime per l'anno (8,4 miliardi), assicura ai soci una somma record di 10 miliardi di dividendi e buy back sempre quest'anno. «Abbiamo iniziato l'anno su basi molto solide. Siamo sulla strada giusta per continuare a raggiungere risultati eccezionali», dice l'Ad Andrea Orcel.**

## Safilo

### Vendite nette in lieve calo a 277,2 milioni

**Safilo chiude il primo trimestre con vendite nette a 277,2 milioni, in flessione dell'1,8% a cambi costanti e del 3,5% a cambi correnti. Il margine operativo lordo rettificato è risultato pari a 32 milioni (-1,3%). «In un contesto di business ancora complesso e incerto, è stato un inizio d'anno nuovamente positivo», afferma l'Ad Angelo Trocchia.**

# GBL si rafforza: apre a Milano e chiama Luca Bucelli

BRUXELLES LAMBERT **Luca Bucelli**

## PRIVATE ASSET

**ROMA** Doppia mossa per Groupe Bruxelles Lambert (GBL): apre una sede a Milano e chiama in squadra Luca Bucelli come Investment Partner. Un modo per ampliare ancora la presenza internazionale e rafforzare l'impegno nel settore dei private asset. «Luca Bucelli porta con sé oltre 20 anni di esperienza nel settore finanziario a livello internazionale e, in particolare, una profonda conoscenza del mercato italiano del private equity», ha spiegato la società. Dopo gli inizi della carriera nel 2004 presso Lehman Brothers a Londra e Milano, Bucelli ha trascorso 5 anni presso AlixPartners a Milano e Parigi, prima di entrare nel 2014 in Tikehau Capital alla guida delle attività in Italia, aprendo l'ufficio di Milano. GBL investe in aziende con solide prospettive di lungo periodo spaziando tra consumer experience, healthcare, sostenibilità, digitalizzazione con puntate tra 250 milioni e 2 miliardi.

# La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO — Fonte dati Radiocor

| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | **1,892** | 0,67 | 1,621 | 1,911 | 14180804 |
| Azimut H. | **25,490** | 0,95 | 23,627 | 27,193 | 544901 |
| Banca Generali | **37,660** | 1,35 | 33,319 | 37,080 | 427016 |
| Banca Mediolanum | **10,440** | 1,56 | 8,576 | 10,355 | 1518951 |
| Banco Bpm | **6,344** | 1,96 | 4,676 | 6,348 | 14535093 |
| Bper Banca | **4,934** | 1,94 | 3,113 | 4,941 | 10897434 |
| Brembo | **12,152** | 1,01 | 10,823 | 12,243 | 374037 |
| Campari | **10,080** | 6,82 | 8,927 | 10,055 | 9702969 |
| Enel | **6,384** | 0,93 | 5,715 | 6,799 | 23347480 |
| Eni | **14,968** | 0,77 | 14,135 | 15,662 | 6014785 |
| Ferrari | **378,800** | -4,73 | 305,047 | 407,032 | 1062377 |
| FinecoBank | **14,480** | -0,75 | 12,799 | 14,522 | 5070491 |
| Generali | **23,940** | 2,57 | 19,366 | 23,639 | 6336455 |
| Intesa Sanpaolo | **3,599** | 1,00 | 2,688 | 3,567 | 79494637 |
| Italgas | **5,250** | -0,76 | 5,011 | 5,388 | 6302113 |
| Leonardo | **21,460** | -4,45 | 15,317 | 23,604 | 3902705 |
| Mediobanca | **13,970** | 2,12 | 11,112 | 13,832 | 3035009 |
| Monte Paschi Si | **4,660** | 1,02 | 3,110 | 4,741 | 34298846 |
| Piaggio | **2,834** | 0,50 | 2,675 | 3,195 | 564423 |
| Poste Italiane | **12,360** | 2,23 | 9,799 | 12,084 | 4228431 |
| Recordati | **50,500** | 0,30 | 47,661 | 52,972 | 299746 |
| S. Ferragamo | **9,510** | 0,69 | 9,018 | 12,881 | 203301 |
| Saipem | **2,160** | -0,87 | 1,257 | 2,422 | 15304820 |
| Snam | **4,372** | 0,64 | 4,204 | 4,877 | 10007767 |
| Stellantis | **20,200** | -0,15 | 19,322 | 27,082 | 8726182 |
| Stmicroelectr. | **38,330** | 2,93 | 36,616 | 44,888 | 3197025 |
| Telecom Italia | **0,234** | -1,14 | 0,214 | 0,308 | 14527232 |
| Tenaris | **15,860** | -0,06 | 14,405 | 18,621 | 1896744 |
| Terna | **7,524** | 0,86 | 7,233 | 7,881 | 5502761 |
| Unicredit | **36,090** | 3,59 | 24,914 | 35,595 | 17108655 |
| Unipol | **8,535** | 1,43 | 5,274 | 8,470 | 1688884 |
| UnipolSai | **2,682** | 0,37 | 2,296 | 2,689 | 870215 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **2,280** | -0,87 | 2,196 | 2,484 | 299378 |
| Banca Ifis | **21,460** | 0,66 | 15,526 | 21,327 | 120697 |
| Carel Industries | **19,220** | 1,05 | 18,109 | 24,121 | 48675 |
| Danieli | **33,550** | -0,45 | 28,895 | 34,333 | 39703 |
| De' Longhi | **33,040** | 2,42 | 27,882 | 33,326 | 83316 |
| Eurotech | **1,544** | 2,39 | 1,396 | 2,431 | 770341 |
| Fincantieri | **0,677** | 1,20 | 0,474 | 0,787 | 9951138 |
| Geox | **0,650** | -0,76 | 0,630 | 0,773 | 1223296 |
| Hera | **3,508** | 1,50 | 2,895 | 3,458 | 2818451 |
| Italian Exhibition Gr. | **4,720** | 0,43 | 3,101 | 5,279 | 1123 |
| Moncler | **64,200** | -0,12 | 51,116 | 70,189 | 580047 |
| Ovs | **2,560** | 1,75 | 2,007 | 2,522 | 1470077 |
| Piovan | **11,850** | -2,87 | 9,739 | 12,512 | 13314 |
| Safilo Group | **1,172** | 0,17 | 0,898 | 1,206 | 379824 |
| Sit | **2,320** | -0,43 | 1,511 | 3,318 | 44681 |
| Somec | **14,850** | -0,34 | 13,457 | 28,732 | 1046 |
| Zignago Vetro | **12,520** | -0,79 | 12,203 | 14,315 | 189115 |

# Agsm Aim sopra i 2 miliardi, più di 27 milioni ai Comuni

▶La società dei servizi di Verona e Vicenza sconta il calo delle tariffe e segna un utile netto di 29,4 milioni. A Marghera (Venezia) realizzerà un impianto per produrre idrogeno verde

IL BILANCIO

**VENEZIA** Fatturato oltre i 2 miliardi per il gruppo Agsm Aim, la società dei servizi pubblici di Verona e Vicenza che realizzerà un impianto di produzione di idrogeno verde a Marghera (Venezia). Il margine operativo lordo di Agsm Aim è stato di 157 milioni mentre l'utile di esercizio è sceso a 29,4 milioni dai 49 del 2022. La società controllata al 62% dal Comune di Verona e al 38% da quello di Vicenza ha reso noto di aver proposto ai soci un dividendo di 27,8 milioni, «in linea con l'obiettivo di piano industriale». Il calo delle tariffe e dei consumi hanno portato a una netta diminuzione del fatturato, passato da 3,3 a 2,042 miliardi. Il bilancio consolidato 2023 presenta una posizione finanziaria netta in forte calo a 370,4 milioni (oltre 250 milioni in meno rispetto al 2022). La società ha realizzato più di 115 milioni di investimenti (+ 18% rispetto al 2022) finalizzati al potenziamento delle reti di distribuzione di energia elettrica e gas ma anche alla digitalizzazione. Risultati, specifica il gruppo, al netto del bilancio di Amia (raccolta rifiuti e igiene urbana), ceduta al Comune di Verona.

La società opera con diverse divisioni: Mercato, Ambiente, Reti e Smart services, Power e Calore. Gli addetti in totale sono 1.821 le persone (+ 26 a fine 2023). La Business Unit Power ha registrato al 31 dicembre 2023 ricavi per 70 milioni, in netta riduzione sul 2022 (253 milioni), sia del margine operativo lordo sceso a 21,7 milioni da 54 milioni.

PIÙ FONTI RINNOVABILI

Risultati attribuibili al calo dei prezzi di vendita (che ha penalizzato soprattutto le produzioni da fonte rinnovabile) e alla mancata competitività per le produzioni delle centrali termoelettriche: la centrale del Mincio ha prodotto per circa 750 ore contro una media degli ultimi anni ben sopra le 3.000 ore. Per la produzione da fonte rinnovabile si registra un aumento nei volumi sia per l'eolico che per l'idroelettrico, ma il calo dei prezzi dell'energia e la forte riduzione degli incentivi Fer nel 2023 hanno determinato una riduzione del mol di circa 15 milioni. Il contributo straordinario a carico delle imprese del settore energetico è stato di 1,2 milioni. L'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili è salita del 31,4%.

A Marghera Agsm Aim realizzerà un impianto di produzione di idrogeno verde per elettrolisi dell'acqua alimentato prevalentemente da energia elettrica rinnovabile in un'area di proprietà di circa 22.000 metri quadrati inutilizzata dal 2017. L'impianto di rifornimento sarà realizzato da Eni Sustainable Mobility.

Maurizio Crema



AGSM AIM Il presidente del gruppo Federico Testa

## Omnia Technologies

### Nuovi acquisti, il gruppo sale a 700 milioni

**La trevigiana Omnia Technologies acquisisce Acmi, Sacmi Beverage e Sacmi Labelling per creare il leader italiano delle soluzioni di automazione chiavi in mano per l'high-speed beverage con un fatturato aggregato di 280 milioni. La piattaforma Omnia Technologies, quartier generale a Trevignano, è stata creata nel novembre 2020 da società indipendenti del fondo di investimento europeo Investindustrial, attraverso la combinazione delle società Della Toffola, Bertolaso, Tmci Padovan e altre aziende. In seguito a queste acquisizioni Omnia Technologies raggiunge un fatturato consolidato di circa 700 milioni, con 36 siti produttivi e un organico di più di 2.300 dipendenti. Sacmi Labelling ha sede a Verona e nella cinese Nanhai, fattura circa 70 milioni.**

# Banco Bpm: utile + 40% Ottimista l'Ad Castagna

PRIMO TRIMESTRE

**VENEZIA** Banco Bpm chiude primo trimestre 2024 con un utile netto che sale a 370 milioni di euro (+ 40% sullo stesso periodo dell'anno scorso), sottolineando «un eccellente avvio dell'esercizio 2024, pienamente in linea con gli obiettivi del piano strategico 2023-2026». Il gruppo evidenzia un significativa crescita dei proventi operativi a 1,434 miliardi (+ 15%), un risultato della gestione operativa in crescita a 765 milioni (+ 25%) e rettifiche su crediti a 82 milioni di euro (- 40%). La «solidità» dei risultati raggiunti, unitamente alla «positiva view prospettica» - sottolinea una nota del Banco - evidenzia possibili margini di miglioramento della previsione di utili per azione di 90 centesimi di euro al netto delle componenti non ricorrenti.

«Siamo fiduciosi di raggiungere i nostri target per il 2024» spiega l'Ad di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, che parla di un «outlook positivo» anche rispetto all'utile per azione e dell'ipotesi di rivedere la guidance al rialzo dopo il primo semestre. Allargando lo sguardo all'intero piano industriale, Castagna si è detto fiducioso «nel raggiungimento dei nostri obiettivi nel 2024» e anche «nel 2026 grazie al ritmo accelerato rispetto al piano». Da qui l'ottimismo per arrivare all'obiettivo di circa 2 miliardi di euro distribuiti agli azionisti sugli utili 2023-2024, di cui circa 1,4 miliardi cash su quest'anno.



# Hera: meno emissioni, 2,3 miliardi ai territori

BILANCIO SOSTENIBILITÀ

**VENEZIA** Oltre 2,3 miliardi di valore economico distribuiti ad amministrazioni locali, lavoratori, azionisti, fornitori dove opera Hera, la multiutility che controlla nel Nordest AcegasApsAmga ed Est Energy. Nel bilancio di sostenibilità del gruppo si evidenzia come le emissioni di gas serra siano state ridotte del 14%, in linea con l'obiettivo al 2030. Inoltre, la multiutility utilizza esclusivamente energia elettrica rinnovabile per le proprie attività e prosegue nel percorso di risparmio di energia. I consumi interni di acqua sono scesi di oltre il 21% e il riuso delle acque reflue è passato dal 7 al 10%, il tasso di riciclo dei rifiuti urbani è salito al 61%, anticipando l'obiettivo Ue del 60% al 2030, e la raccolta differenziata ha superato il 72%. Resilienza e innovazione, oltre 370 i milioni investiti in questo ambito, per rinnovare gli impianti e aumentare la digitalizzazione delle infrastrutture al fine di garantire continuità dei servizi e disponibilità delle risorse. Il gruppo, che ha come azionisti anche i Comuni di Padova, Udine e Trieste, ha rateizzato circa 735 mila bollette, comprensive del supporto garantito alle popolazioni coinvolte dall'alluvione dello scorso anno in Emilia-Romagna, per un valore complessivo di 340 milioni. Gli investimenti nel 2023 sono stati pari a 815,8 milioni, più 15%. Hera parteciperà anche alla bonifica del sito di Brescia di Caffaro.

## FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PUBBLICITÀ

# PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

## Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.
L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio.
Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali.
**È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

**Prenota il tuo**
**TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO.**
**Chiama lo Studio Maico a te più vicino**

Offerta valida fino al 17 maggio

**TI ASPETTA A PORDENONE**
Viale Libertà, 29 - Tel. 0434 541380
dal lunedì al venerdì 9.00-12.30 - 14.00-18.00

**UDINE:** Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
**CIVIDALE:** Via Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
**FELETTO UMBERTO:** Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 0432 419909
**CODROIPO:** Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
**LATISANA:** Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146
**CERVIGNANO:** Via Trieste 88 - Tel. 0431 886811
**TOLMEZZO:** Via Morgagni, 37/39 - Tel. 0433 41956
**GEMONA:** Via Piovega, 39 - Tel. 0432 876701
**TRIESTE:** Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
**TRIESTE/CATTINARA:** Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
**GORIZIA:** Via Gen. Cascino, 5/a - Tel. 0481 539686
**MONFALCONE:** Via Nino Bixio, 3 - Tel. 0481 414262
**PORDENONE:** Viale Libertà, 29 - Tel. 0434 541380
**MANIAGO:** Via F. da Maniago, 8 - Tel. 0427 709403
**SACILE:** Viale Trieste, 10 - Tel. 0434 730022
**SAN VITO AL TAGLIAMENTO:** Via A.L. Moro, 17 - Tel. 0434 876072
**SPILIMBERGO:** Via Cavour 1 (Piazza S. Rocco) - Tel. 0427 842299
**VENEZIA:** Palazzo Regina Vittoria, Sestiere San Marco Ramo dei Fuseri 1812 1° piano int. 3 - Tel. 041 3089091
**MESTRE:** Area comm.le Osp. dell'Angelo - Tel. 041 5460928
**MIRANO:** Via Giudecca, 4/A - Tel. 041 3088626
**SAN DONÀ DI PIAVE:** Piazza Indipendenza, 3 - Tel. 0421 648610
**PORTOGRUARO:** Via Veneto, 27 - Tel. 0421 275099
**TREVISO:** Viale Nino Bixio, 33/a - Tel. 0422 424491
**CONEGLIANO:** Via Madonna, 10 - Tel. 0438 21709
**CASELLE DI ALTIVOLE:** Via Caerano, 29/b - Tel. 0423 1803934
**BELLUNO:** Via F.lli Rosselli, 53 - Tel. 0437 930398
**PADOVA:** Via Falloppio, 65 - Tel. 049 8762192
**S. GIORGIO IN BOSCO:** Via Valsugana, 75 - Tel. 049 8151801
**ESTE:** Via Vigo di Torre, 1 - Tel. 0429 653273
**PIOVE DI SACCO:** Via Alessio Valerio, 9 - Tel. 049 5410019
**VICENZA:** Piazzale del Mutilato, 10 - Tel. 0444 327814
**BASSANO DEL GRAPPA:** Viale Pecori Giraldi, 34 - Tel. 0424 226408
**VERONA:** Piazza Renato Simoni, 2 - Tel. 045 8002655

**www.maicosordita.it**

## Personale di Emilio Isgrò alla Galleria nazionale

Emilio Isgrò, (nella foto) maestro della cancellatura e una delle figure più autorevoli della cultura italiana, già giornalista del Gazzettino, è il primo ospite del progetto "Artista alla Gnam" che si apre oggi, organizzato da Cristina Mazzantini, direttore della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. «Con questa iniziativa - spiega il direttore - vogliamo avvicinare il grande pubblico all'arte contemporanea, e lo facciamo con gli artisti che dialogano con il pubblico, con studenti, appassionati, visitatori e con i protagonisti della società civile». . Il maestro Emilio Isgrò, già celebrato con un'antologica nel 2013 , è stato selezionato per i 60 anni della "cancellatura", quel gesto artistico radicale che contraddistingue la sua opera e che ha rivoluzionato il linguaggio dell'arte. Per il progetto, Isgrò ha creato l'opera "Isgrò cancella Isgrò", con la cancellazione del suo romanzo autobiografico 'Autocurriculum', che poi sarà donata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea.



La Biennale ha annunciato il tema dell'esposizione che aprirà i battenti il 10 maggio 2025. Il curatore sarà Carlo Ratti
«Ci saranno più spazi in città. Il Padiglione centrale in restauro. Stiamo invitando i Paesi a studiare un piano comune»

# "IntelliGens", Venezia cerca un nuovo futuro

Architettura

LA MOSTRA

Come diceva Antonio Cederna, celebre giornalista tv, una domanda sorge spontanea. E anche Carlo Ratti, torinese, 53 anni, architetto e ingegnere, docente al Massachusetts Istitute of Technology e al Politecnico di Milano, la domanda sorge anche qui spontanea: "Saremo in grado di progettare edifici intelligenti come alberi?". Biennale Architettura 2025 parte da qui: da un quesito semplice ma essenziale posto dal nuovo (futuro) curatore della mostra che si svolgerà a Venezia dal 10 maggio al 23 novembre dell'anno prossimo tra Giardini, Arsenale e in vari luoghi della città lagunare e che avrà come titolo "IntelliGens. Naturale, Artificiale, Collettiva".

### HYDROPOLIS

Ieri mattina nel quartier generale della Biennale, a Ca'Giustinian, Carlo Ratti, saltellando tra inglese e italiano, ha spiegato come sarà la sua esposizione di architettura. Ma prima di lui è toccato al presidente della Fondazione, Pietrangelo Buttafuoco introdurre l'argomento. «Nel costruire la sua Mostra - ha detto - Ratti chiama in causa le comunità pensanti di filosofi, architetti, ingegneri, naturalisti, sociologi, scienziati per proporre intorno a un preciso paradigma – Intelli/Gens (gioco di parole tra intelligenza e gente, in latino) - la pluralità delle proposte ed eventuali soluzioni. Proprio la rete, intesa come connessione, intreccio, ramificazione è il labirinto su cui Ratti conduce la sua indagine. La rete è di fatto il comune denominatore di intelligenza, rapporti umani, urbanità. E per estensione come direbbe il filosofo veneziano, Massimo Cacciari, "metaforicamente concreto";, è l'autobiografia di Venezia quella proposta da Ratti, l'*Hydropolis* che nessuna utopia ha mai osato immaginare ma che l'ingegno di un popolo ha saputo creare, nel corso della sua stessa storia, poetando con la natura in forza di architetture. La città delle acque è pertanto il modello locale da leggere in scala globale. Laboratorio di complessità per eccellenza in cui trovare soluzioni utili per il mondo intero. Esempio sommo di Intelli/Gens dove la dualità natura contro artificio è superata dalla fusione tra civiltà e ambiente».

### QUATTRO PUNTI

Facile a dirsi. Ratti lo ha spiegato secondo una metodologia in quattro punti che caratterizzeranno la mostra: transdisciplinarità con progetti legati da collaborazioni diverse e di materie differenti (arte, ingegneria, biologia, scienza dei dati, scienze sociali, scienze planetarie); laboratorio vivente "distribuendo" i progetti capaci di trasformare porzioni di Venezia in aree esterne alla Mostra anche per l'impossibilità di utilizzare il Padiglione Centrale ai Giardini di Castello, che l'anno prossimo sarà in ristrutturazione; raccolta di idee grazie all'apertura di un sito web capace di collezionare voci, visioni e suggerimenti. E infine un "protocollo di circolarità" con l'elaborazione di linee guida per nuove manifestazioni culturali. «Inoltre vogliamo incoraggiare i padiglioni nazionali - ha detto Ratti - ad affrontare un tema comune: "Un luogo, una soluzione" per mettere in luce in quali modi l'ingegno umano possa fornire risposte alle sfide del nostro tempo. Invitiamo tutti i Paesi a condividere casi di successo per formare una "cassetta degli attrezzi" per un futuro migliore».

### I CRITERI

Ma come si spiegano le definizioni nel titolo di "intelligenza naturale, artificiale, collettiva"? Ratti le passa in rassegna una per una e spiega: «Per intelligenza naturale - dice il curatore - intendiamo l'architettura nella sua versione originaria, quella di riparare gli esseri umani dagli elementi naturali, ma allo stesso tempo favorire la crescita di una nuova vegetazione nelle nostre città che serva a orientare la nostra azione. L'«intelligenza artificiale» ci permette di collegare le nostre metropoli con le reti digitali, mitigano l'impatto ambientale dello sviluppo urbano e modificano profondamente nel tempo, la professione dell'architetto. Infine il concetto di "intelligenza collettiva" ovvero la capacità dell'architettura di procedere lungo la sua storia senza architetti e di operare solo in base alle "pressioni" (leggi condizioni) dell'ambiente; dalle abitazioni giapponesi a quelle rupestri in Africa, dai trulli di Alberobello agli insediamenti "informali" delle popolazioni nomadi fino alla crescita delle città in un quadro di assetto e riassetto collettivo dove, peraltro (anche se più recentemente) si tiene conto dell'ambiente. Ed è proprio affrontando questi concetti che ci si pone un'ulteriore domanda: come frenare il vorticoso accelerare verso una crisi climatica che fa già sentire i suoi effetti?

### NELLO SPAZIO

E qui si ipotizza l'azzardo (che non è poi tanto tale) di una vita nello spazio, al di fuori del pianeta Terra, nelle illimitate distese di un futuro interstellare popolato da visioni di geoingegneria, con abitazioni stampate in 3D, nelle reti dei satelliti e da stazioni orbitanti. Ma tutto ciò che rappresenta "altro" rispetto al nostro pianeta, è vittoria o sconfitta? In realtà non c'è una risposta a meno che non si abbia una sfera di cristallo, ma almeno si possono trarre alcune conclusioni: "IntelliGens" svilupperà conoscenze e capacità per non lasciarci in balìa di un pianeta in difficoltà, cercando soluzioni nuove, che non è detto che vadano bene, anzi potrebbero anche fallire. Infine IntelliGens metterà sotto la lente di ingrandimento "città intelligenti" ad alta tecnologia e "città naturali" a bassa tecnologia, facendo nascere addirittura una "architettura oltre gli architetti". Ma questa - oggettivamente - è tutta un'altra storia. O no?

**Paolo Navarro Dina**



**PROTAGONISTI IN LAGUNA**

Sopra il curatore Carlo Ratti; sotto Pietrangelo Buttafuoco. Nella foto grande il Padiglione centrale che chiuderà per restauri ; sotto l'incontro a Ca' Giustinian

SI LAVORERÀ SU QUATTRO PUNTI: PROGETTI COMUNI, LABORATORI, RACCOLTA E CIRCOLARITÀ DI IDEE

IL PRESIDENTE BUTTAFUOCO: «CHIAMIAMO IN CAUSA LE INTELLIGENZE FILOSOFI, INGEGNERI SCIENZIATI, SOCIOLOGI»

Presentata la rassegna che si svolgerà dal 1° al 15 settembre nella città berica
Il direttore Castello: «Una nuvola leggera»

# Stabat Mater per "Vicenza in Lirica"

IL CARTELLONE

Sarà lo "Stabat Mater" di Rossini a settembre, a inaugurare, al Teatro Olimpico di Vicenza, la 12ma edizione del Festival "Vicenza in Lirica... va volando leggera", ideato e promosso dall'associazione Concetto Armonico con il sostegno del Ministero della Cultura, sotto la direzione artistica di Andrea Castello (info www.vicenzainlirica.it). Il cartellone prosegue poi sulla linea rossiniana con "La Cenerentola", mentre c'è grande attesa per l'esecuzione di "Das Lied von der Erde" di Gustav Mahler. Non mancheranno un intermezzo barocco, un omaggio a Morricone e, naturalmente, Giacomo Puccini nei cento anni dalla morte. «Concerti, opere, master class, presentazioni di libri, con giovani artisti e grandi nomi della lirica, saranno quella "nuvola leggera" ricca di musica e cultura che differenzierà anche quest'anno il festival vicentino», annuncia il direttore artistico. L'edizione 2024 di "Vicenza in Lirica" trova ospitalità al Teatro Olimpico, ma il cartellone denso di proposte - dall'1 al 15 settembre - coinvolge anche altri luoghi come l'Odeo e il giardino dell'Olimpico, la Loggia del Capitaniato, l'Oratorio di San Nicola e Villa Valeri.

I GIOVANI

L'inaugurazione celebra l'attenzione che il festival ha sempre dedicato alle nuove promesse della lirica, offrendo loro la possibilità di mettersi in gioco nelle produzioni in cartellone. E infatti il programma vedrà una preview per il pubblico l'11 giugno alle 20.30 al Teatro Olimpico con un concerto lirico dedicato a "La Cenerentola" di Rossini, che rappresenta la finale del Concorso Tullio Serafin con ospite e presidente di giuria il tenore Ernesto Palacio. Durante il concerto verranno selezionati i giovani cantanti per i ruoli da protagonisti ne "La Cenerentola", in calendario il 14 e 15 settembre sotto la guida di Daniela Barcellona, del direttore d'orchestra Alessandro Vitiello e del regista Bepi Morassi.

VICENZA L'allestimento dello spettacolo "Cenerentola"

IL PROGRAMMA

L'esecuzione dello "Stabat Mater" - domenica 1 settembre alle 21 – apre il cartellone della 12. edizione del Festival. Protagonisti del capolavoro rossiniano sono Claudia Pavone, Ekaterina Gubanova, Bryan Lopez Gonzalez, Riccardo Zanellato e il coro Iris ensemble guidato da Marina Malavasi. L'Orchestra dei Colli Morenici è diretta dal Maestro Benedikt Sauer. Annunciata come la "perla" musicale dell'edizione 2024, l'esecuzione di "Das Lied von der Erde" di Mahler - in collaborazione con il Conservatorio vicentino Pedrollo e il Conservatorio Campiani di Mantova – vede come solisti Laura Polverelli (mezzosoprano) e Joseph Dahdah (tenore). Alla direzione il maestro Marco Tezza. Per il centenario dalla morte di Puccini, il festival presenta "W Puccini" il 2 ottobre all'Odeo dell'Olimpico. Tra i titoli poco frequentati, vengono proposti nel cortile della Gallerie Italia due intermezzi comici del Settecento del compositore napoletano Francesco Feo intitolati "Rosicca e Morano", eseguiti per la prima volta nel 1723. Protagonisti Maria Elena Pepi (Rosicca) e Said Gobechiya (Morano), con l'Ensemble barocco. Il 6 settembre l'appuntamento è dedicato a Ennio Morricone con l'Ensemble dell'Orchestra dei Colli Morenici diretto da Nicola Ferraresi e la voce del soprano Anna Consolaro.

**Giambattista Marchetto**



# La 7, Mentana-Gruber scintille per i ritardi nei programmi in onda

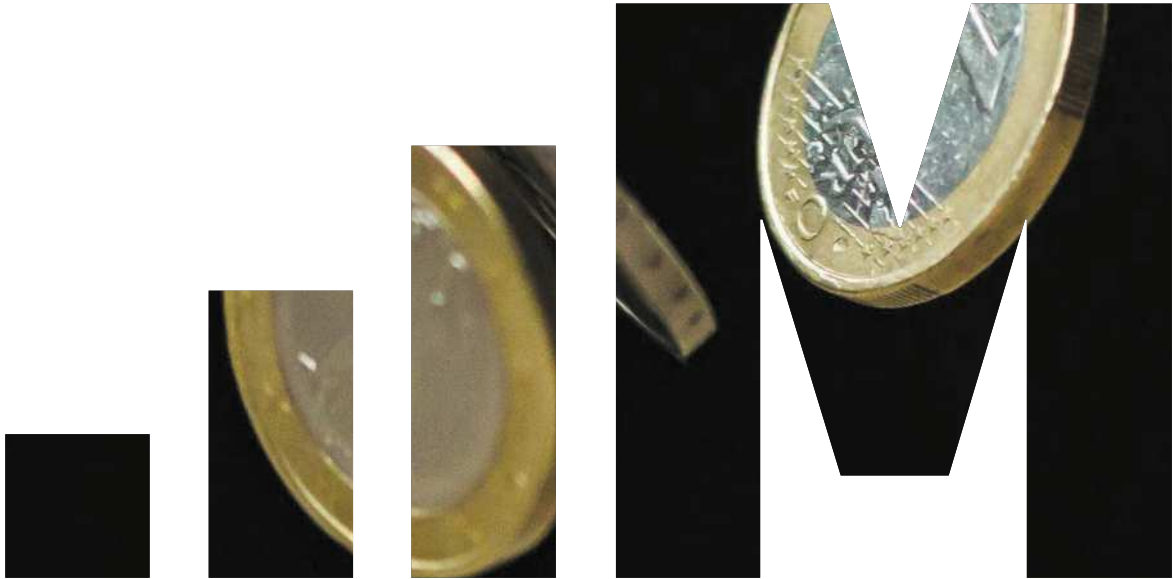
IL CASO

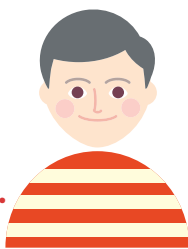
Botta e risposta tra Enrico Mentana e Lilli Gruber. Il tema non è nuovo, cioè il ritardo con cui il direttore del TgLa7 passa la linea alla conduttrice di Otto e mezzo, ma questa volta i toni si sono alzati e il giornalista ha preso di mira anche i vertici aziendali per non aver preso le distanze dalle frasi della collega, alimentando così le voci di un possibile addio alla rete di Urbano Cairo. A scatenare il battibecco le parole pronunciate da Gruber in avvio del programma: «Benvenuti alle 20.46 e non alle otto e mezza - aveva detto la conduttrice -. E neanche a Otto e mezzo. L'incontinenza è una brutta cosa». A provocare la reazione della conduttrice pare abbia contribuito, in realtà, l'insofferenza mostrata dall'ospite Corrado Augias, che in un primo momento doveva essere intervistato in leggera differita e poi è andato in diretta, dopo un'attesa in studio di più di un'ora e mezza. In mattinata è arrivata la risposta di Mentana, che su Facebook ha mostrato un grafico degli ascolti del suo tg. «Dall'uno al nove per cento in mezz'ora - ha scritto -. Questa è la curva degli ascolti, del tutto simile a quelle dei giorni precedenti, del Tgla7 di ieri sera, segnato da fatti importanti e in continuo aggiornamento. A quel Tg però ha imprevedibilmente fatto seguito un giudizio gravemente sprezzante nei miei confronti da parte di chi conduceva il programma successivo, che pure è ogni sera diretto beneficiario di quella curva ascendente».

L'ACCUSA

Quindi il riferimento ai dirigenti della rete. «Un giudizio da cui finora nessuno tra i vertici di La7 ha sentito il bisogno di prendere le distanze - ha proseguito -. Piccolo episodio, ma molto indicativo. A questo punto le distanze, come è doveroso, le prendo io, dai maleducati e dagli ignavi». L'episodio ha rilanciato le voci di un cambio di casacca per Enrico Mentana, già circolate nei mesi scorsi, in direzione del Nove che, dopo l'arrivo di Maurizio Crozza, Fabio Fazio e Amadeus, punterebbe a rinforzare l'informazione, pur potendo già contare sulla collaborazione con la Cnn.



POLEMICA Lilli Gruber a "Otto e mezzo"

# METEO

## Instabile al Centrosud con piogge, un po' di variabilità al Nord.

### DOMANI

**VENETO**
Schiarite anche ampie in mattinata, al pomeriggio un po' di variabilità sulle Alpi con qualche piovasco in locale sconfinamento serale alle pianure pedemontane, ma in esaurimento.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Giornata in gran parte soleggiata o poco nuvolosa, salvo maggiori addensamenti nel pomeriggio sulle zone dolomitiche con possibilità di brevi piovaschi in esaurimento serale.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
In gran parte soleggiato o poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento in più al pomeriggio sulle zone alpine.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 11 | 23 | Ancona | 15 | 23 |
| Bolzano | 13 | 25 | Bari | 17 | 20 |
| Gorizia | 15 | 26 | Bologna | 14 | 25 |
| Padova | 14 | 25 | Cagliari | 13 | 21 |
| Pordenone | 15 | 25 | Firenze | 17 | 25 |
| Rovigo | 13 | 24 | Genova | 17 | 27 |
| Trento | 14 | 24 | Milano | 14 | 25 |
| Treviso | 13 | 25 | Napoli | 17 | 26 |
| Trieste | 18 | 25 | Palermo | 16 | 20 |
| Udine | 14 | 25 | Perugia | 14 | 21 |
| Venezia | 16 | 24 | Reggio Calabria | 15 | 17 |
| Verona | 15 | 24 | Roma Fiumicino | 14 | 26 |
| Vicenza | 13 | 25 | Torino | 12 | 25 |

# Programmi TV

## Rai 1

6.00 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **La volta buona** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
16.00 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.53 **Che tempo fa** Attualità
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Una, Nessuna Centomila - in Arena** Musicale. Condotto da Amadeus
0.10 **Tg 1 Sera** Informazione

## Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **5ª tappa: Genova - Lucca. Giro d'Italia** Ciclismo
16.15 **Giro all'Arrivo** Ciclismo
17.15 **Processo alla tappa** Ciclismo
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Internazionali BNL d'Italia: Evans vs Fognini** Tennis
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv. Con Ralf Little, Kris Marshall, Don Warrington
22.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
23.30 **Storie di donne al bivio** Società. Condotto da Monica Setta
0.40 **I Lunatici** Attualità

## Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **ReStart** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
16.10 **Piazza Affari** Attualità
16.20 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.25 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.30 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **La Gioia della Musica** Mus.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

## Rai 4

6.15 **Nancy Drew** Serie Tv
6.55 **Burden of Truth** Serie Tv
7.35 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.40 **Elementary** Serie Tv
9.10 **Hawaii Five-0** Serie Tv
10.40 **Fast Forward** Serie Tv
12.20 **Bones** Serie Tv
13.50 **Criminal Minds** Serie Tv
14.35 **Nancy Drew** Serie Tv
16.00 **Elementary** Serie Tv
17.30 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.00 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Pensive** Film Thriller. Di Jonas Trukanas. Con Sarunas Rapolas Meliesius, Gabija Bargailaite, Povilas Jatkevicius
22.50 **Post Mortem** Film Horror
0.45 **Criminal Minds** Serie Tv
1.30 **Chapelwaite** Serie Tv
2.20 **Fast Forward** Serie Tv
3.50 **Nancy Drew** Serie Tv
4.30 **The dark side** Documentario
5.00 **Stranger Europe** Documentario

## Rai 5

6.40 **Into The Blue** Documentario
7.30 **L'Attimo Fuggente** Doc.
8.00 **Art Night** Documentario
9.00 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** Viaggi
10.00 **Don Pasquale** Musicale
12.10 **Prima Della Prima** Doc.
12.40 **Divini devoti** Documentario
13.30 **L'Attimo Fuggente** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Dossier 321** Documentario
17.35 **Grandi direttori d'orchestra** Documentario
18.35 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Sulle orme di Gerda Taro** Documentario
20.20 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** Viaggi
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **Appresso alla musica** Musicale
23.10 **Dalle strade di New Orleans, la città della musica Prima Visione RAI** Documentario
0.35 **Quando mi prende una canzone** Documentario

## Rete 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Prima di Domani** Attualità
7.45 **Brave And Beautiful** Telenovela
8.45 **Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore** Telenovela
9.45 **Tempesta D'Amore** Telenovela
10.55 **Mattino 4** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **Due irresistibili brontoloni** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Prima di Domani** Attualità
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Text to kill** Film Thriller
2.40 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Att.

## Canale 5

8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **L'Isola Dei Famosi** Reality
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.45 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La Promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Varietà
21.20 **Una famiglia vincente - King Richard** Film Biografico. Di Reinaldo Marcus Green. Con Will Smith, Saniyya Sidney, Aunjanue Ellis
0.05 **L'Isola Dei Famosi** Reality
0.40 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Varietà

## Italia 1

6.35 **Magica, Magica Emi** Cartoni
7.00 **Evelyn e la magia di un sogno d'amore** Cartoni
7.25 **Papà Gambalunga** Cartoni
7.55 **Kiss me Licia** Cartoni
8.25 **Chicago Fire** Serie Tv
10.15 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.10 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
14.00 **The Simpson** Cartoni
15.20 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.10 **The mentalist** Serie Tv
18.10 **L'Isola Dei Famosi** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Freedom Pills** Documentario
19.40 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **La pupa e il secchione** Show
0.35 **2 single a nozze** Film Commedia

## Iris

6.20 **Belli dentro** Fiction
6.35 **CHIPs** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.10 **Un uomo in ginocchio** Film Drammatico
10.25 **Due stelle nella polvere** Film Western
12.35 **Payback - La rivincita di Porter** Film Azione
14.45 **Passaggio di notte** Film Western
16.40 **Il castello** Film Drammatico
19.40 **CHIPs** Serie Tv
20.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.10 **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!** Film Poliziesco
23.25 **I ponti di Madison County** Film Commedia
1.15 **Il castello** Film Drammatico
3.20 **Ciaknews** Attualità
3.25 **Payback - La rivincita di Porter** Film Azione
5.05 **La guerra del ferro - Ironmaster** Film Azione

## Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
8.05 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.05 **Tg News SkyTG24** Attualità
10.15 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.15 **MasterChef Italia** Talent
16.30 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.30 **Buying & Selling** Reality
18.30 **Tiny House Hunting S.4** Show
19.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.55 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Earthstorm** Film Fantascienza. Di Terry Cunningham. Con Stephen Baldwin, Amy Price-Francis, Dirk Benedict
23.05 **Dolce...calda Lisa** Film Drammatico
0.40 **Le ragazze dell'est - Tra sogno e realtà** Documentario

## Telenuovo

18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'interno il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **Acque profonde Film: guerra, Usa 1958 di Rudolph Maté con Alan Ladd e Dianne Foster**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**

## DMAX

12.05 **Vado a vivere nel bosco XL** Documentario
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **I pionieri dell'oro: Next Generation** Reality
17.40 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
22.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
23.20 **WWE NXT** Wrestling
0.15 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

## La 7

11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
17.50 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Una Giornata particolare** Documentario. Condotto da Aldo Cazzullo
23.50 **La7 Doc** Documentario

## TV 8

18.00 **Calcio Prepartita Uel - Uecl 08/05/2024. Calcio Prepartita Uel - Uecl** Calcio
18.40 **Calcio Uecl Semifinali Ritorno Brugge/ Fiorentina 08/05/2024. Calcio Uefa Conference League** Calcio
20.45 **Calcio Postpartita Uel - Uecl 08/05/2024. Calcio Postpartita Uel - Uecl** Calcio
21.35 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
22.55 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
0.15 **Celebrity Chef - Anteprima** Cucina
0.25 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina

## NOVE

6.00 **Ombre e misteri** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
11.05 **La casa delle aste** Società
13.00 **Un killer in salotto** Società
15.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
16.00 **Storie criminali** Doc.
17.40 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.25 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Come ti ammazzo il bodyguard** Film Commedia
23.35 **Il tesoro dell'Amazzonia** Film Avventura

## 7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina**
13.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **AperiCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Azzurro Italia TG** Rubrica
19.30 **Alta Quota** Rubrica sportiva
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva
1.00 **The Legionary - Fuga all'inferno** Film Azione

## Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

## Antenna 3 Nordest

12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film** Film
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

## Tele Friuli

16.45 **Effemotori** Rubrica
17.15 **Rugby Magazine** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **Gnovis** Informazione
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Informazione

## TV 12

16.45 **Campioni Nella Sana Provincia** Rubrica
17.30 **Pomeriggio Udinese - R** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **Post Tg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.00 **Ring** Rubrica
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
24.00 **Friulindustria** Rubrica
0.30 **Tg Friuli In Diretta - R** Informazione

# L'OROSCOPO di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione è molto promettente e ti mette a disposizione degli strumenti preziosi per affrontare in maniera autonoma non solo la giornata ma il periodo che hai ora davanti a te. Il settore toccato in maniera più immediata dai pianeti è quello **economico**, sembra che le tue risorse si moltiplichino e che le prospettive siano delle migliori. Più in generale, vedrai valorizzata la tua autonomia.

## Toro dal 21/4 al 20/5

Il tuo segno in questo periodo è indubbiamente il più privilegiato, oltre al Sole entrambi i pianeti benefici sono tuoi ospiti e la fortuna ti favorisce nelle diverse iniziative che intendi prendere. Prova a visualizzare il tuo obiettivo per focalizzare meglio la tua intenzione e iniziare fin da subito a costruire quella nuova realtà. Nel **lavoro** chiedi quasi la luna... ma il momento giusto è adesso!

## Gemelli dal 21/5 al 21/6

Il folto drappello dei pianeti situato nel Toro è come se si muovesse alle tue spalle, senza che tu ne sia consapevole. La configurazione ti invita ad avere un atteggiamento contemplativo, adottando un distacco che dia una percezione diversa delle cose e dei tuoi limiti reali nel modificarle. Ma le sue azioni hanno un effetto benefico, specialmente rispetto al **lavoro** addolciscono quello che è duro.

## Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna Nuova è sempre un momento speciale per te, oggi viene a toccare il settore della tua vita legato alle amicizie e ai progetti, alimentando la socialità e il desiderio di condivisione. Approfittane per dedicare più spazio agli amici e individuare cosa vorresti portare avanti insieme a uno di loro. La tua ambizione ti fa puntare in alto, approfitta dell'agilità nel **lavoro** per cambiare qualcosa.

## Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione ha davvero qualcosa di particolare per te, la Luna Nuova alimenta le tue ambizioni nel settore del **lavoro** e ti mette di fronte a delle opportunità importanti, destinate a darti delle grandi soddisfazioni. Si tratta di qualcosa di cui oggi spunta il primo germoglio, una potenzialità che sarà tuo compito coltivare e fare crescere nelle settimane a venire. Apri le ali dei tuoi sogni.

## Vergine dal 24/8 al 22/9

La Luna Nuova di questa mattina è in un aspetto particolarmente positivo per te, che dà forza alle tue migliori aspirazioni e ti invita a guardare lontano, concedendoti di ridefinire la direzione che intendi seguire nella tua vita. È una configurazione molto propizia e fortunata, la fiducia nelle tue capacità cresce e ti senti come protetto da una divinità benevola. Nel **lavoro** emerge nuova grinta.

## Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione ti consente di trasformare le difficoltà e i limiti con cui ti stai scontrando nel **lavoro**, facendone addirittura dei punti di forza che ti consentiranno di scalzare gli ostacoli e di fare passi in avanti incontestabili. Affronti le cose con un nuovo ottimismo e al sentire che sei in grado di pilotare la tua barca anche in mezzo agli scogli alimenti una sorta di piacevole euforia.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11

Con cinque pianeti su dieci nel Toro, tuo segno complementare, la Luna Nuova di questa mattina ti invita a spalancare le porte all'**amore**, facendo del tuo meglio per concedergli tutto lo spazio che è disponibile. È un momento davvero particolare, di disponibilità e apertura non solo nei confronti del partner. La fortuna bussa alla tua porta: approfitta dell'euforia e della fiducia che suscita in te.

## Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione legata alla Luna Nuova di oggi ha un effetto particolarmente benefico su tutto quello che riguarda il settore del **lavoro**, sia rispetto alle sue condizioni che alle relazioni e all'ambiente in cui lo eserciti. Cavalca questo slancio vitale, che ti consente di muoverti in maniera fiduciosa seguendo la strada più facile e gratificante. Potrai ricevere riconoscimenti e apprezzamenti.

## Capricorno dal 22/12 al 20/1

La riunione di pianeti nel segno del Toro ha un effetto più che benefico sulla tua vita, soprattutto rispetto all'**amore**, settore in cui godi delle migliori benedizioni astrali, che ti consentono di sciogliere ogni tipo di resistenza e di affidarti alla spontaneità. Ti fidi delle tue risorse e ti comporti in maniera creativa, ti trovi brillante e divertente, pronto a prendere la vita come un gioco.

## Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione di oggi, caratterizzata da un folto drappello di pianeti riuniti con la Luna Nuova in Toro, viene a smuovere qualcosa nel settore legato alla casa e alla famiglia, offrendoti un aiuto celeste per sciogliere eventuali nodi. Urano, il tuo pianeta, è direttamente coinvolto in questo gioco astrale e apre per te un canale diretto con la fortuna. Ci sono anche buoni risvolti **economici**.

## Pesci dal 20/2 al 20/3

La Luna Nuova di questa mattina è in un aspetto molto favorevole al tuo segno. Sono inoltre coinvolti altri pianeti notoriamente benefici, che contribuiscono a rendere la giornata positiva e per certi versi fortunata. Specialmente negli spostamenti e nella comunicazione potrai godere di piccoli e graditi privilegi. Il settore del **lavoro** è a sua volta favorito, probabilmente in maniera inaspettata.

# FORTUNA

LOTTO
**ESTRAZIONE DEL 07/05/2024**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 68 | 80 | 23 | 56 | 71 |
| Cagliari | 43 | 74 | 20 | 2 | 11 |
| Firenze | 75 | 19 | 18 | 74 | 69 |
| Genova | 45 | 38 | 26 | 16 | 87 |
| Milano | 6 | 23 | 72 | 66 | 5 |
| Napoli | 46 | 21 | 49 | 80 | 73 |
| Palermo | 15 | 9 | 54 | 48 | 49 |
| Roma | 6 | 58 | 78 | 27 | 31 |
| Torino | 78 | 27 | 31 | 64 | 74 |
| Venezia | 60 | 47 | 90 | 6 | 22 |
| Nazionale | 43 | 58 | 26 | 18 | 79 |

SuperEnalotto

23 85 45 21 30 68 — Jolly 53

| MONTEPREMI | | JACKPOT | |
|---|---|---|---|
| 103.697.722,64 € | | 99.166.181,24 € | |
| 6 | - € | 4 | 395,33 € |
| 5+1 | - € | 3 | 28,79 € |
| 5 | 63.441,58 € | 2 | 5,30 € |

**CONCORSO DEL 07/05/2024**

SuperStar — Super Star 89

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.879,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 39.533,00 € | 0 | 5,00 € |

# Sport

**BASKET NBA**

## Wemba-plebiscito: sesto rookie dell'anno eletto all'unanimità

**Tutto secondo previsioni. Il lungo dei San Antonio Spurs Victor Wembanyama è rookie dell'anno in Nba: il sesto giocatore della storia eletto all'unanimità. Il ventenne francese ha chiuso la stagione con 21.4 punti, 10.6 rimbalzi, 3.9 assist e 3.6 stoppate. Alle sue spalle il centro degli Oklahoma City Thunder Chet Holmgren e l'ala degli Charlotte Hornets Brandon Miller.**


Mercoledì 8 Maggio 2024
www.gazzettino.it


**AFFARI NEL MIRINO**

QUASI 32 MILIONI
Radja Nainggolan

OLTRE 31 MILIONI
Constantinos Manolas

POCO MENO DI 26 MILIONI
Leonardo Spinazzola

PIÙ DI 14 MILIONI
Gregoire Defrel

CIRCA 12 MILIONI
Bryan Cristante

# PLUSVALENZE VECCHIA ROMA SOTTO ACCUSA

▶La Procura chiude le indagini: verso il giudizio l'ex patron Pallotta e 5 dirigenti, richiesta l'archiviazione per i Friedkin

### IL CASO

ROMA Dan e Ryan Friedkin sono fuori dal caso plusvalenze. Ieri la Procura di Roma ha infatti chiuso formalmente le indagini sul club e ha tenuto a precisare «la richiesta di archiviazione nei confronti degli attuali amministratori della società». I due imprenditori statunitensi erano stati inizialmente coinvolti nell'indagine per il trasferimento di Kumbulla e del giovane Diaby in giallorosso, con la Roma che aveva contestualmente ceduto al Verona i cartellini di Cetin e Cancellieri. Un'operazione di mercato in realtà portata a termine prima che gli attuali proprietari acquistassero la società, limitandosi in seguito a ratificare il trasferimento. Nel mirino dei pm rimangono però 12 compravendite tra il 2017 e il 2021. Per questo motivo l'atto di chiusura degli accertamenti, che precede la richiesta di rinvio a giudizio, è stata notificata all'ex presidente James Pallotta, all'ex direttore generale Mauro Baldissoni, all'ex amministratore delegato (dal 2019 al 2021) Guido Fienga, agli ex dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari Francesco Malknecht (fino al 2018) e Giorgio Francia (dal 2019), più all'ex Ceo (fino al 2018) Umberto Maria Gandini oltre chiaramente alla società.

**I REATI IPOTIZZATI SONO AGGIOTAGGIO E FALSO DI BILANCIO PER 12 OPERAZIONI DI MERCATO (E 179 MILIONI)**

### LE ACCUSE

I reati ipotizzati, a seconda delle posizioni, sono di falso in bilancio e aggiotaggio informativo e riguardano una serie di trattative per la compravendita di alcuni giocatori: Defrel, Marchizza, Frattesi, Zaniolo, Santon, Nainggolan, Cristante, Tumminello, Spinazzola, Luca Pellegrini, Manolas e Diawara.

Sono 12 le operazioni realizzate, legate tutte a scambi di giocatori con altri club che ha portato a incassi legati a plusvalenze (che si generano al momento della cessione tra il prezzo di vendita e il valore residuo del giocatore non ammortato) per un totale, secondo la Procura, di 179 milioni. Gli importi, secondo i pm, erano notevolmente maggiorati o comunque non rispondenti al valore di mercato al fine di creare fittizie plusvalenze. Il reato contestato è relativo agli articoli 110 del codice penale (concorso di persone nel reato) e 2622 del codice civile (che riguarda il falso in bilancio).

Lo schema secondo la Procura era sempre il solito: 1) scambio reciproco di calciatori tra club concluso nella stessa finestra di mercato e il cui corrispettivo non prevedeva esborsi monetari ovvero ne prevedeva di limitati; 2) scambio in cui i trasferimenti dei calciatori suddetti comportava termini o scadenza di pagamento uguali o simili tra calciatori in entrata e altri in uscita dalle singole società «adottando quale criterio di imputazione in bilancio non il valore contabile dell'attività ceduta bensì asseriti valori di riferimento del mercato non altrimenti verificabili».

Tradotto: secondo l'accusa, la società giallorossa all'epoca aveva messo in moto una serie di plusvalenze fittizie mediante operazioni di scambio di giocatori che erano apparentemente realizzate come separate operazioni di acquisto e vendita e quindi contabilizzate, in violazione del principio contabile.

Una chiusura indagini che - in attesa che si muova anche la giustizia sportiva - fa tirare un sospiro di sollievo al club (e anche ai tifosi), proprio perché tende a scagionare gli attuali proprietari

**Stefano Carina**



## Conti dei club Abodi fissa il confronto con lo sport

### LO SCONTRO

ROMA Lo avevano richiesto a gran voce tutti e l'incontro ci sarà. Il futuro della annunciata agenzia di controllo sui conti dei club passerà, con qualche probabilità, anche dal vertice convocato dal ministro Andrea Abodi per domani pomeriggio: un confronto che, dopo la contestazione iniziale, era stato chiesto anche per sanare il vulnus della mancata collegialità dietro al progetto. All'incontro - fissato per le 15.30 - sono stati invitati i presidenti del Coni, della Figc e della Fip, Giovanni Malago, Gabriele Gravina e Gianni Petrucci, il n. 1 della Lega di serie A, Lorenzo Casini, e le componenti. Lo stesso Malagò, del resto da subito si era scagliato contro la forma adottata dall'esecutivo: «Non posso venire a sapere di certe cose dalla stampa, meritiamo rispetto». Ora il tentativo di ricucire lo strappo, anche se passi indietro sostanziali il governo non li ha annunciati: il testo di fatto non si cambia, ma il ministro si è messo a disposizione per ascoltare le istanze degli interessati. La Lega di A ha bocciato l'ipotesi, ma resta convinta che una riforma importante vada avanti e riguarda l'autonomia dei club dalla federazione.

Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente della Federbasket Petrucci che, dopo aver parlato di «autonomia lesa», aveva sottolineato la necessità di mettersi intorno a un tavolo.



# Champions, ancora un fiasco del Psg Il Dortmund sfiderà il Real o il Bayern

| PARIS SG | 0 |
|---|---|
| B.DORTMUND | 1 |

**PSG:** (4-3-3): Donnarumma 6; Hakimi 5, Marquinhos 6,5, Beraldo 4,5, Nuno Mendes 6; Zaire-Emery 4,5 (31' st Lee Kang-in ng), Vitinha 6, Fabian Ruiz 5,5 (18' st Asensio 5); Dembelé 5,5, Ramos 5 (18' st Barcola 6), Mbappé 5. In panchina: Navas, Tenas, Ugarte, Danilo Pereira, Kolo Muani, Mukiele, Soler, Skriniar, Zague. All. Luis Enrique 5
**B.DORTMUND:** (4-2-3-1): Kobel 7; Ryerson 6,5, Hummels 8, Schlotterbeck 7, Maatsen 6,5; Emre Can 6,5, Sabitzer 7; Sancho 6,5 (22' st Sule 6), Brandt 7 (40' st Nmecha), Adeyemi 6,5 (11' st Reus); Fullkrug 6. In panchina Meyer, Lotka, Ozcan, Haller, Wolf, Moukoko, Malen, Watjen, Bynoe-Gittens. All. Terzic 7
**Arbitro:** Orsato 5,5
**Rete:** 5' st Hummels
**Note:** Ammoniti: Sabitzer, Hummels, Dembelé, Hakimi. Espulso: nessuno. Angoli: 12-4. Spettatori: 48.583

Doveva essere la notte di Kylian, e invece la scena se la prende il 35enne Hummels, con la rete che spezza i sogni del Psg e chiude la parentesi parigina di Mbappé senza lieto fine, trascinando il Borussia Dortmund alla terza finale di Champions League nella sua storia, 11 anni dopo l'ultima. Due gregari spengono le stelle milionarie, Fullkrug all'andata e Hummels al ritorno, la Champions rimane maledetta per il Psg che si rovina la festa per il 12° titolo di Ligue 1, mentre il Borussia in finale rischia di ritrovare il Bayern Monaco in un derby tutto tedesco, il remake della finale 2013, sempre a Wembley.

### L'ASSEDIO

Prudenza e poche occasioni in avvio, con possesso palla francese e Borussia ordinato a difendere, per poi scatenarsi in contropiede. La prima occasione della partita è proprio dei tedeschi, che sfiorano il vantaggio dopo un'azione personale di Adeyemi che si fa mezzo campo palla al piede, supera Marquinos e spara un sinistro in controtempo che però non inganna Donnarumma. Il Psg prova ad alzare i giri ma senza impegnare Kobel e non riesce ad innescare Mbappé e Dembelé: il suo unico spunto è un tiro alle stelle da ottima posizione. Hummels è un muro giallo, l'unica crepa nei primi 45 minuti la apre Fabian Ruiz con un missile di sinistro deviato da Schlotterbeck a centimetri da un clamoroso autogol.

IL PROTAGONISTA Mats Hummels

Aumenta la pressione sul Psg mentre il primo tempo se ne va senza reti, e soprattutto senza occasioni, mentre il Parco dei Principi tutto esaurito trattiene il respiro. A inizio ripresa Zaire-Emery ha sul piede destro il gol del supplementari, ma la gamba trema e colpisce in pieno il palo da due passi, con Kobel battuto. Il presagio negativo si materializza pochi minuti più tardi, con il vantaggio del Borussia Dortmund che gela Parigi e mette in ginocchio Luis Enrique. Angolo di Brandt, stacco perfetto di Hummels dimenticato da Beraldo per l'1-0. Psg alle corde e spinto dalla forza della disperazione, ma non è serata e si capisce dal secondo palo della serata di Nuno Mendes, mentre Mbappé continua a latitare. Borussia sotto assedio, Luis Enrique ribalta la squadra tutta all'attacco, il primo spunto di Mbappé è un tiro deviato in angolo senza grosse ambizioni, poi ci riprova dopo un flipper in area tedesca ma scheggia la traversa, la sfortuna si accanisce sui parigini con il quarto legno di Vitinha dopo la deviazione di Kobel, Psg eliminato e in lacrime.

### LA RIVALE

Questa sera alle 21 va in scena l'altra semifinale di Champions League: al Santiago Bernabeu il Real Madrid ospita il Bayern Monaco, si riparte dal pareggio 2-2 dell'Allianz Arena. «A Monaco loro hanno giocato meglio - le parole di Ancelotti, recordman di Champions a caccia della sesta finale da allenatore - ci servirà una partita intensa in fase offensiva e difensiva. Entrambe le squadre hanno giocatori rapidi e abili nelle transizioni: per tradizione, numero di Champions vinte e gioco, Real e Bayern sono tra le grandi di Europa. C'è emozione ed euforia, sono giorni che vale la pena vivere: abbiamo fiducia, stiamo bene e giochiamo nel nostro stadio. Per preoccuparci dell'avversario ci sarà tempo nelle prossime ore. La festa per la Liga? Abbiamo scelto di aspettare. Non abbiamo fretta di festeggiare». Tuchel cede i favori agli avversari: «Hanno il 51% di passare perché giocano in casa. Ognuno di noi ha sognato di essere qui, vogliamo dare tutto per poter arrivare a Wembley. Vedremo squadre diverse rispetto all'andata, il Real di solito in casa è più offensivo, la chiave sarà il ritmo della gara».

**IL BORUSSIA VINCE A PARIGI, SOLO PALI PER I FRANCESI E OGGI A MADRID ANCELOTTI INSEGUE LA SUA SESTA FINALE**

**Alberto Mauro**



### Le semifinali

## Conference: la Fiorentina a Bruges difende il 3-2 dell'andata

Alle 18.45 la Fiorentina cerca la seconda finale consecutiva in Conference League sul campo del Bruges. C'è da difendere il 3-2 dell'andata. Il tecnico Italiano alla vigilia: «La seconda finale sarebbe storica, la posta in palio è altissima. Mi andrebbe bene la prestazione dell'andata, senza i due errori che ci sono costati caro, cioè due gol».

**CHAMPIONS LEAGUE**
Paris SG-B. Dortmund (and. 0-1)
**Oggi, ore 21**
Real Madrid-Bayern (and. 2-2)
**FINALE:** 1° giugno a Londra

**EUROPA LEAGUE**
**Domani, ore 21**
Bayer Leverkusen-Roma (and. 2-0)
Atalanta-Marsiglia (and. 1-1)
**FINALE:** 22 maggio a Dublino

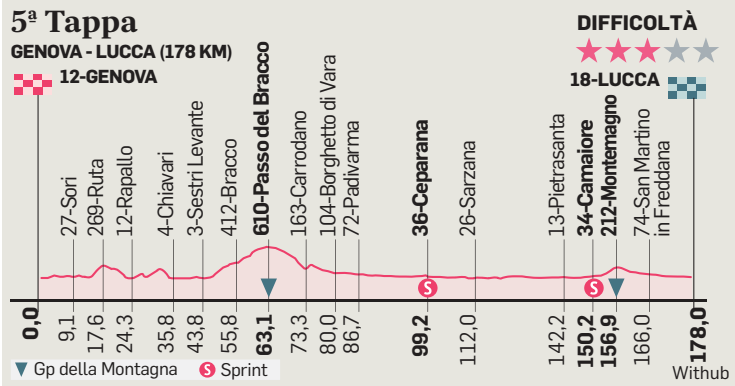
**CONFERENCE LEAGUE**
**Oggi, ore 18.45**
Bruges-Fiorentina (and. 2-3)
**Domani, ore 21**
Olympiacos-Aston Villa (and. 4-2)
**FINALE:** 29 maggio ad Atene

LA VOLATA DI ANDORA

Dopo il secondo posto di Fossano Jonathan Milan va a vincere

# L'URLO DI MILAN

▶Ganna sferra l'attacco, il friulano trionfa la prima festa italiana con i ragazzi d'oro

▶Protagonisti i compagni del quartetto per Parigi. Vingegaard è tornato in bici

## CICLISMO

È una vittoria che vale il sogno di una medaglia d'oro. Jonathan Milan si è imposto nella quarta tappa del Giro d'Italia, nell'arrivo di Andora, andando a conquistare il primo successo italiano in questa edizione della corsa rosa, a distanza di un anno esatto dal suo primo sigillo personale ottenuto l'anno scorso a San Salvo. Dopo 365 giorni sono cambiate molte cose, ma una non cambia: la forza del quartetto italiano della pista. Anche in una corsa su strada, i pistard azzurri che hanno conquistato l'oro olimpico ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 e che difenderanno i colori azzurri a Parigi 2024 nell'inseguimento a squadre, sono già al top della forma. Il finale della tappa di ieri è stato infatti animato non solo dal friulano, ma anche da altri due componenti del quartetto azzurro su pista: Filippo Ganna e Simone Consonni. Il campione piemontese ha approfittato dello strappo di Capo Mele, posto a 4 km dal traguardo, per fare le prove generali in vista della Milano-Sanremo del prossimo anno: ha attaccato sorprendendo il gruppo, ma Consonni non si è perso d'animo ed è riuscito, con un tocco di classe, a raggiungere il corridore della Ineos-Grenadiers. Da lì è arrivata l'apoteosi per Milan, che stavolta, a differenza di quanto accaduto a Fossano, è riuscito ad uscire al momento giusto e a battere tutti in volata, per un successo che gli vale anche la maglia ciclamino della classifica a punti. Per far capire quanto sia affiatato l'ambiente della pista azzurra, emblematiche sono state le parole di Simone Consonni: «Mi hanno messo in mezzo! Mi è dispiaciuto riprendere Ganna perchè siamo amici, ma noi della Lidl-Trek potevamo farci scappare questa occasione».

### DELUSIONE

Ganna è stato uno dei protagonisti di giornata in quanto era anche entrato in fuga anche a inizio tappa, ma poi si è fatto riprendere dal plotone. Apparso deluso dopo il traguardo, ha motivato quella mossa declinando ogni responsabilità: «Se volete sapere perché mi sono fatto riprendere dalla fuga dovete chiedere alla squadra». E sull'azione nata nel finale: «Sono deluso, non credo di aver fatto una grande azione altrimenti avrei vinto». Resta tutto invariato in classifica generale, con Tadej Pogacar che conserva la maglia rosa al termine della prima giornata di tranquillità per lui. Nel frattempo, l'Italia continua a coccolarsi Jonathan Milan, sempre più uomo di riferimento nelle volate: «Mi aspettavo l'azione di Ganna, ma la squadra è riuscita a gestire tutto al meglio. Dopo le vittorie dello scorso anno ho preso maggiore consapevolezza di me stesso e con la nuova squadra ho nuove motivazioni: dopo il Giro ci sarà un break, poi testa alle Olimpiadi». E oggi Milan potrebbe puntare a uno splendido bis in un altro arrivo per velocisti.

Nel frattempo, dalla Danimarca, è arrivata la notizia che Jonas Vingegaard ha ripreso ad allenarsi dopo il terribile incidente al Giro dei Paesi Baschi: ha detto che l'obiettivo sarà tornare al Tour de France per difendere la maglia gialla.

**Carlo Gugliotta**

**ORDINE D'ARRIVO** (Acqui Terme-Andora, 190 km): 1) J. Milan (Ita) in 4h16'03", media 44.5 km/h; 2) K. Groves (Aus) st; 3) P. Bauhaus (Ger) st; 4) O. Kooij (Ola) st; 5) T. Merlier (Bel) st.
**CLASSIFICA:** 1) T. Pogacar (Slo) in 15h19'05"; 2) G. Thomas (Gb) a 46"; 3) D. Martinez (Col) a 47"; 4) C. Uijtdebroeks (Bel) a 55"; 5) E. Rubio (Col) a 56".



# Sinner-mania a Roma e in campo 10 italiani

## TENNIS

ROMA Al grande assente Jannik Sinner è bastato firmare qualche autografo per far prendere d'assalto dai tifosi lo stand dove era ospite ieri. Una scena che oggi si replicherà ingigantita a Piazza del Popolo, dove la leggenda Rafa Nadal terrà un'esibizione speciale. Oggi al Foro giocheranno in dieci tra italiani e italiane: occhi puntati su Flavio Cobolli, 22 anni, mentre sarà una sfida tutta laziale quella tra i due mancini Matteo Gigante (di Casal Palocco) e Giulio Zeppieri (di Latina). Fabio Fognini (37 anni a breve ma osso durissimo sulla terra rossa) affronta il britannico Evans. Nato in Argentina, il 22enne Luciano Darderi ha il cuore che batte per l'Italia: per lui oggi c'è Denis Shapovalov. Il più atteso non può però che essere Matteo Berrettini: il romano, dopo due edizioni consecutive saltate, esordirà domani al primo turno contro Stefano Napolitano, mentre "Cuor di leone" Lorenzo Sonego (47° Atp) incrocerà il serbo Lajovic. Sempre giovedì giocheranno Matteo Arnaldi (37esimo Atp), in ascesa verticale, Luca Nardi, ex bambino prodigio, e infine Andrea Vavassori, specialista del doppio, rivale di Koepfer. Gli amanti del rovescio a una mano aspettano Lorenzo Musetti: il carrarino, neopapà, debutterà venerdì al secondo turno. Come Jasmine Paolini, speranza azzurra nel femminile.

**Giacomo Rossetti**

# Lettere&Opinioni

«ERA GIÀ TUTTO SCRITTO, BASTAVA LEGGERE LA SCUOLA DELLA DIPLOMAZIA RUSSA, QUELLA AD ESEMPIO DI PRIMAKOV: I RUSSI QUANDO SI SENTONO ACCERCHIATI, UCCIDONO»

Giulio Sapelli, *storico*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Candidature

## Bisogna distinguere chi è contro l'Europa e chi critica il modo in cui è stata gestita finora

**Roberto Papetti**

*Egregio direttore,
condivido la lettera del Sig. Maurizio Gaio "Quei candidati contro l'Europa" pubblicata il 07/05/2024. Mi chiedo: come si fa ad essere orgogliosi dello slogan "Più Italia, meno Europa", distruggendo così la nostra credibilità e ancor più quella Europea. In questo modo facciamo il gioco di Putin, che va a nozze nel vedere la frantumazione di questa Comunità. Lo dico con molta tristezza nel cuore e vedendo le nuove generazioni interessate solo alla propria libertà e che non sanno che tra il 06 e il 09 Giugno (in Italia l'8 e il 9) si svolgeranno le elezioni Europee.*

**Emanuele Meneghetti**
*Mirano (Ve)*

Caro lettore,
comprendo il suo stato d'animo, ma penso anche che bisogna sforzarsi di distinguere. In particolare tra chi è contro l'Europa e tra chi è contro "questa" gestione dell'Europa. Non è una differenza di poco conto. C'è certamente una minoranza di cittadini e anche di settori di forze politiche che culla ancora il sogno delle "piccole patrie", contrappone l'identità nazionale a quella europea e magari vagheggia pure il ritorno alle monete nazionali contro l'"odiato" euro. Nella realtà dobbiamo essere consapevoli che l'unica strada che il Vecchio Continente e i paesi che lo compongono hanno per sfuggire a un futuro di decadenza e continuare ad avere un ruolo negli equilibri geopolitici attuali, è quella di essere e muoversi uniti. Il problema è come. Certamente la strada seguita finora non ha funzionato o ha funzionato spesso male. Ce lo dimostra il grave ritardo con cui siamo arrivati come Europa a porci il problema, strategico, di avere una Difesa comune. Ma l'abbiamo imparato a nostra spese anche dovendo sopportare per anni i diktat di una politica economico-monetaria imposta da un Paese, la Germania, che da un lato si giovava dei prezzi di favore del gas russo (pagato il 20-25% in meno rispetto al resto delle nazioni Ue), dall'altro dettava a tutti rigidissime regole di bilancio. E come non ricordare tutti i tentativi "europei" di penalizzare, invece che difenderle e valorizzarle, le nostre eccellenze agroalimentari, dall'olio d'oliva al prosecco? Mi fermo qui. Esprimere queste o altre critiche non significa indebolire l'Europa o inficiarne la credibilità. Al contrario. Significa piuttosto essere consapevoli che non basta sventolare i vessilli. Occorre ragionare su un modello diverso di Unione, capace di esprimere una leadership che consenta all'Europa, e ai suoi membri, di avere un posto e un ruolo nel mondo. Oggi rischiamo di perderlo.

Vannacci / 1

### La minoranza è anormale?

Ho appena assistito ad una trasmissione televisiva dove veniva intervistato il generale Vannacci, e dire che sono esterrefatta e sconcertata è poco. Il suo pensiero procede per bianco e nero, e non esiste il grigio. È quindi un pensiero fondamentalmente discriminante e povero di argomenti. Ma soprattutto colpisce il suo chiamare continuamente in causa il concetto di "normalità", che egli considera in base al numero delle persone: è normale ciò che concerne il maggior numero delle persone, la minoranza è anormale. Ma ragionare in termini di normalità è scorretto, perché la normalità non esiste. Ma il generale usa anche degli escamotage per difendere il suo pensiero, quando dice che l'anormalità è ricchezza. Ma allora perché parlandone crea divisioni e non inclusione? Il suo interlocutore non seppe bene controbattere, ma credo che se andrà al Parlamento europeo sarà stracciato.

**A.V.**

Vannacci / 2

### Un generale rispettato

In questi giorni la Sinistra Italiana, in occasione delle prossime elezioni Europee, ogni giorno, invece di dire cosa vorrebbe fare, attacca in maniera ideologica e farsesca un uomo che si candida al Parlamento Europeo, che presenta valori cari al popolo medio italiano ed a chi crede nella famiglia, nella chiesa e nello Stato, quello vero. Lo accusano di essere razzista e dittatore. Chi è Vannacci? Generale decorato 15 volte, anche dagli Stati Uniti d'America con la Bronze Star Medal e la Legione al Merito per le sue attività e responsabilità in Afghanistan e Iraq. Il Generale Vannacci conta 2 Master, 3 Lauree Magistrali in Studi Strategici Militari ed Internazionali Diplomatici e parla in modo corrente e fluente 5 lingue, amato e rispettato da tutto l'esercito Italiano ed i suoi uomini. Credo che i Cittadini Italiani siano in grado di giudicare e scegliere da chi essere rappresentati.

**Giuseppe Cagnin**

Vannacci / 3

### Militari e magistrati non vanno votati

A torto o a ragione, si parla tanto della candidatura del Generale Vannacci. Anche se sono convinto che tante polemiche per un libro che ho letto siano abbastanza pretestuose, credo che ci siano due categorie di servitori dello Stato, visto il ruolo delicato che ricoprono, ai quali dovrebbe essere vietato, fin che sono in servizio, di candidarsi alle varie elezioni, questo per rispetto nei confronti dei cittadini che dovrebbero vedere nei magistrati e nei militari figure neutre.

**Alvise Lorenzo Sandi**

Armi

### Come definire chi le produce

Capisco sempre meno dove andiamo in questo XXI° secolo. Leggo sui giornali che l'industria delle armi aumenta il fatturato e gli utili a doppia cifra, mentre i produttori di frumento, granoturco, latte, carne, ecc. continuano a sopravvivere. Un vecchio detto recita "Meglio sedersi in due sopra una torta, che da soli sopra un cumulo di macerie", ma vedendo l'aria che tira andiamo dritti alla seconda ipotesi. Ho sentito alla televisione il 1° Maggio un sindacalista definire criminali quegli imprenditori che si occupano poco o niente di sicurezza sul lavoro. Ma come possiamo definire chi produce armi? Non è possibile che noi tutti, da chi governa fino al semplice cittadino, non riusciamo a vedere l'egoismo che ci invade la vita: vogliamo di più e lo vogliamo subito.

**Giuliano De Battista**

Arresti

### Rispettare le regole delle nazioni

L'opinione pubblica si indigna per i cittadini italiani arrestati all'estero dalla polizia americana, ungherese e egiziana utilizzando modi e metodi rudi e violenti. Perché invece di gridare allo scandalo per le misure di restrizione alla libertà messe in atto da queste polizie non informiamo gli italiani che quando vanno all'estero devono rispettare le regole e leggi di quelle nazioni?

**Giobatta Benetti**

Cinema

### Ancora in pochi nelle sale

La scorsa settimana si è tenuta la cerimonia di premiazione dei David di Donatello, considerati gli "Oscar" del cinema italiano. Sono contento per "Io capitano" di Garrone che si porta a casa ben sette premi tra i quali film e regia. È un film potente, commovente. Mette sotto i riflettori il dramma sempre attuale dei migranti. E soprattutto, tra i film candidati, è probabilmente l'unico che ha un respiro internazionale. Lo confermano i premi vinti a Venezia e la nomination agli Oscar. Gli altri candidati ai David, compreso quello della Cortellesi favorito alla vigilia, sono troppo "italiani" cioè poco esportabili all'estero. L'annata cinematografica italiana è stata tutto sommato buona come qualità, meno come incassi. A parte il fenomeno Cortellesi, il pubblico dopo il covid fa ancora fatica ad entrare in sala. Durante la serata dei David la sottosegretaria Borgonzoni ha lanciato l'iniziativa "Cinema revolution" per il secondo anno di fila. Ingresso a 3 euro e 50 per tutta l'estate per i film italiani ed europei. Speriamo che questo riporti la gente in sala.

**Emanuele Biasi**

Politica

### La distanza con Aldo Moro

"Giorgia Meloni detta Giorgia" invita a scrivere Giorgia nelle preferenze per le elezioni. La politica passa al tu... ma non necessariamente perde autorevolezza europee di giugno. Il contrasto con la famosa foto di Aldo Moro al mare in giacca e cravatta è netto. La politica accetta il tu e la non formalità. Al di là delle critiche preconcette e pregiudiziali, necessariamente è un dato negativo e/o una perdita di autorevolezza: in America, il lei non esiste, ma ciò nonostante il Presidente ha il suo rispetto e la sua autorevolezza. I tempi cambiano ed anche gli elettori (tempora mutantur et nos mutamur in illis).

**Daniel Polo Pardise**

Venezia

### Accattoni con animali

Da tempo a Venezia c'è il proliferare di accattoni che usano gli animali per chiedere l'elemosina in zona S.Fosca, San Lio, Tronchetto. Perché nessuno se ne occupa? Ho tentato di contattare la Polizia Urbana ma nessuno si è degnato si rispondere.

Ida Bastianello

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.

STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÁ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 07/06/24 è stata di 42.085 copie.

L'analisi

# Il blitz, le urne e qualche domanda

Mario Ajello

La giustizia, in quanto materia non divina ma terrena e laica, la fa il tempo. Se il tempo è in contraddizione con l'esercizio pacato, prudente, fattuale della giustizia, il rischio è che a pagare per questa discrasia siano insieme l'intera comunità - tanto chi nella giustizia ci lavora, quanto chi come cittadino ne viene a contatto, e chi come opinione pubblica ne guarda e valuta l'operato - e in generale l'equilibrio democratico. In Italia, forse più che altrove, il rapporto tra la giustizia e il tempo è conflittuale. E bisognerebbe riportare la giustizia nel tempo che le compete. Ma come si fa in questo caso, che è il caso dell'inchiesta sul governatore della Liguria Giovanni Toti e degli arresti in corso, se la concitazione del momento pre-elettorale e l'annunciata riforma della magistratura rendono il campo particolarmente complicato e strapieno di contese?

Tutto accade alla vigilia di un passaggio in un certo senso storico, se riferito alla storia degli ultimi trent'anni: c'è un governo che s'intesta la separazione delle carriere tra pm e giudici, e apre con le toghe un confronto, aspro fin che si vuole, ma non privo di utilità e di significato.

Qui entra in gioco il rapporto tra la giustizia e il tempo. Il rischio è che si possa, sia pure congetturalmente, pensare che la finalità dell'inchiesta sia quello di fermare o depotenziare il dialogo che si è aperto. Se ciò accadesse, sarebbe un grande danno per la democrazia, perché la narrazione sospettosa di una giustizia a orologeria, frutto di pregiudizio, s'imporrebbe alla realtà come una camicia di forza.

Ma la realtà invece è un'altra. Anche se ha a che fare, in un modo diverso, con il tempo. Cioè con il rapporto tra l'azione penale e le vicende oggetto dell'indagine. L'ordinanza di custodia cautelare con la firma del gip porta la data del 6 maggio. La richiesta del pm invece è datata 27 dicembre 2023, cioè oltre quattro mesi fa. I fatti per cui si chiede l'arresto del governatore sono collocati tra il 2020 e il 2022, cioè tra quattro e due anni prima. Questa distanza temporale alza una domanda sull'intera indagine, che il senso comune declina più o meno così: se è sacrosanto indagare, qual è la ragione degli arresti? In senso giuridico, riferendoci ai criteri interpretativi della Cassazione per giustificare la misura cautelare, la domanda suona invece in modo più tecnico: qual è l'attualità? È proprio necessario privare della libertà gli indagati, fermare la vita amministrativa di una Regione, decapitando di fatto la sua giunta e compromettendo la legislatura?

Agli atti dell'indagine ci sono mesi e mesi di intercettazioni, pagine e pagine di accertamenti bancari, verifiche amministrative, tanto da ritenere che gli indizi raccolti, o piuttosto le prove – questo lo stabilirà solo il terzo grado di giudizio – siano stati già, come si dice in gergo, cristallizzati. Quale pericolo di reiterazione del reato, di fuga, di inquinamento delle prove può ormai ravvisarsi?

Il cittadino elettore, che non conosce la scientifica coerenza della giustizia, rischia di restare confuso e di pensare che il target dell'indagine sia appunto quello di condizionare le elezioni europee alle porte, picconando il leader di uno dei partiti della maggioranza, o peggio quello di spezzare quel sottilissimo dialogo che si è aperto tra il governo e le toghe. Perché talvolta il caso ci mette del suo, e il caso vuole che l'inchiesta deflagri nello stesso giorno in cui il guardasigilli Carlo Nordio si confronta con l'associazione nazionale dei magistrati su una delle riforme più difficili della storia repubblicana. Così il pensiero corre alle sagge parole del Presidente Mattarella, il quale ha ricordato più volte che i magistrati non solo devono essere indipendente, ma devono soprattutto apparire tali.

Un'azione penale come quella in corso a Genova corre il rischio di impattare in maniera imperfetta sul tempo della democrazia. Perché allo stato impone un solo racconto, quello dell'accusa, e ne fa discendere conseguenze irreversibili. Sono questi i momenti in cui la responsabilità delle istituzioni risulta decisiva. È qui le istituzioni sono due: un governo che s'intesta un disegno riformatore e una magistratura chiamata, forse per la prima volta, a sentire la voce e i turbamenti della sua maggioranza silenziosa, consapevole che gli eccessi dell'azione penale non colpiscono solo la politica, ma anche l'indipendenza e la credibilità della toga.



La vignetta

# Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 8, Maggio 2024


**San Vittore, martire.** Di origine mora, mentre era soldato nell'esercito imperiale, all'imposizione da parte di Massimiano di sacrificare a gli idoli depose le armi e, condotto a Lodi, morì decapitato con la spada.

13°C 18°C

**Il Sole** Sorge 5:43 Tramonta 20:22
**La Luna** Sorge 5:33 Cala 21:21

VICINO/LONTANO INAUGURATA IERI LA VENTESIMA EDIZIONE «TRAGUARDO DA ONORARE NON DA CELEBRARE»

**Bonitatibus** a pagina XIV

**Filologica friulana**

Vajont, al Salone di Torino il film e il libro a 60 anni dalla tragedia

A pagina XV

**Teatro Palamostre**

## "Stai zitta!" lo spettacolo dedicato a Michela Murgia

Il suo libro è un grido d'allarme che ha raggiunto i teatri, grazie al lavoro di Antonella Questa, Valentina Melis e Teresa Cinque.

A pagina XIX

# In 154 sognano di fare il sindaco

▸In provincia di Udine vanno al voto in tutto 81 Comuni sui 114 che in regione si apprestano alle amministrative

▸Complessivamente in Fvg i candidati a primo cittadino sono 224. Tanti aspiranti in solitaria: la lotta è contro il quorum

**FASCIA Dei sindaci** (Archivio)

Al netto di eventuali esclusioni che i vari uffici circoscrizionali potrebbero fare nel caso in cui i documenti non fossero a posto, si è chiuso ieri il primo tempo di quelle che saranno le elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia. Sono 114 i Comuni in cui si rinnova il sindaco e l'intero consiglio comunale di cui 81 in provincia di Udine, 16 in quella di Pordenone, 15 nell'Isontino e tre in provincia di Trieste. Sono due i dati che emergono dopo la presentazione di candidati e liste. Complessivamente ci sono 224 candidati per 114 poltrone.

Da pagina II a pagina IV

## La versione di Silvia «Ho colpito Stefano ma era già morto»

▸Le parole che ha consegnato alla sua legale differirebbero da quelle dette nell'immediatezza

«Non c'è stato alcun litigio, quando l'ho colpito era già morto, non aveva più battito. Ho agito per il bene dell'umanità, convinta che lui rappresentasse il Demonio». Sono queste alcune delle confessioni che Silvia Comello, la 42enne finita in carcere a Trieste per l'omicidio di Stefano Iurigh, ha reso ieri al suo legale di fiducia, l'avvocato Irene Lenarduzzi, che le ha fatto visita per la prima volta dopo il fermo della donna avvenuto nella notte di domenica a Bicinicco, teatro del tragico fatto di cronaca che ha visto la morte del 43enne originario di San Giovanni al Natisone, ritrovato esanime all'interno della sua abitazione. Una versione diversa dunque rispetto a quella che la stessa ha dato nell'immediatezza dell'arrivo sul posto dei carabinieri. «Tra noi c'è stato un lungo colloquio – ha spiegato l'avvocato – per provare a ricostruire l'intera vicenda anche se l'ho trovata ancora molto scossa e in evidente stato confusionale».

**Zanirato** a pagina VII

**Giro d'Italia.** Acqui Terme-Andora

## Corsa rosa: finalmente Milan Quarta tappa al Toro di Buja

**È una vittoria che vale il sogno di una medaglia d'oro. Jonathan Milan si è imposto nella quarta tappa del Giro d'Italia, nell'arrivo di Andora, andando a conquistare il primo successo italiano in questa edizione della corsa rosa.**

Nel fascicolo nazionale a pagina XXI

**Adunata**

## Un impatto di 105 milioni «Anche ricadute sui valori»

Non solo il giro d'affari milionario legato al raduno e (l'innegabile) ricaduta economica. L'Adunata alpina di Udine ha lasciato al capoluogo friulano e all'intero territorio provinciale il segno intangibile (ma scientificamente verificato) di un'eredità anche di valori. Lo testimoniano i risultati della ricerca condotta dall'Ateneo friulano in collaborazione con l'Ana.

**De Mori** a pagina VI e a pagina 7 nel nazionale

**La Quiete**

## Chiusura dei Faggi il Cda si spacca sul rinvio

Si spacca il Consiglio di amministrazione della Asp "La Quiete" sul rinvio della delibera per disporre la chiusura della struttura dei Faggi in via Micesio. La consigliera Raffaella Cavallo attacca «la preoccupante incapacità di affrontare decisioni strategiche» da parte del Cda presieduto da Bertossi. L'avvocato spiega che ci sono due possibili proposte sul tavolo.

**De Mori** a pagina VII

## Playoff: l'Oww ride, la Gesteco piange

La Ferraroni che non ti aspetti, al palaCarnera, due giorni dopo l'imbarcata domenicale, va addirittura vicinissima all'impresa contro un'Old Wild West che si salva grazie soprattutto alla superiorità a rimbalzo. Rispetto a gara-1, quando Cremona aveva sorpreso Udine con una partenza lanciata, stavolta è l'Oww a scattare dai blocchi facendoci registrare un parziale di 7-0 con Ikangi (tripla), Cannon e Gaspardo. Invece, dopo la larga sconfitta subita in Gara 1, la Ueb Gesteco Cividale cede alla corazzata Cantù anche nel secondo capitolo della serie. È un risultato amaro per i gialloblù, in grado di reggere il confronto per un tempo.

A pagina IX

**OLD WILD WEST Raphael Gaspardo prende la mira** (Foto Lodolo)

## Success guida la riscossa dell'Udinese

Non si può ancora definire l'uomo della provvidenza, ma la zampata di Isaac Success contro il Napoli ha restituito speranza al popolo bianconero. Il nigeriano ha scelto il momento migliore per rilanciarsi. Dopo oltre un anno di astinenza, il numero 7 bianconero ha segnato un gol pesante, in una stagione fatta di contrattempi fisici. «Il punto è più importante del gol, ci porta più vicini al nostro obiettivo - dichiara -. Arriva contro una grande squadra. Volevamo vincere davanti ai nostri tifosi, ma per come si era messa è diventato un punto pesante, che ci dà morale».

A pagina VIII

**APPLAUSI Isaac Success, gol pesante**

**Ciclismo**

## Stockwell porta il Ctf sul podio in terra francese

Argento nell'ultima tappa e quinto posto nella classifica generale con Oliver Stockwell. Si chiude così l'avventura francese del Cycling Team Friuli Victorious, impegnato nella 46. edizione de La Ronde de l'Isard, gara internazionale a tappe per Under 23 sui Pirenei francesi. In precedenza c'era stato il successo di Max Van der Meulen nella seconda tappa.

**Loreti** a pagina X

# Verso il voto

# Sfida a tre a Pasian A Manzano anche FdI appoggia Piero Furlani

▶A Campoformido la leghista Furlani punta alla rielezione opposta a Petri

▶A Buttrio Roberta Tonello si "impegna" a sconfiggere il sindaco di centro sinistra

HINTERLAND UDINESE

Sarà tutta da seguire la sfida di **Pasian di Prato**, tra i comuni più popolosi della provincia di Udine, dove il centro-destra si presenta spaccato: da un lato il sindaco uscente, Andrea Pozzo (Forza Italia e Fratelli d'Italia, con altre due civiche), la Lega invece che sostiene Juli Peressini (con altre tre civiche) e il centro-sinistra compatto lancia, invece, Enzo Cattaruzzi, pure lui sostenuto da quattro liste.

A **Campoformido** Erika Furlani, sindaco uscente in quota Carroccio, si ripresenta puntando al secondo mandato, sostenuta da tre liste (Lega, Rinnoviamo Campoformido, civica Furlani) e ad opporsi troverà Massimiliano Petri con una coalizione trasversale composta da quattro liste ("Uniti per il Comune", "Promessa per Campoformido", "Progetto Comune", "Impegno). A **Basiliano** ci riprova per il terzo mandato Marco Del Negro (csx), di fronte avrà Marco Olivo, alla guida di una civica di area centro-destra. A **Buttrio** di fronte il sindaco in carica Eliano Bassi, con la civica di area centro-sinistra che vuole proseguire l'esperienza amministrativa partita cinque anni fa, e Roberta Tonello con "Impegno per Buttrio". A **Manzano** il sindaco uscente Piero Furlani, alla guida di una coalizione di centro-destra, si ripresenta per il secondo mandato, sostenuto da quattro liste, stavolta anche da Fratelli d'Italia che cinque anni fa invece aveva corso in autonomia; di fronte avrà Mauro Drusin con "Manzano innova". A **Corno di Rosazzo** in campo, in solitaria, solo il leghista e già deputato Daniele Moschioni, che si ripresenta per conquistare il terzo mandato alla guida del Comune. A **San Giovanni al Natisone** il primo cittadino uscente Carlo Pali, alla guida di una civica di centro-sinistra, punta al bis, con il sostegno di due civiche. A **Santa Maria la Longa** sarà ancora Fabio Pettenà a guidare come candidato sindaco per il centrodestra le due liste Cambiamo insieme e Nuove energie, che attualmente lo sostengono alla guida del suo comune. Non avrà sfidanti. A **Camino al Tagliamento** Nicola Locatelli (cdx) si candida per allungare il suo mandato di altri cinque anni dopo il decennio che si va a chiudere; di fronte si ritroverà Letizia Bravin, attuale consigliere comunale di opposizione. Punta al bis, a **Lestizza**, Eddi Pertoldi, espressione della Lega, sostenuto anche da una civica moderata, che si troverà di fronte l'esponente di Fratelli d'Italia Valeria Grillo (con due liste) e, per l'attuale opposizione consiliare, Irene Bassi, di area centro-sinistra. Per quanto riguarda **Bicinicco** sfida inedita tra Paolo Paul, sostenuto da una civica e Giorgio Bolzon, assessore uscente, espressione della maggioranza retta dall'attuale sindaco Paola Turello. Nel comune di **Mereto di Tomba**, dove saluta il sindaco e già assessore regionale Claudio Violino, prova a raccogliere il suo testimone l'assessore comunale Paola Fabello, che di fronte si ritroverà, per il centro-destra, Sandro Burlone. A **Mortegliano** vuole continuare per altri cinque anni l'ex generale dei Carabinieri Roberto Zuliani, con due liste, la civica "Sindaco di tutti" e una espressione dei giovani; ad opporsi a lui Eva Morandini, con la lista "Ricostruiamo". A **Pavia di Udine** per il centro-destra Beppino Govetto, primo cittadino uscente, tenterà il bis, trovandosi di fronte come avversario Luca Zaninotto. A **Povoletto** sarà sfida a tre tra il sindaco in carica Giuliano Castenetto, con due liste, Oliviero Paoletti e Lisa Rossi. A **Pozzuolo del Friuli** Denis Lodolo punterà a riconfermarsi sostenuto da due civiche di centro-destra mentre l'opposizione dem lancia Gabriele Bressan come sfidante. A **Pradamano** Enrico Mossenta se la dovrà vedere con Roberto Giuggino di Fratelli d'Italia, mentre si ripete la spaccatura nel centro-destra a **Reana del Rojale,** dove la sindaco facente funzioni, Anna Zossi, (moderata con il sostegno del centro-sinistra) se la vedrà in un confronto in rosa con Attilia Marcolongo, appoggiata da Lega e Fdi. A **Remanzacco** Daniele Briz punta al terzo mandato con una lista unitaria, che non avrà sfidanti se non il quorum. A **Sedegliano** saluta il sindaco Dario Giacomuzzi e se la dovranno vedere per la sua successione da un lato Debora Donati, attualmente consigliere d'opposizione, dall'altro Ivan Donati, già sindaco tra il 2014 e il 2019. A **Trivignano Udinese,** infine, dove saluta Roberto Fedele, cercherà di prendere il suo testimone Roberto Tuniz con due liste, al quale si opporrà Federico Guariglia, classe 1993.

**David Zanirato**



SANTA MARIA LA LONGA FABIO PETTENÀ CORRE PER IL CENTRODESTRA CON LE DUE LISTE "CAMBIAMO INSIEME" E "NUOVE ENERGIE"

A POVOLETTO SARÀ SFIDA A TRE TRA IL SINDACO IN CARICA GIULIANO CASTENETTO, CON DUE LISTE, OLIVIERO PAOLETTI E LISA ROSSI

# Nella Bassa su tredici partite aperte 9 uscenti cercano la conferma al timone

BASSA FRIULANA

Nella provincia di Udine sono ottantuno i comuni al voto di cui tredici si concentrano nella Bassa. In quattro di questi (Chiopris Viscone, Muzzana del Turgnano, Rivignano Teor e San Vito al Torre) assisteremo sicuramente all'elezione di un nuovo, mentre nei restanti nove (Aquileia, Campolongo Tapogliano, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Precenicco, Terzo d'Aquileia e Visco) il sindaco uscente ha deciso di tentare di essere rieletto. In due casi (Precenicco e Visco) si potrebbe giungere anche a un terzo mandato.

Ad **Aquileia** Marco Fonzari (Uniti per Aquileia), sfiderà il sindaco uscente Emanuele Zorino (Aquileia Viva Zorino Sindaco). Sfida a tre a Campolongo Tapogliano dove il primo cittadino Alberto Urban (Progetto Comune) dovrà vedersela con Erica Papa (Possiamo Cambiare Campolongo Tapogliano) e Gabriele Gregorat (Prospettiva in Comune). A **Carlino** l'attuale sindaco Loris Bazzo (Energie per Carlino, Carlino San Gervasio Maranutto Insieme), affronterà Claudio Paiaro (Carlino Domani). Sfida a due anche a **Castions di Strada** tra il sindaco Ivan Petrucco (Uniti per Crescere Castions * Morsano e Crescere Insieme Castions * Morsano) ed Elisabetta Sicuro (SiAMO Castions e Morsano). A **Chiopris Viscone** assisteremo a un confronto inedito tra Graziano Bosello (Possiamo Cambiare Chiopris Viscone) e Carlo Schiff (Con Chiopris Viscone).

A **Gonars** la sfida metterà di fronte Alex Cittadella (Insieme Lista Civica e #Gonars Civica) e il primo cittadino uscente Ivan Diego Boemo (Lista Civica Boemo Sindaco e Giovani con Boemo). Sulle schede di **Marano Lagunare** gli elettori dovranno scegliere tra Eros Milocco (Marano - Perché sì!) che affronterà l'attuale sindaco Mauro Popesso (Uniti per Marano). Sono tre i candidati sindaci che concorrono per la fascia tricolore a **Muzzana del Turgnano**: Annino Billia (Progetto Muzzana e Muzzana Insieme), il già sindaco nel quinquennio 2014-2019 Cristian Sedran (Futura per Muzzana e Polo Civico per Muzzana) e Genziana Buffon (Muzzana idee e persone).

Anche a **Precenicco** sfida a due con Alessandro Casasola (Insieme per Precenicco) chiamato a vedersela con il sindaco uscente Andrea de Nicolò (Facciamo Futuro e Andrea de Nicolò sindaco). Novità a **Rivignano Teor** che va al voto in seguito allo scioglimento anticipato dell'assemblea municipale. Qui Fabrizio Mattiussi (Lista Civica Rivignano Teor - Mattiussi sindaco) affronterà Massimo Tonizzo supportato da ben quattro liste (Lega Salvini, Prospettiva Costante Tonizzo sindaco, Tutti per Rivignano Teor e Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni).

Al capolinea anche il commissariamento di **San Vito al Torre,** dopo che il primo cittadino Doretta Cettolo era decaduta in seguito alle dimissioni dei consiglieri comunali.

Ci riprova Gabriele Zanin (Ancora Insieme, Lista Civica - Costruire il futuro) dopo essere stato sindaco nel triennio 2014-2019, essere uscito sconfitto nelle passate elezioni comunali ed essere stato uno dei sette consiglieri comunali dimissionari.

Nelle urne troverà ad affrontarlo Simone Cian (Rinnovamento, Vivere Crauglio Nogaredo San Vito).

Sfida a due a **Terzo d'Aquileia** con il sindaco uscente Giosualdo Quaini (Progetto democratico) che affronta Daniele Milocco (Lista Civica per Terzo). Infine a **Visco** saranno uno di fronte all'altra l'attuale prima cittadina Elena Cecotti (Rinnovamento) e Mauro Ongaro (Liberamente Insieme).

**Tiziano Gualtieri**



A PRECENICCO E VISCO SI POTREBBE ANCHE GIUNGERE A UN TERZO MANDATO

**SEGGI**
**Fra poco ci saranno i preparativi per l'apertura dei seggi per le amministrative**

NELLA CITTÀ DI AQUILEIA SFIDA A DUE CON FONZARI CHE SFIDA ZORINO

# Centrodestra spaccato nella corsa ai Municipi

▶A Fagagna l'uscente Chiarvesio cercherà di sfruttare lo slancio per il terzo mandato

▶A Ragogna mai così affollata la contesa elettorale con quattro candidati in corsa

**MUNICIPIO DI FAGAGNA** Il palazzo che ospita l'amministrazione comunale di Fagagna, pronto al rinnovo dei vertici

COLLINARE - NATISONE

Riflettori puntati su **Fagagna**, in particolare, per quanto riguarda le sfide elettorali nel Friuli Collinare: l'uscente Daniele Chiarvesio sfrutterà la possibilità del terzo mandato, sostenuto da una civica di area centro-sinistra ("Insieme per Fagagna"), mentre si presenta spaccato il centro-destra, con il consigliere comunale d'opposizione, Alex Cecone, che sarà sostenuto da Lega e due civiche ("Voliamo Insieme", che cinque anni fa sosteneva Chiarvesio, e Quattroventi), mentre il già sindaco Gianluigi D'Orlandi (attualmente sempre in opposizione) porterà con se nella lista "Proposta per Fagagna" anche il peso di un altro storico primo cittadino, Aldo Burelli.

**DERBY ACCESO**

A **Colloredo di Monte Albano**, dove non si ripresenterà l'uscente Luca Ovan, dopo 34 anni di amministrazione, dei quali gli ultimi 10 da sindaco, si sfideranno in un derby accesissimo, che segue le spaccature formatesi negli ultimi anni in maggioranza, gli assessori uscenti Renza Baiutti da un lato e Patrizia Miolo dall'altro. A **Coseano** punta al secondo mandato il primo cittadino David Asquini, con la sua lista "Verso il futuro". A tentare di impedirglielo lo sfidante Gabriele Piccoli, con "Insieme a voi". A **Dignano** altra contesa da non sottovalutare, con una partita tutta interna alla coalizione di centro-destra, che non è riuscita a fare sintesi: in corsa ci sono il sindaco uscente Vittorio Orlando (in quota Lega), che sfiderà il suo attuale vice Lucio Tollis (pure lui del Carroccio) e l'ex sindaco Gianbattista Turridano (di Fratelli d'Italia). Per **Flaibano** corsa solitaria alla guida del Municipio per l'uscente Alessandro Pandolfo.

**A CACCIA DEL BIS**

A **Moruzzo** proverà il bis Albina Montagnese, ma di fronte si troverà l'ex sindaco Roberto Pirrò e l'outsider Stefano Padrini, sostenuti da una lista a testa. A **Rive d'Arcano** vuole continuare la sua esperienza da sindaco Gabriele Contardo, con la sua civica "Con la gente, per la gente": per lui sarebbe il quarto mandato dopo i 10 anni, tra il 2004 e il 2014, e gli ultimi cinque, dal 2019 ad oggi. Sarà presente per tentare la terza riconferma alla guida di **San Vito di Fagagna** il sindaco in carica dal 2014, Michele Fabbro. A sfidarlo Sergio Zucchiatti, con una civica che vede tra i suoi sostenitori anche l'ex consigliere regionale di Fdi, Leonardo Barberio. A **Treppo Grande,** dove lascia la reggenza il vicesindaco Mauro Del Pino, se la dovranno vedere la giovane Sara Tosolini, sostenuta da due civiche di area centro-sinistra, espressione della maggioranza uscente, e Roberto Geretto, con due liste, di cui una espressione Lega-Fdi. A **Ragogna** mai così affollata la contesa elettorale, con il sindaco in carica dal 2014, Alma Concil (centro-destra) che dovrà sfidare uno dei suoi assessori uscenti, Claudio Maestra, il consigliere d'opposizione Nuto Girotto e infine Mauro Marcuzzi, che fu amministratore ai tempi dell'ex sindaco Cozianin.

**A MORUZZO ALBINA MONTAGNESE TENTA IL BIS OPPOSTA ALL'EX SINDACO ROBERTO PIRRÓ E ALL'OUTSIDER STEFANO PADRINI**

**COMPETIZIONI AFFOLLATE**

Trasferendoci tra le valli del Natisone, a **San Pietro al Natisone,** dove non si ripresenterà, dopo due mandati, lo storico sindaco Mariano Zufferli, a guidare la maggioranza uscente sarà l'assessore Cesare Pinatto; lo sfidante sarà Flavio Cumer, sostenuto da due liste. A **San Leonardo** punta al terzo mandato Antonio Comugnaro, che si troverà di fronte Erica Snidarcig. Nella piccolissima **Grimacco**, 300 anime, dove ha salutato la sindaco "tuttofare" Eliana Fabello, in carica da 15 anni, competizione affollatissima con tre candidati: David Iurman, Fabio Bonini e Giovanni Francesco Pedutto, tutti appoggiati da una lista civica a testa. A **Prepotto,** invece, corsa solitaria e sfida al quorum per il sindaco uscente, Mariaclara Forti, mentre il suo collega di **Pulfero,** Camillo Melissa, contenderà lo scranno di primo cittadino a Mario Cernoia. A **Stregna**, infine, l'uscente Luca Postregna avrà come sfidante Ivan Blasutto.

**David Zanirato**



**A PREPOTTO IL SINDACO USCENTE MARIACLARA FORTI SENZA SFIDANTI DOVRÀ TEMERE SOLO L'AFFLUENZA**

## In provincia di Udine

### Inizia il conto alla rovescia per l'apertura dei seggi in 81 Comuni

**Con la chiusura delle candidature, è ufficialmente iniziato il conto alla rovescia per le elezioni comunali in Friuli Venezia Giulia. Nelle giornate di sabato 8 (dalle ore 15 alle 23) e domenica 9 giugno (dalle ore 7 alle 23), in concomitanza con le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, 113 comuni del Friuli Venezia Giulia (di cui 81 si trovano nella provincia di Udine, che reciterà la parte del leone nella regione Friuli Venezia Giulia come numero di municipi al rinnovo), sono chiamati alle urne per eleggere sindaco e consiglio comunale. La votazione avverrà su unica scheda dove saranno riportati il nome e il cognome del candidato o dei candidati sindaci, il cui ordine è determinato tramite sorteggio, e i contrassegni delle liste affiancati dalla possibilità di poter esprimere fino a due voti di preferenza ai candidati consigliere secondo la preferenza di genere.**

**LE OPERAZIONI**

**Le operazioni di scrutinio inizieranno alle ore 14 di lunedì 10 giugno. L'elettore può: votare il sindaco apponendo un segno sul nome del candidato; votare una lista collegata al sindaco apponendo un segno sul simbolo (il voto si intende espresso anche in favore del candidato sindaco); votare per uno o due candidati consiglieri con la preferenza scritta negli appositi spazi. In questo caso il voto di preferenza va espresso scrivendo il cognome, o il nome e cognome, del candidato alla carica di consigliere. In caso di doppia preferenza, questa non solo dovrà obbligatoriamente riguardare candidati della stessa lista ma anche candidati di generi diversi pena l'annullamento della seconda preferenza. In questo caso il voto si intende attribuito anche alla lista e al candidato sindaco collegato. Nessuno dei comuni al voto supera i 15.000 abitanti e quindi non è possibile avvalersi del voto disgiunto e non è previsto il ballottaggio.**

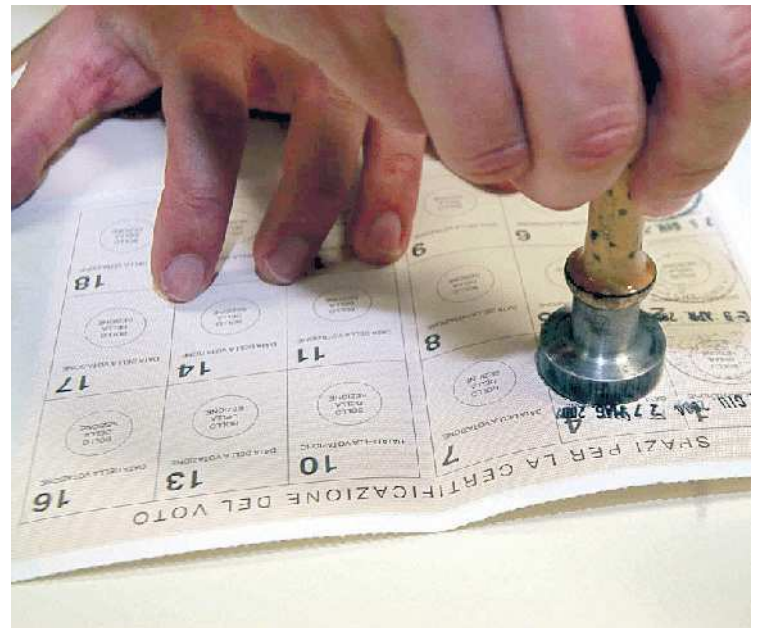
**T.G.**



# Montagna, in quindici casi un solo candidato: la sfida è contro il quorum

**TESSERA ELETTORALE** Uno scrutatore al lavoro

LA MONTAGNA

UDINE Nel territorio compreso tra Carnia, Canal del Ferro, Valcanale e Gemonese sono 31 i candidati a sindaco per la tornata amministrativa dell'8 e 9 giugno. In quindici occasioni (nei Comuni di Amaro, Ampezzo, Cassacco, Cercivento, Chiusaforte, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Malborghetto-Valbruna, Prato Carnico, Ravascletto, Raveo, Resia, Sappada, Socchieve e Trasaghis) è stata presentata una sola lista e quindi l'unico "sfidante" sarà il quorum. Sono ben ventidue invece, e quindi quasi il 70%, (Ampezzo, Artegna Cassacco, Cavazzo Carnico, Chiusaforte, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Magnano in Riviera, Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Prato Carnico, Ravascletto, Raveo, Resia, Rigolato, Socchieve, Trasaghis, Venzone, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio) i primi cittadini che hanno deciso di ricandidarsi per tentare la rielezione. Tra le curiosità il dato record di Fabio D'Andrea, sindaco uscente di Rigolato, alla ricerca del sesto mandato. Questo l'elenco completo dei candidati sindaci: **Amaro:** Cristiana Mainardis (Int di Damâr vuê e doman); Ampezzo: Michele Benedetti (Nuova Ampezzo); **Artegna:** Alessandro Marangoni (Artigne in comùn), Aldo Daici (Per Artegna Con il Cuore e la Mente); **Attimis:** Maurizio Malduca (Per Attimis), Valentina Piccinno (Attimis che Amo); Cassacco: Ornella Baiutti (Insieme per Cassacco); **Cavazzo Carnico:** Gianni Borghi (Impegno e continuità per Cavazzo), Tiziana D'Agaro (Insieme Cavazzo Cesclans mena Somplago); **Cercivento:** Enrico Della Pietra (Ieri e oggi pensando al domani); **Chiusaforte:** Fabrizio Fuccaro (Impegno comune Fuccaro sindaco, passione e sviluppo in comune Fuccaro sindaco); **Enemonzo:** Mario Piovesan (La tradizione guardando al futuro), Franco Menegon (Uniti per la comunità); **Forni Avoltri:** Fulvio Sluga (Uniti per crescere e per vivere qui); **Forni di Sopra:** Igino Coradazzi detto Gino Bianchi (Forni futura, Forni da vivere), Marco Lenna (Attiva Forni di Sopra, sopra tutto Forni di Sopra, Lega-Salvini premier); **Forni di Sotto:** Claudio Coradazzi (Forni di Sotto in movimento); Lusevera: Mauro Pinosa (Alta Val Torre, Pinosa sindaco), Igor Cerno (Alta Val Torre attiva, dinamica, verde); **Magnano in Riviera**: Carlo Michelizza (Futuro in Riviera), Lucio Londero (Par il pais), Roberta Moro (Insieme per la comunità, progetto comune Roberta Moro sindaco); **Malborghetto-Valbruna:** Boris Preschern (Un comune per tutti); Moggio Udinese: Annalisa Di Lenardo (Îr vuê e doman par mueç), Martina Gallizia (Lista civica insieme per Moggio); **Osoppo**: Viviana Londero (Cumò par doman - Ora per domani, Osoppo insieme), Lorenzo Tiepolo (Osoppo nel cuore); **Paluzza:** Luca Scrignaro (Futuro ambiente comunità), Andrea Boz (Per Paluzza e la Val But), Luca Boschetti (Con il cuore in comune); **Pontebba**: Ivan Buzzi (Lista civica insieme per Pontebba), Sergio Buzzi (Rilanciamo Pontebba); **Prato Carnico**: Erica Gonano (Uniti nel tempo); **Ravascletto**: Ermes Antonio De Crignis (Assieme); Raveo: Daniele Ariis (Intesa comune per Raveo - Esemon); **Resia**: Anna Micelli (Vota Resia); **Rigolato**: Fabio d'Andrea (In-Comune per Rigolato, Impegno per unire Rigolato), Amedeo Puschiasis (Nuo pal comun di Rigulât); **Sappada**: Alessandro De Zordo (Insieme per Sappada - Plodn); Socchieve: Coriglio Zanier (Con la gente per la gente); **Trasaghis:** Stefania Pisu (Siamo Trasaghis); **Venzone:** Mauro Valent (insieme per Venzone), Amedeo Pascolo (Progetto Venzone); **Verzegnis:** Franco Sulli (Verzegnis nuovi sentieri), Andrea Paschini (Progetto Verzegnis 2.0 - passione comune); **Villa Santina:** Loredana Mazzolini (Comunità e partecipazione), Domenico Giatti (Villa Santina e Invillino in comune); **Zuglio:** Domenico Romano (Insieme per zuglio), Battista Molinari (Zuglio 2024).

**IL 70 PER CENTO DEI PRIMI CITTADINI HA DECISO DI TENTARE LA STRADA DELLA RIELEZIONE**

**Tiziano Gualtieri**

# Verso il voto

## Fare il sindaco piace a pochi: un candidato in 27 Comuni

▶Si dovranno confrontare contro il quorum Anci: «Piccoli Municipi in grande difficoltà»

▶Grimacco in controtendenza: con meno di 300 residenti si ritrovano tre per un posto

AMMINISTRATIVE

PORDENONE/UDINE Al netto di eventuali esclusioni che i vari uffici circoscrizionali potrebbero fare nel caso in cui i documenti non fossero a posto, si è chiuso ieri il primo tempo di quelle che saranno le elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia. Sono 114 i Comuni in cui si rinnova il sindaco e l'intero consiglio comunale tra cui 81 in provincia di Udine, 16 in quella di Pordenone, 15 nell'isontino e tre in provincia di Trieste. Sono due i dati che emergono dopo la presentazione di candidati e liste.

### LE DIFFICOLTÀ

Se da un lato è vero che ci sono delle eccezioni, come il comune di Grimacco (Udine) che con meno di 300 abitanti è riuscito a sfornare ben tre candidati sindaci e altrettante liste collegate, oppure i Municipi di Trieste dove per tre poltrone di pelle si sono messi in fila ben 10 candidati sindaci, è altrettanto vero che soprattutto i Comuni più piccoli (ma anche alcuni medi) sono in difficoltà a trovare persone che si vogliono impegnare. Lo dicono i numeri impietosi: sono ben 27 i Comuni in cui si è presentato un solo candidato e quindi se la dovrà vedere contro il quorum. In pratica per essere eletti dovranno superare il 50 per cento più uno degli elettori iscritti alle liste che si presentano al voto. Non è un compito facile. Chi non ce la farà, ovviamente, avrà perso la sfida e il Municipio verrà commissariato sino alle prossime elezioni amministrative. Nel dettaglio Udine ha 23 comuni con un solo candidato, 2 Pordenone e Gorizia.

AMMINISTRATIVE Sono 114 i Comuni che vanno al rinnovo e ci sono 224 candidati sindaco in corsa

### L'ANCI

Una difficoltà quella di reperire candidati alla carica di sindaco sottolineata anche dal coordinatore Anci dei piccoli Comuni, Franco Leonarduzzi. «Su 81 comuni nel territorio dell'ex provincia di Udine ben 23 avranno una lista unica e questi numeri evidenziano il grave depauperamento della democrazia. La condizione dei piccoli Comuni è sempre più difficile e la mancanza di personale certo non aiuta coloro che decidono di impegnarsi nell'amministrazione. Da anni denunciamo che la difficoltà e l'impegno ad amministrare i comuni sta diventando sempre più difficile e quindi non attrattivo. Si comincia a non percepire più la democrazia come un valore. Svuotando i piccoli comuni, assieme allo svuotamento dei partiti, si svuotano anche le occasioni per creare classi dirigenti competenti».

**SONO 114 LE POLTRONE DA RIEMPIRE: I PRETENDENTI SI FERMANO SOLO A 224**

### CORSA ALLE POLTRONE

Ma la crisi delle "vocazioni" a fare il sindaco, salvo alcuni casi in cui ci sono candidati che lo hanno già fatto per due e anche tre mandati, lo si percepisce anche per il fatto che il numero complessivo dei potenziali primi cittadini rispetto ai Comuni che vanno al rinnovo, è decisamente basso. Complessivamente, come detto, sono 114 i Municipi che cercano il padrone di casa e ci sono invece 224 candidati complessivi. Questo significa che neppure sommando quei territorio in cui ci sono tre o anche quattro in corsa per una sola poltrona, si raggiunge l'equilibrio di uno contro uno in tutti i Comuni. Come dire che è la prima volta che accade, anche se la crisi di candidati è già da parecchio tempo che va avanti, ma adesso ha raggiunto il picco più alto. Del resto questa crisi va di pari passo con la disaffezione degli elettori ad andare alle urne. Un segnale che potrebbe essere ulteriormente evidenziato con il voto delle Europee che da tempo perdono consenso e votati.

### LE TAPPE

Ora che il primo step è stato superato (fatte salve le verifiche degli uffici circondariali) il secondo sarà quello legato alle estrazioni per il posto nelle schede per arrivare all'8 e 9 giugno quando su voterà. A questo proposito quest'anno c'è una novità: di fatto il silenzio elettorale non ci sarà, almeno come è stato inteso sino ad oggi. Il fatto di votare il sabato, infatti, dalle 15 alle 23, consentirà di poter utilizzare il venerdì sino a mezzanotte. Sabato 8 si apriranno le urne nel pomeriggio per chiudersi alle 23. Riapertura il giorno successivo alle 7 e avanti nei seggi sino alle 23. Il tempo di contare le schede e si inizierà subito lo spoglio delle Europee. Questo significa che per conoscere il nome dei friulani eletti a Bruxelles, si dovrà attendere l'alba del lunedì e molto probabilmente la certezza la sua avrà solo nel tardo pomeriggio. Intanto alle 14 si spoglieranno le amministrative con i 114 Comuni in corsa. Non ci sono ballottaggi, il comune più grande al voto, Porcia, per qualche centinaio di residenti non arriva a 15 mila. In serata si dovrebbe avere lo scacchiere definitivo.

**Loris Del Frate**

# Sette milioni di turisti, assalto al Friuli

▶La previsione degli arrivi nella stagione estiva è già da record
Quasi cinque milioni saranno gli stranieri in arrivo in regione

▶Da Sapori Pro Loco alla Barcolana, confermati i grandi eventi
Fedriga: «Dobbiamo accogliere tutto l'anno, non solo in agosto»

IN RAMPA DI LANCIO

Sono aumentate del 16,3% le presenze di turisti in Friuli Venezia Giulia nei primi tre mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023, superando quota 1,1 milioni. Il maggior incremento ha riguardato i turisti stranieri (+24%), mentre la quota di italiani è salita del 10,9%. Sono solo alcuni dei dati illustrati ieri a Trieste nell'ambito della presentazione della stagione estiva a cui hanno preso parte il presidente Massimiliano Fedriga, l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini e il direttore esecutivo di Promoturismo Iacopo Mestroni.

### I NUMERI

La crescita ha riguardato in particolare le presenze nelle località di mare (+46,4%), mentre la montagna e le città hanno registrato rispettivamente il +4,4% e il +11,1%. Nei primi tre mesi hanno segnato un aumento in particolare gli arrivi da Irlanda (+86%), Germania (+38,6%), Austria (+38,2%), Stati Uniti (+32,1%), Spagna (+31,2%), Polonia (+27,1%). Per la stagione estiva, da giugno a settembre, secondo un'indagine di Demoskopika, sono previste 6,8 milioni di presenze turistiche (+3,2% rispetto al 2023), di cui 4,4 milioni di stranieri. La spesa turistica diretta è prevista in aumento del 10,2% e potrà raggiungere circa 1 miliardo di euro. A dichiarare il maggior interesse per il Friuli Venezia Giulia sono austriaci, tedeschi, cechi e gli italiani del Nordest mentre la fascia d'età dei turisti è quella tra i 36 e i 64 anni e la vacanza al mare risulta la preferita. La maggioranza degli intervistati indica l'albergo o la pensione come prima scelta per trascorrere le vacanze. I mesi estivi più gettonati dai turisti italiani per trascorrere le vacanze sono luglio e agosto mentre gli stranieri scelgono il mese di luglio. Più di 9 intervistati su 10, italiani e stranieri, che dichiarano di conoscere il Friuli Venezia Giulia ed esprimono il loro interesse a visitarlo. Il 98,4% che l'ha visitato vorrebbe tornarci.

**I PRIMI TRE MESI DEL 2024 MOSTRANO GIÀ UN AUMENTO CONSIDEREVOLE DELLE PRESENZE**

### IL BILANCIO

Di «risultati confortanti e positivi» ha parlato Fedriga, sottolineando che anche quelli di previsione sull'anno in corso «sono superiori alle aspettative». «Stiamo lavorando per un'offerta tutto tondo sul Friuli Venezia Giulia in grado di soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di turisti, anche con un rinnovamento della comunicazione – ha aggiunto - e la presenza che abbiamo avuto sui media internazionali, per esempio a Time Square ci ha permesso di arrivare a nuovi Paesi che erano fuori dalla portata del Friuli Venezia Giulia». Nonostante la pandemia, nell'ultimo quinquennio c'è stato un aumento netto di circa 300mila arrivi e quasi 700mila presenze annuali. Secondo Fedriga «puntare sulla destagionalizzazione e sulla qualità dei servizi rappresenta la formula vincente». Dal canto suo, l'assessore Bini ha affermato che i «dati consolidati del primo trimestre sono ovunque in crescita, a dimostrazione che questa regione è considerata bella, sicura, con prezzi convenienti e in grado di offrire servizi di alta qualità rispetto altre aree del Paese».

### CALENDARIO

È stato presentato inoltre il nuovo merchandising del brand "Io sono Fvg" che sarà prenotabile già da oggi e acquistabile dal prossimo 20 maggio sulla pagina iosonofvg.it/shop. Tra i grandi eventi spiccano i Sapori Pro Loco (18-19 e 24-26 maggio a Villa Manin), il Giro d'Italia (24 maggio, Mortegliano-Sappada), Mittelfest (19-28 luglio, Cividale), Friuli Doc (12-15 settembre, Udine), Pordenonelegge (18-22 settembre), Gusti di Frontiera (26-29 settembre, Gorizia) e Barcolana (4-13 ottobre). E poi i grandi concerti e gli impianti aperti in montagna a partire dalla telecabina del Lussari tutti i giorni dal primo giugno al primo settembre. Nuova la sezione online per gli amanti delle escursioni in bicicletta e il sito dedicato alle attività outdoor con percorsi trekking inediti. Buoni anche i risultati del software di prenotazione Regiondo: da maggio a ottobre 2023 oltre 61mila utenti con quasi 114mila visualizzazioni, oltre 3.200 biglietti venduti per esperienze e oltre 37mila euro di incasso.

**Elisabetta Batic**



TURISMO Si conferma ancora una volta il mare la meta preferita dai turisti stranieri in Fvg (Studio Smile)

# Lignano, controlli potenziati per Pentecoste e l'estate Arrivano i vigilantes sui bus

IL COMITATO

Controlli potenziati e servizi straordinari delle forze dell'ordine per vigilare sulla tranquillità della stagione estiva a Lignano e, prima ancora, della prossima Pentecoste, che rende la località balneare meta prediletta di molti tedeschi e austriaci. Ma anche l'integrazione con un sistema di sicurezza sussidiario, per renderer ancor più capillare l'azione di verifica e di prevenzione, individuando i fattori di rischio da porre all'attenzione delle forze di polizia. In questa prospettiva, il Prefetto di Udine Domenico Lione, come aveva già avuto modo di anticipare, ha chiesto al Comune di Lignano e ad Arriva Udine di avviare progetti specifici, avvalendosi anche di fondi regionali per far salire i vigilantes sulle corriere dirette a Lignano, soprattutto nei weekend, sulla falsariga di quanto già accaduto nel capoluogo friulano. L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha garantito che c'è da parte della Regione la disponibilità a ragionare per una legge specifica, sulla falsariga di quella emanata lo scorso anno, per introdurre il servizio delle guardie giurate sui mezzi diretti alla località balneare. Roberti ha anche messo sotto i riflettori del Comitato le strutture per minori stranieri, chiedendo controlli ulteriori per evitare che gruppi di ragazzi possano abbandonare le comunità di accoglienza per fare qualche "scorribanda" lignanese. Dal 1. giugno l'Arma dei carabinieri potenzierà il presidio di Lignano, garantendo controlli sulle 24 ore. Il potenziamento sarà poi integrato con i rinforzi disposti dal ministero per la Polizia e per gli stessi Carabinieri, oltre che per la Guardia di finanza e la Capitaneria di porto. Sotto la lente soprattutto la zona della "movida". La Polizia locale prioritariamente, si occuperà dei rilievi degli incidenti stradali, in modo da permettere alle forze di polizia di dedicarsi in via prioritaria alla tutela della sicurezza pubblica. I vigili urbani, assieme alla Polstrada, si occuperanno poi dei controlli stradali, soprattutto per prevenire il fenomeno della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. Durante l'estate la Polizia stradale di Udine e Palmanova, in collaborazione con il Compartо di Trieste, sarà presente con un laboratorio mobile. Il Questore Alfredo D'Agostino ha assicurato che «ci sarà sicuramente un potenziamento sulle 24 ore con personale di rinforzo dai reparti speciali». Previsti dunque controlli straordinari durante tutta l'estate, con l'ausilio del Reparto Prevenzione crimine, contro lo spaccio, con il supporto di unità cinofile dei finanzieri. Per programmare i servizi nei giorni dal 16 al 20 maggio, il Questore ha convocato per la prossima settimana un tavolo tecnico. otto la lente anche i grandi eventi in programma per l'estate, anticipati dal sindaco Laura Giorgi. Il Prefetto ha sottolineato che dovranno essere vagliati con il concorso dei vigili del fuoco e di AsuFc, assieme alle forze di polizia, per adottare misure adeguate. Come ha spiegato Giorgi, dopo il comitato di febbraio, ieri si è «aperto un focus mirato su Pentecoste. Nei confronti di Lignano c'è un impegno ormai strutturato».

**IERI LA RIUNIONE DEL COMITATO PER METTERE A PUNTO IL PIANO DI SICUREZZA ROBERTI: «VIGILARE SUI MINORI»**



# Asili nido e famiglie povere, caccia ai fondi europei

SOCIALE

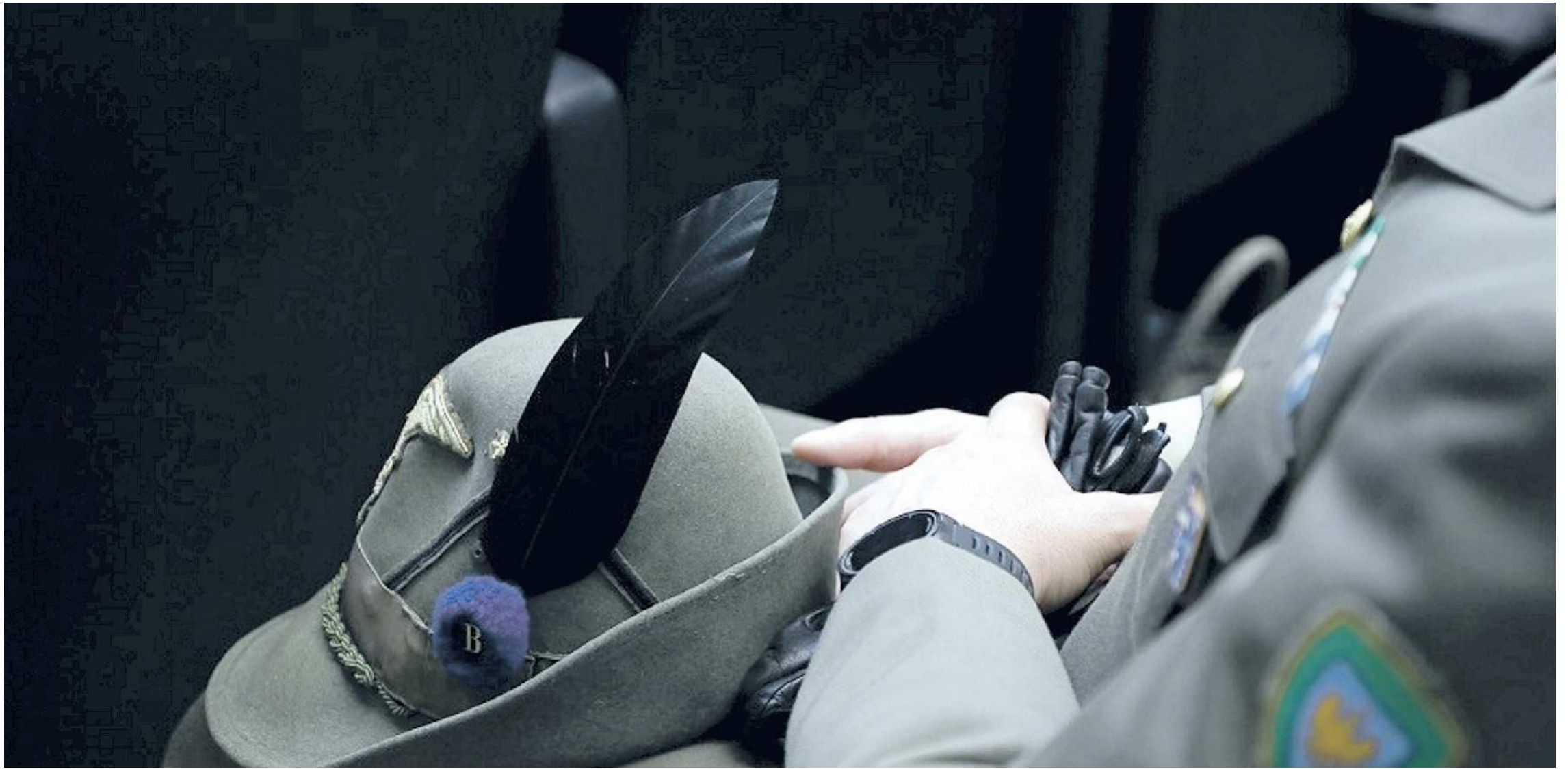
Una misura che tante famiglie stavano aspettando. È stata ratificata dal Comune la delibera necessaria per poter accedere ai fondi europei che finanziano l'abbattimento delle rette dei nidi. Sono interventi finanziati in parte da fondi europei e in parte da fondi regionali. «Parliamo di un sostegno alle famiglie in condizione di svantaggio che permette loro di avere accesso ai servizi per la prima infanzia (3-36 mesi)». Sono le parole dell'assessora comunale Guglielmina Cucci, che ricorda anche la scadenza per la presentazione delle domande relative all'anno scolastico 2024/2025: «La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 maggio 2024 e va presentata in via telematica tramite il sito web della Regione». La domanda viene presa in carico direttamente dal Servizio Sociale del Comune territorialmente competente. Le domande presentate, invece, a partire dal 31 marzo ed entro il 31 maggio 2024 verranno accolte automaticamente. Le domande presentate successivamente al 31 maggio 2024 saranno inserite in lista d'attesa ed accolte, purché ammesse alla fruizione dei servizi, sulla base della disponibilità di risorse finanziarie assegnate ai Servizi Sociali dei Comuni territorialmente competenti, seguendo l'ordine cronologico di invio delle stesse.

Con questo provvedimento, infatti, le famiglie possono chiedere un contributo per abbattere le rette di nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali. I contributi sono destinati a chi frequenta le strutture accreditate (si può consultare l'elenco nel sito della Regione). Per quanto riguarda, inoltre, il beneficio di abbattimento delle rette, spetta ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda, quali: residenza o attività lavorativa in regione da almeno 12 mesi continuativi di almeno uno dei genitori e valore dell'Isee pari o inferiore a 50mila euro. Il beneficio è riconosciuto anche alle madri di figli minori, residenti o che lavorino nel territorio regionale da almeno un anno continuativo, inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato, anche in assenza di presentazione di dichiarazione Isee.

**LE DOMANDE ENTRO FINE MESE PER I GENITORI CHE FATICANO A SOSTENERE LE RETTE**

PRIMA INFANZIA Gli asili nido sono cruciali per le famiglie

Le linee dettate dalla Regione mirano ad implementare ulteriormente il contributo erogato per ampliare la platea dei beneficiari, con particolare riguardo alle famiglie che si trovano e vivono in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale. Il primo fine è quello di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori di bambini piccoli. Sempre in tema di servizi dedicati alla famiglia, l'assessora ricorda che il 20 aprile è stato inaugurato il nuovo Centro per le famiglie "Famiglie in corso" negli spazi dell'ex Provincia in corso Garibaldi a Pordenone. Il luogo rappresenta un ulteriore tassello nella costellazione dei servizi per la famiglia ed è parte integrante del piano "Prospettiva Famiglia", in rete con i progetti famiglia dell'Ambito del Noncello gestito dal Comune di Pordenone.

**Sara Paolin**

DOPO IL RADUNO DI MAGGIO 2023 Presentati i risultati della ricerca condotta dal Dipartimento di Scienze economiche e statistiche l'Ateneo friulano in collaborazione con l'Ana

# Adunata, vale oltre 560mila euro il lavoro "regalato" dai volontari

▶Lo studio dell'ateneo ha certificato un impatto del raduno alpino di Udine per quasi 105 milioni

▶Marangon: «I valori tradizionali delle Penne nere percepiti in modo ancora più forte dopo l'evento»

LO STUDIO

UDINE Non solo il giro d'affari milionario legato al raduno e (l'innegabile) ricaduta economica. L'Adunata alpina di Udine ha lasciato al capoluogo friulano e all'intero territorio provinciale il segno intangibile (ma scientificamente verificato) di un'eredità anche di valori. Lo testimoniano i risultati della ricerca condotta dal Dipartimento di Scienze economiche e statistiche l'Ateneo friulano in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini (Ana), che ha richiesto un anno di lavoro e ha soppesato oltre 3.400 interviste, vagliando centinaia di variabili sugli impatti sistemici dell'evento sulle comunità che l'hanno accolto.

VOLONTARI

Certo, i numeri che più balzano agli occhi nello studio, contenuto nel volume "L'adunata degli alpini. Valori, economia e sostenibilità" (Forum editrice) curato da Cristiana Compagno e appena presentato, sono i dati meramente economici. Ossia, i quasi 105 milioni di euro del valore stimato dell'impatto economico diretto e indiretto dell'adunata su Udine e il territorio, calcolato su una base di 297.500 presenze, e il gettito fiscale che ne è conseguito, valutato in circa 26 milioni di euro.

Ma, come ha spiegato Francesco Marangon, che è entrato nel dettaglio della ricerca (per gli aspetti economici e ambientali) assieme alla collega Laura Rizzi (per la parte dedicata ad aspetti sociali e valoriali), c'è un altro dato che si "pesa" in denaro, ma vale molto di più della sua quantificazione in euro. «Abbiamo stimato il valore teorico del lavoro dei volontari. Abbiamo preso a riferimento in particolare i quattro giorni, da giovedì a domenica, in cui si è concentrata l'Adunata e, immaginando che ciascun volontario avesse in media 8 ore di lavoro e che venisse pagato dieci euro all'ora, la somma complessiva ha superato i 560mila euro. Un valore calcolato per difetto prudenziale. Oltre mezzo milione di euro virtuali di lavoro "regalato" alla comunità. Un dono che è stato dato dai tanti volontari e volontarie che hanno permesso l'ottimo esito dell'evento». Un'altra "cifra" particolare che ha contraddistinto la ricerca friulana, rispetto ad analoghi studi del passato (come quelli sulle adunate di Piacenza e di Trento) ha riguardato l'analisi sulla sostenibilità dell'evento: «A Piacenza la ricerca è stata centrata sull'economia, a Trento sul sociale, ma è la prima volta che questo insieme di cose viene analizzato in questo modo sistematico», chiarisce Marangon. «Quando abbiamo chiesto alle persone "come pensi che sia l'impatto dal punto di vista ambientale e sociale", tutti hanno dato un parere nettamente favorevole, sia dal punto di vista del ruolo dei volontari, sia dal punto di vista ambientale. Per esempio, nonostante ci sia stata un'altissima concentrazione di persone in pochissimo tempo, in una città abbastanza piccola come Udine, l'impatto dal punto di vista dei rifiuti non c'è stato. Questo è stato confermato dalla Net. Un risultato non dovuto solo al lavoro dell'azienda, ma anche alla pulizia a priori delle persone impegnate nella manifestazione. Mio papà, 95 anni, è stato alpino: il principio delle penne nere è sempre stato quello che, se non sai dove metterlo, portalo via. Cosa che viene riconosciuta dall'indagine».

PRESENTAZIONE Ieri mattina

L'ALPINITÀ

La ricerca si è concentrata anche sul processo di trasmissione di certi valori, tipici dell'«alpinità», come la fratellanza, la solidarietà, l'allegria e l'amor di patria, fra la popolazione, con una verifica prima e dopo l'evento. «Abbiamo fatto quasi duemila interviste prima dell'adunata e centinaia dopo e abbiamo ripetuto la domanda "per voi cosa sono gli alpini?". La risposta valoriale di riconoscimento della gioia e della fraternità non è venuta solo dagli aderenti all'associazione, ma anche dai non aderenti e da chi non ha mai fatto l'alpino. La risposta è la stessa, in alcuni casi ancora più forte. Come ha avuto modo di spiegare Rizzi, confrontando le risposte prima e dopo l'adunata, questo si è addirittura rafforzato».

Come ha chiarito Compagno, «l'idea alla base del progetto è stata quella di analizzare l'evento-adunata sulla base di un framework teorico che sintetizzasse strumenti di analisi propria dell'event management con quelli tipici dell'analisi economica, sociale e di sostenibilità, calati dentro la dimensione storico-evolutiva dell'evento stesso». Per il rettore Roberto Pinton, «il legame strettissimo fra il Friuli e gli alpini» esce, perfettamente rappresentato, dai risultati dello studio. Una ricerca che, per il presidente dell'Ana Udine Mauro Ermacora, è «un importante punto di arrivo del lavoro costruito assieme all'Associazione».

Camilla De Mori



# «No all'appalto»: educatori e operatori dei nidi in sciopero

LA PROTESTA

UDINE Educatori e operatori si fermeranno contro il ricorso all'appalto per la gestione indiretta del nido comunale "Fantasia dei bimbi" che, fino all'arrivo dell'amministrazione De Toni e al varo del nuovo corso, era uno dei due asili per i più piccoli ancora gestiti direttamente dal Comune.

Mantenere pubblico un nido con una storia lunga cinquant'anni anni. È quanto chiedono le segreterie territoriali di Fp-Cgil, Uil-Fpl, Cisl Fp, Cisal, gli educatori e gli operatori dei nidi comunali di Udine, che questa settimana sciopereranno contro l'esternalizzazione dell'asilo d'infanzia Fantasia dei Bimbi.

La giornata di stop è fissata per venerdì 10 maggio e sarà accompagnata da un presidio, che si terrà dalle 9.30 alle 11 all'ingresso del nido, in piazzale Del Din, all'altezza della rotonda tra via Diaz, via Sant'Agostino, via Planis e viale Gorizia. Alla protesta aderiscono Possibile, Sinistra Italiana ed Europa Verde. «Il nido d'infanzia Fantasia dei bimbi – si legge nel volantino che annuncia lo sciopero e il presidio – è un servizio prezioso per le famiglie della nostra comunità. Tuttavia, l'amministrazione comunale di centro-sinistra sta procedendo con l'esternalizzazione della gestione di questo importante servizio, ben lontana dal centrosinistra di Trieste, che è al fianco dei lavoratori dei servizi educativi contro l'esternalizzazione degli asili nido». Sindacati e lavoratori, si legge ancora nel documento, contestano «la mancata valorizzazione e implementazione del personale pubblico al fine di migliorare il servizio attraverso l'aumento dei posti disponibili e l'estensione dell'orario alle 17.30». Lo sciopero è stato proclamato nell'ambito dello stato di agitazione deciso dai sindacati e dai lavoratori dopo l'annuncio dell'esternalizzazione, dato dal Comune in conferenza stampa il 12 marzo, mentre era ancora in corso un tavolo di confronto con i sindacati. Vano il tentativo di conciliazione del Prefetto, lo scorso 8 aprile.

LE SEGRETERIE DI CGIL, CISL, UIL E CISAL CHIEDONO AL COMUNE UN DIETROFRONT SULL'ESTERNALIZZAZIONE

PALAZZO D'ARONCO
I sindacati chiedono al Comune un ripensamento

LA GIORNATA DI PROTESTA VENERDÌ CON UN PRESIDIO ADERISCONO ANCHE POSSIBILE, EUROPA VERDE E SINISTRA ITALIANA

# «Quando l'ho colpito era già morto»

▶Questo avrebbe detto alla sua legale Silvia Comello accusata dell'omicidio di Stefano Iurigh a Bicinicco

▶Una versione diversa rispetto a quella consegnata dalla donna ai carabinieri nell'immediatezza del fatto

INCHIESTA

BICINICCO «Non c'è stato alcun litigio, quando l'ho colpito era già morto, non aveva più battito. Ho agito per il bene dell'umanità, convinta che lui rappresentasse il Demonio». Sono queste alcune delle confessioni che Silvia Comello, la 42enne finita in carcere a Trieste per l'omicidio di Stefano Iurigh, ha reso ieri al suo legale di fiducia, l'avvocato Irene Lenarduzzi, che le ha fatto visita per la prima volta dopo il fermo della donna avvenuto nella notte di domenica a Bicinicco, teatro del tragico fatto di cronaca che ha visto la morte del 43enne originario di San Giovanni al Natisone, ritrovato esanime all'interno della sua abitazione. Una versione diversa dunque rispetto a quella che la stessa ha dato nell'immediatezza dell'arrivo sul posto dei carabinieri. «Tra noi c'è stato un lungo colloquio – ha spiegato l'avvocato – per provare a ricostruire l'intera vicenda anche se l'ho trovata ancora molto scossa e in evidente stato confusionale» Proprio anche per questo il legale, che oggi in tribunale a Udine parteciperà all'udienza di convalida dell'arresto davanti al Gip Roberta Paviotti, ha preannunciato la volontà di richiedere per la sua assistita una perizia psichiatrica per comprovare lo stato di salute mentale della donna. Silvia Comello ha provato a ricostruire quel sabato, iniziato al mattino con l'incontro con Iurigh al Sert di via Pozzuolo a Udine, frequentato da diversi anni da entrambi, come ha raccontato la responsabile della struttura che li aveva visti andare via assieme dopo mezzogiorno.

LA RICOSTRUZIONE

Quindi il trasferimento assieme nella casa di lui, in via Roma a Bicinicco. In serata «in un momento in cui lei si era assentata – ha riporto sempre l'avvocato – avrebbe poi ritrovato a terra l'uomo senza battito», a

quel punto l'avrebbe colpito con un coltello e gettandogli addosso anche dell'acido muriatico. «Non sono state utilizzate delle forbici», ha puntualizzato l'avvocato. Comello si è detta convinta di aver agito in quel modo per «vincere il male, vedeva in lui un demone da dover sconfiggere. "Prima emetteva suoni e versi strani, poi quando l'ho colpito, già non aveva battito"», ha riferito sempre alla legale. Il movente inoltre, sempre stando alla versione dei fatti resa dalla 42enne, non sarebbe dunque da ricercare nella cessione di droga scadente. Nella ricostruzione effettuata dagli inquirenti, invece, è emerso che all'origine dell'uccisione, che lei stessa ha confessato ai militari dell'Arma giunti sul posto dopo la chiamata all'112, c'erano delle questioni legate alla vendita di sostanze stupefacenti. Versioni in parte discordanti che potranno essere chiarite sicuramente dalle perizie che verranno effettuate nei prossimi giorni. Quella medico legale, innanzitutto, con l'autopsia sul corpo di Stefano Iurigh che sarà eseguita nelle prossime ore e che permetterà sicuramente di capire il motivo esatto del suo decesso. Quindi la perizia psichiatrica per comprovare lo stato di salute mentale della donna e che verrà richiesta dalla stessa legale della donna. A ciò si aggiungeranno gli elementi emersi dai test tossicologici effettuati sulla stessa, dai quali emergerebbe che ci sia stato nel corso della giornata di sabato, del consumo di cocaina. Dove se la sia procurata resta da chiarire e non è certo che a dargliela fosse stata proprio la vittima. Per quanto riguarda invece l'accusa formulata nel fascicolo d'inchiesta aperto dalla Procura di Udine, l'avvocato Lenarduzzi conferma la contestazione dell'omicidio volontario secondo l'art 575 del codice penale, al momento dunque non sono specificate eventuali aggravanti. Oggi dunque l'udienza di convalida davanti al Gip. «Nel lungo colloquio di ieri la donna faceva comunque fatica a recuperare ancora tutti i ricordi – ha concluso la legale – e per questo si avvarrà anche oggi della facoltà di non rispondere», così come era successo nell'interrogatorio di domenica notte davanti al sostituto procuratore titolare dell'inchiesta, il Pm Andrea Gondolo.

**David Zaniratо**



OGGI IN TRIBUNALE L'UDIENZA PER LA CONVALIDA DELL'ARRESTO LA DIFESA CHIEDERÀ LA PERIZIA PSICHIATRICA

UDIENZA DI CONVALIDA
**Oggi in Tribunale si terrà l'udienza di convalida dell'arresto per l'omicidio di Bicinicco**

L'AVVOCATO DELLA 42ENNE: «L'HO TROVATA MOLTO SCOSSA E IN STATO CONFUSIONALE»

# AsuFc e un privato interessati ai Faggi, si spacca il Cda sul rinvio della chiusura

LA VICENDA

UDINE Il destino de "I Faggi" agita le acque non solo in consiglio comunale, ma anche nel Cda della Asp La Quiete. A sbottare, con un «appello urgente al presidente Alberto Bertossi» è la consigliera Raffaella Cavallo, a suo tempo indicata nella quota dell'allora minoranza in Comune (oggi in maggioranza), dopo che, come spiega lei stessa, nel giorno in cui «avremmo dovuto votare la delibera di chiusura dei Faggi, la maggioranza composta da Bertossi, Moro e Milesi, ha votato per la non votazione e il rinvio a fine maggio». La richiesta, sottolinea Cavallo, «era quella di chiudere la struttura il 30 giugno, alla scadenza della proroga della convenzione con la Prefettura (per l'ospitalità di 21 ucraini) e con il Comune», per il Centro Micesio. Oltre ai profughi, restano, spiega, solo 5 ospiti, «per la gran parte dei quali sono state trovate delle nuove collocazioni. Ne resterebbe uno solo». Per Cavallo, quindi, i Faggi rischierebbe di «diventare un simbolo di inefficienza amministrativa e spreco di risorse se non interverremo». «Nonostante le mie ripetute sollecitazioni, siamo ancora senza un piano definitivo. Tale inerzia ha già avuto un costo notevole: mezzo milione di euro nel 2023, con una proiezione di spese ancora superiori per il 2024. Questo Cda, guidato dal presidente Bertossi, ha dimostrato una preoccupante incapacità di affrontare decisioni strategiche, procrastinando scelte fondamentali». Cavallo chiede di «ratificare la chiusura de "I Faggi" per avviare lavori di ristrutturazione che non possono più essere rimandati», che ammonterebbero a 2 milioni, e di istituire «un tavolo» sul futuro utilizzo. Per lei «è inaccettabile» che «il Cda continui a mettere la testa sotto la sabbia». Pronta la replica di Bertossi. Intanto sui costi. Perché, se è vero che, come da lui stesso testimoniato a gennaio, le perdite stimate per la struttura erano di «circa 50mila euro al mese», adesso «siamo sotto i 10mila euro». Inoltre, Bertossi spiega che, nel frattempo, sul tavolo sono arrivate due proposte, «una di AsuFc e una di un privato per un possibile utilizzo della struttura», parallelo alla casa albergo. «Io e altri due consiglieri vogliamo vedere queste proposte, che ci consentirebbero anche di mantenere aperti i Faggi e di rivitalizzare l'immobile». Bertossi si dice «stupito da questo atteggiamento della consigliera. Il rapporto è sempre stato buono fra noi 5. Ci sono due visioni diverse su come procedere su un problema che da tutti è percepito come da risolvere. Ora, che mi si venga a dire che non si prendono decisioni perché una data, a suo tempo fissata, in virtù di certe valutazioni, soprattutto sui costi, non viene rispettata... I costi sono stati rivisti alla luce degli ultimi periodi. Questa esigenza, a tutti i costi, di chiudere i Faggi, la maggioranza del Cda non ha ritenuto di sposarla in questo momento. Ci sono proposte da esaminare, parallele alla casa albergo, che potrebbero far valutare un mantenimento teorico del servizio. Resta per me l'amarezza, a titolo personale, per la palese politicizzazione del problema, che non credevo dovesse arrivare a coinvolgere anche enti esterni all'Asp. Ma ne prendiamo atto».

**Camilla De Mori**



CAVALLO: «INACCETTABILE METTERE LA TESTA SOTTO LA SABBIA» BERTOSSI: «DUE IPOTESI DA VAGLIARE, AMAREGGIATO DALLA POLITICIZZAZIONE»

# Ferito, chiede aiuto ai vigilantes: «Mi hanno spinto»

INTERVENTI

UDINE (d.z.) Presunta nuova aggressione a Udine, sempre nella zona di Borgo Stazione. A cercare di far luce sull'episodio la polizia che è intervenuta nella tarda serata di lunedì 6 maggio, dopo la segnalazione dei vigilantes della vedetta 2 Mondialpol. Sono stati loro infatti a soccorrere per primi un uomo, trovato a ridosso di uno dei sottopassaggi di viale Europa Unita, quello più vicino alle fermate delle corriere. Era a terra con contusioni ad un occhio e una profonda ferita alla bocca. Esprimendosi con difficoltà, ha tentato di spiegare agli agenti di essere stato aggredito, o comunque spinto, da alcune persone. Le guardie giurate hanno allertato il soccorso sanitario che ha mandato sul posto un'ambulanza e il ferito è stato trasportato in ospedale per le cure e gli accertamenti del caso. La Polizia Locale del capoluogo friulano invece ha completato un'attività di indagine rispetto ad un episodio di imbrattamenti verificatosi nella notte tra il 23 e 24 marzo scorso, con graffiti e scritte, ai danni di alcune serrande e vetrine degli esercizi commerciali di piazzale Carnia, nel quartiere del Villaggio del Sole. A protestare per il gesto era stata parte della cittadinanza residente, ma anche alcuni imprenditori dello stesso quartiere, che avevano sporto denuncia, sia presso la locale Questura che al Comando di Polizia locale, a seguito del danneggiamento causato agli edifici stessi. Nei giorni scorsi, svolta attraverso la visione delle immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza comunale e anche da quelli privati, e sulla base di altri riscontri, il personale del Nucleo di polizia giudiziaria del Comando della municipale ha segnalato all'Autorità giudiziaria un quarantaduenne residente a Udine per l'ipotesi di reato di "deturpamento e imbrattamento di cose altrui". Sarà ora la stessa Autorità giudiziaria a vagliare la posizione della persona segnalata, a cui, nel caso di condanna, potrà essere disposto "l'obbligo di ripulitura ovvero di rimborso delle relative spese". Ladri in azione infine sia all'interno dell'Istituto "Malignani" di via Da Vinci, sia presso un cantiere stradale di via Chiusaforte. Nel primo caso nella notte tra lunedì 6 e ieri sconosciuti hanno rotto una finestra della segreteria e sono entrati nella scuola. I malviventi si sono diretti verso il bar che si trova all'interno dell'istituto e si sono impossessati di gelati e cioccolata. Poi hanno forzato la cassa e si sono portati via i contanti che c'erano dentro oltre ad un telefono cellulare. Sul posto anche i carabinieri di Udine per un sopralluogo. I danni sono ancora da quantificare. Nella zona di via Chiusaforte invece sono stati sottratti 80 litri di gasolio da un mezzo della ditta impegnata nei lavori di sistemazione stradale, oltre poi anche alle sponde dello stesso autocarro.

AUTOSTAZIONE
**Una pattuglia della Polizia durante un controllo**

# Sport Udinese

**I RIVALI**

## Parla Falcone: «Abbiamo il destino nelle nostre mani»

Il portiere leccese Wladimiro Falcone è intervenuto a Piazza Giallorossa per parlare della sfida di lunedì al Via del Mare con l'Udinese. «I bianconeri sono una grandissima squadra e non meritano questa classifica - ha detto -. Giocheremo in casa, in uno stadio pieno, quindi il destino è tutto nelle nostre mani».

sport@gazzettino.it

Mercoledì 8 Maggio 2024
www.gazzettino.it

**L'OMAGGIO AI TIFOSI** Success e compagni applaudono i loro fan a fine gara

# L'EROE ISAAC SUCCESS «POSSIAMO SALVARCI»

Il primo gol stagionale del nigeriano è arrivato in un momento decisivo

«Cannavaro ci ha portato personalità» Deulofeu elogia il tifo: «Fuoco in 3 gare»

**IL PROTAGONISTA**

Non si può definire l'uomo della provvidenza, perché l'Udinese resta ancora impantanata al terzultimo posto. Ma se si centrerà l'obiettivo salvezza, il punto portato a casa con la zampata di Success al 93' contro il Napoli rischia di essere seriamente decisivo. Al di là di questo, il nigeriano ha scelto il momento migliore per rilanciarsi. Dopo oltre un anno di astinenza, il numero 7 bianconero ha segnato un gol pesante, in una stagione fatta di contrattempi fisici, tra il rigore sbagliato contro l'Atalanta e le presunte polemiche per un ingresso rifiutato al termine di una partita casalinga. Eventi che potevano fiaccarlo e che invece lo hanno tenuto sempre pronto, nonostante un minutaggio sempre più ridotto. La "cura Cannavaro" ha investito anche lui: l'acuto a spese del friulano Meret certifica la rinascita di un attaccante che, a detta di chi lo vede allenarsi, è tra i più forti calciatori della rosa bianconera quando è al massimo della forma.

**TESI**

Sebbene segni poco, Success si conferma altruista anche nelle dichiarazioni, quando ammette che il pari è più importante della gioia personale. «Il punto è più importante del gol, ci porta più vicini al nostro obiettivo - dichiara -. Arriva contro una grande squadra. Volevamo vincere davanti ai nostri tifosi, ma per come si era messa è diventato un punto pesante, che ci dà fiducia. Dobbiamo guardare avanti, ma intanto questo 1-1 ci dà morale». Il rifiorire di Success si aggiunge al recupero di Davis e Brenner. Insomma, si è passati da una situazione in cui Lucca era l'unica punta a disposizione a un reparto offensivo completo, con tanti possibili punti di forza. «Finalmente stiamo tutti bene - aggiunge -. La competizione è una bella cosa, ci spinge a migliorarci. Siamo una squadra unita come una famiglia e sono stato sempre incoraggiato. In pochi minuti ho potuto dare una mano e spero di continuare a farlo. Lavoriamo tutti l'uno per gli altri. Ho segnato io, ma spero che ora lo facciano anche gli altri per poterci salvare». Dalle sue parole si capta il feeling nei confronti di Cannavaro. «Le sue idee sono chiare, anche se è qui da poco ci sta dando tanto - dice -. Ha molta esperienza e ha portato personalità. Ha cercato di adattarsi più in fretta possibile alla squadra e stiamo tutti lavorando alla grande. Ora pensiamo al Lecce: sarà dura, ma giocheremo al massimo».

**EHIZIBUE**

Sempre più padrone della fascia destra, Kingsley Ehizibue ha parlato così ai microfoni di Tv12. «Abbiamo giocato una buona partita contro una squadra forte. Anche noi lo siamo e il punto ci restituisce fiducia. Ora ci aspettano tre finali, una più importante dell'altra». La condizione personale del laterale appare in crescita, nonostante qualche recente acciacco fisico. «Ringrazio lo staff, sto sempre meglio - sorride -. In Puglia ci aspetta un match intenso, dobbiamo giocare come con il Bologna e il Napoli». Una fiducia aumentata dal ritorno al gol di Success: «Isaac è un giocatore molto fisico e forte, importante per noi. Sono contento per lui, spero ne faccia un altro già a Lecce».

**TIFO & "DEU"**

In una serata comunque non semplice, hanno colpito l'applauso iniziale della squadra alla Curva, il sostegno costante dagli spalti del "Bluenergy Stadium" e poi l'Alè Udin prima del 90', ancora sullo 0-1 a favore degli azzurri. La cosa non è passata inosservata nemmeno agli occhi di Deulofeu, che ha caricato così i suoi "fedeli" su Instagram. «Al minuto 85 della partita, con una situazione molto sfavorevole - ha scritto l'attaccante catalano - ho provato una sensazione fantastica ascoltando Alé Udin. Voglio il fuoco in queste tre partite, raga». Tutti i compagni sono pronti ad accontentarlo di fronte all'ex Luca Gotti.

S.G.



**L'amarcord**

## Quando Totò spinse la squadra in Europa

**(g.g.) L'8 maggio del 2011, alla 36. giornata, l'Udinese di Francesco Guidolin ospita al "Friuli" la Lazio di Edy Reja. In palio c'è il quarto posto. I bianconeri hanno 59 punti, la Lazio uno in più. L'Udinese è protagonista di una partita quasi impeccabile per oltre un'ora. Nell'undici di partenza, a distanza di oltre un mese torna il tandem offensivo Sanchez-Di Natale. I due saranno determinanti per la conquista del successo: 2-1. Entrambi i gol maturano nel primo tempo (35' e 42') grazie al bomber partenopeo e a innescare le azioni è sempre Sanchez. Prima serve l'assist a Di Natale che da pochi passi, defilato sulla destra fulmina il portiere; poi smarca a destra Isla. Sul cross al centro il liberissimo Totò infila la porta sguarnita. Nella ripresa la Lazio è più intraprendente: entrano Rocchi per Floccari (21') e Kozak per Hernanes (23'). Angella commette un inutile fallo da rigore su Rocchi e viene espulso. Dal dischetto Zarate tenta di sorprendere Handanovic con il cucchiaio, ma il portiere bianconero rimane immobile e para. Sarà il sesto rigore sventato dallo sloveno in quel campionato. Guidolin richiama dapprima Sanchez (24') e poi Di Natale (26'), entrambi stanchi, per far posto rispettivamente a Ekstrand e Corradi. La Lazio con l'uomo in più spinge, coglie un palo e segna al 31' con Kozak. Poi non succede più nulla. Alla fine l'Udinese sarà quarta e affronterà l'Arsenal ai playoff di Champions League, da cui verrà sconfitta: 0-1 a Londra, 1-2 a Udine.**



**UN PARI VOLUTO** La gioia dei giocatori dell'Udinese dopo l'1-1

# Preso un punto fondamentale Quattro candidati per l'attacco

**LA VOLATA**

Questa volta il finale ha sorriso all'Udinese. Il gol siglato al 92' dal redivivo Success (non andava a bersaglio dal 23 aprile 2023, in occasione della vittoria sulla Cremonese, quando segnando il definitivo 3-0 si "stirò") è oro colato. Non tanto perché - e non è poca cosa, intendiamoci – vale un punto, ma perché ha evitato una dolorosissima sconfitta, che quasi sicuramente avrebbe rappresentato un colpo forse mortale per le speranze dei bianconeri di evitare il precipizio.

**SPINTA**

La squadra di Fabio Cannavaro dovrebbe aver tratto da quell'episodio una spinta poderosa a livello psicologico in vista del rovente finale. Giustamente il tecnico nel post partita ha affermato che il gruppo è in fiducia e che ha retto bene il confronto con il Napoli, definito «un complesso che in fatto di qualità è il più forte, insieme all'Inter». Un concetto, questo, che hanno ribadito pure i bianconeri. L'ottimismo sull'esito di una volata finale da brividi pare quindi del tutto giustificato, anche perché in altri tempi l'Udinese difficilmente avrebbe rimontato il Napoli. Qualcosa è cambiato, dunque. La cura Cannavaro sta producendo gli effetti sperati. Bisogna dare atto al mister di aver restituito fiducia a chi era finito fuori dai radar, vedi Success e Davis, che ha dimostrato tutte le sue qualità fisiche, tecniche e atletiche. Tanto che ora la sua lunga assenza dai campi alimenta il rimpianto. Entrambi, oltre a Brenner, rappresentano ulteriori soluzioni in chiave salvezza. Ma è chiaro che dovranno essere evitati i grossolani errori commessi lunedì, soprattutto in fase difensiva. Il gol di Osimhen, in particolare, doveva essere evitato. Kamara ha lasciato troppa libertà a Politano di effettuare il cross, sul quale è apparso impreparato pure Bijol, superato dal bomber nigeriano. Non parliamo poi di Ferreira che sovente si è "incartato", perdendo per due volte nella ripresa la palla in piena area. Ma anche nei primi 45' l'azione più pericolosa del Napoli è nata da una sua errata marcatura su Cajuste. Nessuno vuole però gettare la croce addosso al portoghese, sia chiaro: gli errori di cui si è reso protagonista sono figli di tensione e paura.

**ATTACCO**

Pure Lucca non è pervenuto, ma la stagione per lui va sin d'ora va definita positiva. Il bomber piemontese, al primo campionato di A, è stato costretto sistematicamente a cantare e a portare la croce per il perdurare dell'assenza di Brenner e Davis, ma anche perché Success a un certo punto è stato accantonato da Cioffi. Di tanto in tanto invece avrebbe avuto bisogno di rifiatare e di entrare in corso d'opera, nel rispetto di una graduale crescita. Per Cannavaro comunque era e rimane un punto di forza per il rush finale. Quel che più conta, tuttavia, è che la sfida con il Napoli abbia detto che davanti non ci sono più scelte obbligate, bensì la possibilità di ruotare gli uomini. Ora naturalmente la testa è rivolta alla sfida di lunedì pomeriggio con il Lecce dell'ex Gotti. Ci sono tutti i presupposti per ripetere la convincente prestazione di Bologna, conquistando un risultato positivo. Sarà molto importante per il nocchiero bianconero riavere il perno della difesa, Perez, e il centrocampista Payero, che hanno scontato la squalifica. Ci dovrebbe essere anche Pereyra, rimasto fuori per un problemino al ginocchio. Ciò permetterebbe a Cannavaro di privilegiare chi sta meglio. A questo punto le speranze di salvezza dipendono esclusivamente dall'Udinese. Potrebbero bastare 5 punti per farcela, a patto di sconfiggere l'Empoli, che sarà ospite dei bianconeri tra due turni. Ma adesso i calcoli diventano pericolosi: l'Udinese deve puntare all'en plein, cercando di vincere tutte e tre le gare in calendario. Può farcela.

Guido Gomirato

# L'OWW "RADDOPPIA" SEMIFINALE PRENOTATA

▶La Ferraroni tenta l'impresa, ma l'Apu riesce a piegarla anche nel match di ritorno

▶Niente da fare a Cantù per i ducali Non basta la buona prova di Redivo

| OLD WILD WEST | 95 |
| --- | --- |
| CREMONA | 90 |

**OLD WILD WEST APU UDINE:** Alibegovic 9, Caroti 22, Arletti, Gaspardo 20, De Laurentiis 4, Da Ros 3, Monaldi 10, Cannon 20, Ikangi 7, Marchiaro n.e., Zomero n.e., Delia n.e.. All. Vertemati.
**FERRARONI CREMONA**: Benetti 8, Cotton 15, Sabatino 5, Shahid 10, Vincini 6, Tortù 28, Timperi 12, Virginio 6, Grassi n.e, Biaggini n.e., Costi n.e.. All. Bechi.
**ARBITRI**: Wassermann e Almerigogna di Trieste, Martellosio di Milano.
**NOTE**: parziali: 24-16, 33-40, 53-62, 78-78. Tiri liberi: Udine 19/32, Cremona 11/15. Tiri da due: Udine 17/38, Cremona 17/40. Tiri da tre: Udine 14/37, Cremona 15/28.

## BASKET A2

La Ferraroni che non ti aspetti, al palaCarnera, due giorni dopo l'imbarcata domenicale, va addirittura vicinissima all'impresa contro un'Old Wild West che si salva grazie soprattutto alla superiorità a rimbalzo. Rispetto a gara-1, quando Cremona aveva sorpreso Udine con una partenza lanciata, stavolta è l'Oww a scattare dai blocchi facendoci registrare un parziale di 7-0 con Ikangi (tripla), Cannon e Gaspardo. Ancora Gaspardo, infila un paio di palloni dalla lunga distanza per il 13-5 interno. Piovono triple: dopo "Gas" dai 6 e 75 vanno a segno nell'ordine Timperi, Alibegovic e Shahid (18-13 al 6'). S'inceppa quindi l'attacco degli ospiti e i bianconeri senza strafare raggiungono il +9, sul 22-13.

### LA GARA

Oww che inizia pasticciando il secondo quarto e dopo la schiacciata del -4 di Vincini, Vertemati spende un timeout. Non cambia nulla, anzi, la formazione ospite allunga il parziale fino al 9-0 e al 14' è avanti 24-25. Il primo punticino del secondo quarto bianconero lo realizza Cannon dalla lunetta (1/2), ma con Sabatino e Tortù (tripla) la Ferraroni ora è a +4 (27-31). Udine in questa frazione non ci prende mai, la panchina ospite le dà una mano incassando un tecnico, monetizzato da Alibegovic. Ma è comunque Cremona ad allungare ulteriormente con un siluro di Sabatino dal perimetro e l'appoggio a tabellone di mancina in contropiede di Timperi. Alla sirena di metà gara è 33-40 e va sottolineato il 4/11 dei padroni di casa ai liberi. La ripresa ci offre una Ferraroni ancora più aggressiva e convinta del fatto suo: Cotton sforna una tripla e un assist a beneficio di Vincini che realizza il +10 (37-47). Con un minibreak di 5-0 l'Oww dimezza lo svantaggio. Dopo un "solo aria" di Shahid dall'arco, Cannon accorcia ulteriormente da sotto (44-47). Da Ros per il -1. Ancora Da Ros, stavolta dalla media per il sorpasso, ma non va. Timperi con cinque punti consecutivi si prende Cremona sulle spalle (46-52 al 26'30"), Tortù e Benetti affondano la lama e adesso è dominio Ferraroni (49-62) in un palaCarnera ammutolito. Nel momento del bisogno si accendono Monaldi, Caroti e Gaspardo (una tripla a testa). Lo stesso Gaspardo va in lunetta per il pari: sbaglia il primo tentativo, segna il secondo e adesso Udine è a -1 (63-64 al 33'). Il pareggio è solo rimandato: lo ottiene Caroti a quota 69 con un centro dalla lunga distanza. Nei 60" conclusivi si entra sul 75-75. Cannon sfrutta l'ennesimo extra possesso andando a prendersi il fallo (2/2). Caroti quindi scippa Cotton, subisce pure lui fallo, potrebbe chiuderla dalla lunetta ma fa 1/2 (78-75). Tortù impatta con l'aiuto della tabella, Caroti viene stoppato da Benetti e si va al supplementare. Qui Tortù prosegue la sua serata da favola trovando per l'ennesima volta il canestro dall'arco (83-87 al 42'). Sul fronte opposto gli risponde Monaldi. Ci riprova il capitano poco più tardi e a rimbalzo Benetti segna un autocanestro. La magia che fa svoltare di nuovo il confronto è di Gaspardo, che prima stoppa Benetti, quindi incendia la retina con l'ennesima tipla. Tortù fa 1/2 dalla lunetta, Monaldi va dentro e pasticcia, Shahid si butta in area, sbaglia e cadendo a terra si fa pure male. Contestualmente Caroti subisce fallo da Sabatino, ha due liberi, fallisce il primo, realizza il secondo. Cotton con una schiacciatona riavvicina ancora la Ferraroni (92-90), poi manda in lunetta Monaldi che a 16" dal termine trasforma i due liberi decisivi.

**Carlo Alberto Sindici**



ALA BIANCONERA
**Gianmarco Arletti dell'Old Wild West Apu Udine** (Foto Lodolo)

CECCHINO GIALLOBLÙ
**Lucio Redivo, punto di riferimento offensivo della Gesteco**

| CANTÙ | 84 |
| --- | --- |
| GESTECO | 67 |

**ACQUA SAN BERNARDO CANTÙ:** Young 16, Hickey 16, Nikolic 12, Baldi Rossi 7, Moraschini 11, Burns 15, Bucarelli 5, Cesana 2, Berdini 0, Tarallo 0, Del Cadia 0, Tosetti 0.
**UEB GESTECO CIVIDALE:** Miani 13, Lamb 17, Marangon 8, Redivo 7, Dell'Agnello 6, Mastellari 6, Rota 6, Berti 4, Campani 0, Balladino 0, Baldini 0.
**ARBITRI:** Gagliardi, Pazzaglia, Bonotto.
**NOTE**: parziali: 16-17; 22-19; 23-11; 23-20. Tiri liberi: Cantù 8/14; Cividale 12/18. Tiri da due punti: Cantù 26/46: Cividale 17/30. Tiri da tre punti: Cantù 8/23; Cividale 7/25.

## BASKET A2

Dopo la larga sconfitta subita in Gara 1, la Ueb Gesteco Cividale cede alla corazzata Cantù anche nel secondo capitolo della serie. I padroni di casa si portano sul 2-0 grazie al 84-69 andato in scena al PalaFitLine di Desio. È un risultato amaro per i gialloblù, in grado di reggere il confronto per un tempo intero e poi completamente fuori dalla partita negli ultimi venti minuti. Il primo quarto inizia in maniera completamente diversa rispetto al precedente di domenica, nel quale i lombardi avevano preso il largo spianandosi la strada verso la vittoria con largo anticipo. Cividale trova il vantaggio per la prima volta nella serie, iniziando un testa a testa che continuerà per una ventina di minuti. Da segnalare l'ancora una volta determinante pressione difensiva di Cantù su Lucio Redivo, spesso raddoppiato e costretto al lavoro sporco per mandare a canestro i compagni. A guidare la fase offensiva ci pensa allora Doron Lamb, in una frazione in cui ad avere la meglio è l'attenzione difensiva delle due squadre e a testimoniarlo è lo score sulla prima sirena: 16-17. Stessa storia nel secondo quarto. Lo straripante Hickey visto nella gara precedente fatica a trovare spazio, anche a causa della grande organizzazione difensiva della compagine cividalese. L'importanza della serata è ben nota a tutti gli uomini in campo e le storie tese, tra Young e Dell'Agnello su tutti, iniziano a ricoprire il ruolo di protagonista. Gli animi si accendono ma l'equilibrio nel punteggio resta praticamente lo stesso, anche se i canturini riescono comunque a portare leggermente l'inerzia dalla loro parte andando a riposo sul risultato di 38-36. I quindici minuti di pausa svoltano però il match. Cantù rientra in campo con un piglio diverso, prendendo il largo già dai primissimi minuti della seconda frazione. La difesa ducale non funziona più e soccombe sotto i colpi dei ritrovati Hickey e Young, mentre nella metà di campo avversaria perde completamente la fluidità di manovra vista nella prima parte di serata. In soli dieci minuti i padroni di casa guadagnano dodici lunghezze, portando il vantaggio fino al 61-47 di fine quarto. L'ultimissima frazione è praticamente una formalità, con azioni slegate da una parte e dall'altra fino quando la sirena finale cala il sipario sullo scorre di 84-67. È davvero grande l'amarezza per una gara che fino all'intervallo sembrava ampiamente alla portata della Ueb. L'approccio iniziale, questa volta ottimale, aveva reso le cose difficili a Cantù, trovatasi di fronte una squadra completamente diversa da quella vista nel primo quarto di Gara 1. L'organizzazione difensiva e la grande pericolosità al tiro sono durate però venti minuti: troppo poco per giocarsela contro una squadra creata per vincere come quella di coach Cagnardi.

**Stefano Pontoni**



# Colpo grosso del Forum Julii battuta la capolista Bisenzio

## RUGBY FEMMINILE

Il Forum Julii chiude il campionato di serie A femminile con il botto. La Rappresentativa regionale si è imposta per 14-12 sulla capolista Puma Bisenzio, piazzandosi così al quarto posto nella classifica finale del girone 2. A Trieste la squadra guidata da Bruno Iurkic, Mirco Imperatori e Luca Lattanzi ha iniziato bene la partita, andando in vantaggio per due mete (protagonista in entrambi i casi Buzzan, che poi effettuerà anche una trasformazione, così come Laratro), salvo poi subire il ritorno delle ragazze toscane. Segnali positivi si sono avuti in ogni reparto, aspetto importante e che sottolinea come la strada intrapresa dal gruppo di atlete e dalla guida tecnica sia assolutamente quella giusta, come conferma Mirco Imperatori.

«La squadra è stata protagonista di una bella stagione e questo è l'epilogo perfetto - commenta -. Abbiamo seguito un piano di gioco, ottenendo risultati più che positivi. In tutta onestà abbiamo sbagliato molto, costruendo almeno sei occasioni per andare a meta ma concretizzandone solo due, al contrario delle avversarie, che ci hanno punito a ogni errore commesso». L'aspetto maggiormente positivo? «Le nostre ragazze sono comunque rimaste "sul pezzo" dall'inizio alla fine, supportandosi a vicenda in ogni momento, con la mischia che ha saputo imporsi e un reparto di tre quarti che si è dimostrato davvero efficace - sottolinea -. Ripartiamo da qui per una prossima stagione che promette molto».

Molto soddisfatta la capitana Anna Laratro. «È stata una vittoria che ha coronato l'impegno e i sacrifici di una stagione intera - sostiene -. Come l'anno scorso, abbiamo vinto contro le prime in classifica proprio all'ultima giornata di campionato e questo dimostra sia la forza del gruppo che il livello di gioco che abbiamo saputo mettere in campo. Contro le Puma Bisenzio all'andata avevamo perso di una metà all'80', perciò la voglia di riscattarci era tanta. Sapevamo di potercela portare a casa e siamo riuscite a dimostrarlo».

Il presidente Giancarlo Stocco si dice orgoglioso. «Hanno lavorato tanto e i risultati sono arrivati - osserva -. A mio giudizio questa squadra può diventare ancora più forte e puntare a obiettivi sempre maggiori. In generale faccio i complimenti a tutto il gruppo, atlete e tecnici, per il lavoro svolto e per la gestione dell'intera stagione». A Trieste sono scese in campo Babini, Clean, Stefanutti, Buzzan, Strickland, Laratro, Del Cavallo, Castellan, Danieli, Battistella, Poropat, Capello, Menelle, Urizzi, Corva. A disposizione Baù, Busicchio, Blaskovic, Frattin, Cazzolato, Dadam, D'Ettorres, Aitkins. La classifica finale del girone 2 di serie A femminile: Puma Bisenzio 40 punti, Valsugana 34, Riviera 32, Forum Julii 24, Romagna 15, Calvisano zero.

**B.T.**



RAPPRESENTATIVA REGIONALE **L'organico completo del Forum Julii edizione 2023-24 e, sotto, le ragazze friulane in gara** (Foto Nadia Pisu)

# STOCKWELL D'ARGENTO ALLA RONDE DE L'ISARD

**CICLISMO**

▶Con l'acuto finale, il britannico del Ctf ha ottenuto il quinto posto nella generale

▶Luca Vaccher fa esultare nuovamente la Borgo Molino. Allievi sprint a Rubano

Argento nell'ultima tappa e quinto posto nella classifica generale con Oliver Stockwell. Si chiude così l'avventura francese del Cycling Team Friuli Victorious, impegnato nella 46. edizione de La Ronde de l'Isard, gara internazionale a tappe per Under 23 sui Pirenei francesi. Dopo la top-five di Alessandro Borgo nella frazione iniziale e il successo dell'olandese Max Van der Meulen nella seconda tappa, nel quinto e ultimo segmento, la Palmers – Saint Girons di 134 chilometri, è arrivato il secondo posto del britannico Stockwell, che ha così conquistato la quinta posizione nella generale. Grande soddisfazione quindi per il team presieduto da Roberto Bressan.

**TRAGUARDI**

«Sono state cinque giornate molto impegnative e siamo estremamente contenti di come si è conclusa questa bella avventura - dichiara il direttore sportivo Fabio Baronti -. Anche nell'epilogo sapevamo che sarebbe stata dura e i ragazzi si sono comportati bene. Avevamo Van der Meulen e Oliver Stockwell nel primo gruppo dei quindici che si è giocato la vittoria. Salita e discesa, entrambe molto tecniche, hanno fatto la selezione. Due dei ciclisti che erano nella top five sono andati in difficoltà, quindi si è sviluppata la collaborazione tra diverse squadre per distanziarli il più possibile. Poi non c'è stato alcun modo di anticipare lo sprint. Noi allora ci siamo giocati le nostre carte con Oliver. La vittoria sarebbe stata la ciliegina sulla torta, ma siamo fieri dell'ottima prestazione offerta da parte di tutta la squadra». Gli alfieri bianconeri tornano dunque in Italia forti di un'ottima prestazione internazionale, che carica il morale in vista dei prossimi appuntamenti.

**JUNIORES**

Messo in bacheca lo splendido sigillo di Andrea Montagner a Fiaschetti di Caneva, la Borgo Molino Vigna Fiorita ha ottenuto subito dopo un'altra vittoria sul circuito di San Michele di Feletto con Luca Vaccher. Inizialmente la gara ha visto nel ruolo di protagonista Tommaso Marchi, che è andato in fuga. Poi tutta la squadra ha lavorato all'unisono per preparare il gran finale. Sul passaggio di Ca' del Poggio sono rimasti in 11, tra i quali tre neroverdi: Filippo Cettolin, Andrea Montagner e Luca Vaccher. Subito dopo l'ultimo chilometro è scattato Vaccher, che ha sorpreso tutti ed è arrivato in solitaria. Terzo posto per il corridore di Valeriano. «Siamo soddisfatti per il gran lavoro di squadra e felici per Luca, un ragazzo che si impegna e si prodiga sempre per i compagni - sorride il vicepresidente del team veneto-friulano, Claudio Ruffoni -. Complimenti anche ad Andrea Montagner, che dopo il bel successo ottenuto a Caneva si è messo al servizio della squadra». Nella stessa gara Stefano Sacchet (Gottardo Giochi Caneva) ha ottenuto il secondo posto. Tra i piazzati anche Jacopo Sassi (Tiepolo Udine), quarto, e Lorenzo De Longhi (Gottardo giochi Caneva), nono.

BIANCONERO Oliver Stockwell, punto di forza del Cycling Team Friuli

**ALLIEVI**

Primi due posti al Gran premio Sportivi di Rubano per la Borgo Molino Vigna Fiorita con Riccardo Benanzato (primo) e Lorenzo Campagnolo (secondo). La corsa (al via erano in 127) è stata decisa in volata con un gruppetto di 14 atleti, che dopo la bagarre in salita si sono giocati la vittoria in volata. Ottavo Matteo Rossetto. Per il corridore neroverde si tratta della seconda affermazione stagionale, dopo quella a Motta di Livenza. Vittoria sfiorata per Nicola Padovan a Castello Roganzuolo. Il portacolori del Caneva Gottardo Giochi si è fatto precedere in finale dal bolzanino Brandon Fedrizzi (Forti e Veloci). Terzo il beniamino di casa Thomas Mariotto (Sanfiorese).

**Nazzareno Loreti**



## Nuoto

## Sanvitesi protagonisti al Memorial Calligaris

**Un altro trofeo per il San Vito Nuoto. Il gruppo biancorosso ha partecipato all'annuale manifestazione triestina organizzata in memoria dell'ex atleta Romana Calligaris. Una trentina le squadre in lizza, provenienti dal Triveneto, con centinaia di atleti schierati ai blocchi. Il confronto in acqua è stato un buon test, visto il circuito extraregionale. La partecipazione di società non friulane ha permesso alla squadra sanvitese di valutare meglio punti di forza e criticità. I risultati per categoria. Matteo Molinari (Cadetti) 2^ nei 50 e 100 rana, 3^ nei 1500 stile e nei 200 ra; Isaia Rongadi (idem) 2^ nei 100 dorso, nei 200 e 400 mix, 1^ nei 200 rana; Daniel Mantellato (Juniores) 1^ nei 1500 sl, 2^ nei 400 mix e nei 200 fa, 3^ nei 200 dorso; Gabriele Marson (Ragazzi) 2^ nei 200 e 800 sl, 1^ nei 400 stile. Tutti i ragazzi hanno migliorato la fase subacquea sia di partenza che di virata, riuscendo così a ottimizzare la loro performance acquatica. «Siamo soddisfatti - commentano in società -, il meeting ci ha permesso di focalizzare gli elementi da migliorare nell'esordio in vasca da 50 metri. Il primo test su questa lunghezza è stato buono». Prime eliminatorie estive per gli Esordienti biancorossi sabato 18 e domenica 19, rispettivamente nella piscina di San Vito e in quella di Maniago, con confronto in acqua per entrambe le categorie (A e B) tra pordenonesi e triestini. Sono pronti all'esordio estivo i sanvitesi, vivendolo come un momento importante per testare la loro preparazione e puntare a miglioramenti nei tempi individuali. «Ripartiamo con entusiasmo - commentano le allenatrici Raffaelli e Infanti -, i ragazzi sono adrenalinici. Lavoriamo su tempi di virata, partenze e scatto finale». Preparazione poliedrica e miglioramento dei personali gli obiettivi della nuova stagione. Tutti i biancorossi puntano a ottenere i tempi limite per la partecipazione alla finalissime di giugno e luglio.**



# Alla Pesistica altri tre titoli nazionali Dal Bo' senza rivali tra le Under 15

**PESISTICA**

La Pesistica Pordenone è rientrata dai Campionati italiani della categoria Under 15, ospitati a Roma, con il solito, ricco bottino di medaglie e piazzamenti. In totale sono stati ben tre i titoli italiani conquistati, ai quali si aggiungono una medaglia d'argento, due di bronzo e due quarti posti, oltre al primato nazionale a squadre nel comparto femminile e al terzo posto nella classifica maschile.

Sugli scudi, come era prevedibile, la "solita" Sara Dal Bo'. Oltre a vincere il titolo, la giovane e brillante atleta naoniana ha sollevato 120 chilogrammi nella prova dedicata allo slancio, che rappresentano il record italiano, ma non solo. Si tratta infatti di una prestazione di livello mondiale. In sostanza non ci sono Under 15 all'altezza dei suoi bicipiti.

Il primato la rende la pesista più attesa ai Mondiali Under 17, che sono in programma a Lima, in Perú, il 26 maggio. Oro anche per Daniele Coral nella -73 kg e prestazioni (95 chili alzati nello strappo e 119 di slancio) che gli consentono di entrare nella squadra nazionale per gli Europei Under 15 di giugno.

Altro titolo italiano per Leonardo Tognini nella categoria dei -102. Si tratta di un ragazzo dalle enormi potenzialità, in crescita costante, che non teme il duro lavoro quotidiano in palestra. Straordinario poi l'argento di Carlotta Cavaliere, che risultava in assoluto la più giovane in gara nell'intera rassegna, che ha iniziato a cimentarsi con la pesistica agonistica da appena un anno. Bronzo per Matilde Tomé, miglioratasi di oltre 10 chilogrammi dall'ultima gara, e per Anica Finati, lei pure arrivata al mondo dei pesi da poco, proveniente dalla ginnastica artistica.

Alle spalle di quest'ultima si è piazzata Nicole Motta, un'altra "new entry" della Pesistica Pordenone, reduce dall'esperienza fatta nell'atletica. Quarto posto anche per Vittoria Turchet, che ha vinto il bronzo nello strappo, mentre nel totale ha migliorato il suo personale di oltre 20 chilogrammi. Mica male. Nel complesso, il sodalizio cittadino ha confermato il suo posizionamento nell'élite nazionale, nonché la bontà di un vivaio inesauribile.

**Piergiorgio Grizzo**



SORRIDENTI I giovani talenti Under 15 della Pesistica Pordenone a fine gara

## Special Olympics

## In trecento gareggiano a Lignano

**I Play the Games, ovvero i giochi nazionali estivi di Special Olympics, per la seconda volta consecutiva fanno tappa a Lignano Sabbiadoro, ospitati dal Bella Italia Village. Da oggi a domenica sono in programma le gare di nuoto. Quella accolta dalla località balneare sarà la seconda tappa di un viaggio che è cominciato a metà aprile a Sabaudia e terminerà a giugno a Montecchio. Un "tour" nello sport e nell'inclusione che ha ricevuto anche il patrocinio di Senato, Camera dei deputati, Sport e Salute e del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, oltre al sostegno di Regione, Federnuoto, Csen – Centro sportivo educativo nazionale, Panathlon Udine, Ansmes - Associazione Nazionale Stelle e Palme al merito sportivo e Coni. I partner sono Mitsubishi electric, Wurth, Coca Cola Hbc. A Lignano Sabbiadoro sono ospitati ben 300 atleti, ai quali si uniscono altrettanti accompagnatori e tecnici. Oggi la cerimonia, mentre gare cominceranno dalle 10.30 di domani.**



# Mauro e Giovanni Trevisan sono campioni europei in Double Handed a Caorle

**VELA**

Mauro e Giovanni Trevisan su Hauraki si sono laureati campioni europei Orc Double Handed (ovvero X2, la categoria con due soli skipper a bordo), in classe A Corinthian, nell'ambito della 30. edizione de La Duecento, allestita perfettamente dal Circolo nautico Santa Margherita. Il titolo conseguito dai due pordenonesi (padre e figlio) è stato conquistato grazie al successo nel Trofeo Antal Line Honour X2, come primo scafo della categoria in doppio a tagliare il traguardo di Caorle. Non solo. Il duo naoniano si è classificato pure secondo assoluto in classe A. La regata d'altura di 200 miglia sul percorso Caorle - Grado - Sansego - Caorle, nell'arco di tre giornate, ha usufruito della collaborazione di Comune e Darsena dell'Orologio e della partnership di Antal, Zanutta e Vennvind. La flotta di 91 imbarcazioni è partita con venti leggeri, ma ha trovato condizioni diverse lungo il percorso, con forte attività termica lungo la costa istriana, qualche temporale e pure l'inevitabile calo di vento che ha coinvolto soprattutto le barche più piccole nella risalita verso il traguardo di Caorle. La Duecento 2024 ha "ospitato" per la prima volta in Italia anche l'Europeo Orc Double Handed riservato alla categoria X2, organizzato in sinergia con Orc International, Federvela e Uvai. Una regata nella regata, che ha consentito a 29 scafi di competere per un titolo continentale e al club di Caorle di acquisire nuove conoscenze e festeggiare al meglio i 30 anni, con un'edizione che resterà per molti indimenticabile. La prossima regata, in programma dal 26 maggio al primo giugno, sarà la 50. edizione de La Cinquecento-Trofeo Pellegrini, dove si ritroveranno molti dei protagonisti della Duecento.

**Na.Lo.**



PADRE E FIGLIO Mauro e Giovanni Trevisan festeggiano

# Cultura &Spettacoli

PERCORSI SPERICOLATI

Il progetto promosso dalla Fondazione Pittini con il sostegno della Fondazione Friuli da domani all'11 maggio coinvolgerà 50 ragazzi all'Abbazia di Rosazzo.

Inaugurata ieri pomeriggio a Udine la ventesima edizione di v/l, dedicata al tema della "metamorfosi"
La presidente Paola Colombo: «Vent'anni, un traguardo che non vogliamo celebrare, ma onorare»

# Echi vicini e lontani

FESTIVAL

«Vent'anni. Un traguardo che non vogliamo celebrare, ma onorare. In questi anni abbiamo portato a Udine personalità del mondo della cultura, dell'informazione e dell'arte, per aiutarci a comprendere le questioni cruciali del nostro tempo». Si è aperta con le parole della presidente dell'associazione vicino/lontano, Paola Colombo, la XX edizione del festival culturale udinese, cha ha già raccolto i primi applausi durante l'incontro inaugurale di ieri pomeriggio, a Udine, nella chiesa di San Francesco. Vi hanno partecipato il sindaco, Alberto Felice De Toni, l'assessore alla Cultura, Federico Pirone, il rettore di UniUd Roberto Pinton e il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini».

Il festival, curato da Paola Colombo, Franca Rigoni e Àlen Loreti, prosegue oggi con una serie di incontri che abbracciano le tematiche più diverse. Segnaliamo, alle 11, "Ovidio. Miti di trasformazione dai versi all'immagine", nella Torre di Santa Maria: un viaggio nei miti che hanno ispirato immortali opere di pittura e scultura, tra i versi delle "Metamorfosi" di Ovidio e i passi del "De Rerum Natura" di Lucrezio, affidati alla lettura dell'attore Andrea Zuccolo e commentati da Linda Borean e Mario Alberto Labate, introdotti da Maria Luisa Delvigo.

REPORTAGE DAL FRONTE

Tra i momenti più attesi la riflessione con la giornalista, scrittrice e reporter Francesca Mannocchi. Alle 21, a San Francesco, riflettori accesi sui reportage dai teatri di guerra, nei quali l'autrice privilegia sempre le storie delle persone, la loro concreta esperienza di vittime indifese, perché - spiega - «è sul corpo che si scrive la verità delle guerre. Sono i corpi ad abitare le trincee, i corpi a subire le vendette: stupratI, torturati, violati. Ed è a partire dai corpi che dobbiamo tornare a educarci al conflitto, perché la commozione senza comprensione non serve».

MUSICA DI PACE

Stessa location, alle 19, per il concerto dell'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani, diretta da Felix Hornbacher: un accorato appello in musica intitolato "Da Pacem Domine. Musica di pace", in un programma che prevede "Metamorphosen" di Richard Strauss (composto nel 1945, all'indomani del bombardamento sul Teatro dell'Opera di Vienna) e "Da Pacem Domine" di Arvo Pärt, che commemora la strage alla stazione di Madrid del marzo 2004. Sotto la Loggia del Lionello, alle 21, Mattia Cason e Alessandro Conte firmano lo spettacolo in friulano "Sui trois pe Europe", affiancati dall'esule siriano Muhammad 'Abd Al-Mun'im. Gli appuntamenti sono tantissimi e ognuno ci invita a riflettere sulle tematiche proposte. Ne è un esempio "Feminis. Talenti da non sprecare" (18, Palazzo Antonini), che affronta il tema del peso delle donne nella società, insieme alle docenti universitarie Cristiana Compagno e Roberta Nunin, moderate da Erika Adami. In contemporanea, alla Torre di Santa Maria, per la Settimana della cultura friulana, presentazione dell'audiodocumentario "In forma di perulas", dedicato a Giorgio Ferigo, intellettuale del Novecento, con Gian Paolo Gri e Renato Rinaldi. Il Cinema Visionario ospita oggi, alle 20, in collaborazione con Cec e Multiverso, una riflessione sul concetto di "genere". Preceduto da un intervento di Sergia Adamo, docente dell'Università di Trieste, verrà proposto il docufilm di Paul B. Preciado "Orlando. my political biography", potente ritratto della rivoluzione ispirato al classico di Virgina Woolf.

**Daniela Bonitatibus**



SAN FRANCESCO Il pubblico alla cerimonia di inaugurazione della rassegna culturale udinese

## La biologa Agnese Collino presenta il libro "La malattia da 10 centesimi"

AUTORI

Ancora un incontro con "Il Maggio dei libri", rassegna proposta dal Comune e dalla Biblioteca civica di Porcia, in collaborazione con Ortoteatro e con la partecipazione di Libreria Baobab. Venerdì, alle 20.30, al Casello di Guardia, in via de Pellegrini, Agnese Collino - biologa molecolare con un PhD in oncologia molecolare e un master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza - presenterà il suo romanzo "La malattia da 10 centesimi: storia della polio e di come ha cambiato la nostra società" (Libri Codice). Modera la serata Lucia Roman. L'ingresso è gratuito. Era il 30 dicembre 1911 quando il "Corriere della Sera" riportò per la prima volta un trafiletto su un «morbo misterioso»: la poliomielite. Una malattia dai molti paradossi, che era sempre esistita, ma non aveva mai provocato epidemie prima di allora, sembrava stranamente preferire chi viveva in condizioni igieniche migliori e, pur non essendo l'infezione più frequente o mortale dei suoi tempi, rappresentò la più grande paura degli americani dopo la bomba atomica. La polio divenne il grande nemico da sconfiggere, grazie alla combinazione (fino a quel momento inedita) di un'importante spinta politica, di un'enorme attenzione mediatica e del forte impatto emotivo dei danni, talvolta gravissimi, di questa malattia.



# Piccole automobili per viaggiare con gentilezza

MUSICA E PAROLE

Prosegue oggi, alle 18, all'ex convento di San Francesco, in piazza della Motta, a Pordenone, la nuova rassegna promossa dalla Storica Società Operaia di Pordenone che recupera le parole ritrovate con "Il tempo della gentilezza", progetto sostenuto dalla Regione Fvg, dal Comune di Pordenone e da Itas Assicurazioni, in collaborazione con Aiab - Associazione italiana agricoltura biologica Fvg.

Questo secondo incontro si concentra sul "Viaggiare con gentilezza", un concetto che di questi tempi si sta facendo sempre più largo, proponendo modi per spostarsi, visitare e vivere i luoghi con una filosofia "slow", più consapevole e più sostenibile, grazie a ritmi che permettono un contatto più umano e rispettoso dell'ambiente e delle comunità. Curiosità, rispetto e delicatezza sono, quindi, il *fil rouge* di questo evento, che si ispira a un prezioso volumetto della collana "Piccola filosofia di viaggio" di Ediciclo Editore, dal titolo "Il talento delle utilitarie. Piccole automobili per viaggiare con gentilezza". Un libro che porta la firma della scrittrice veneziana Elisabetta Tiveron, professionista attiva in campo editoriale come autrice, editor e comunicatrice, che ne parlerà in dialogo con Silvana Vassilli, curatrice della rassegna.

I temi sviluppati dal libro raccontano i vantaggi del "viaggiare gentile" con una piccola utilitaria che è discreta, non invade lo spazio, desta simpatia, mette in moto incontri. È un'attitudine fondata sulla memoria, sui ricordi d'infanzia e sulle emozioni suscitate da ritmi e sguardi diversi, che richiedono di lasciare a casa la fretta, amano le strade secondarie, cercano altre complicità.

SCRITTRICE Elisabetta Tiveron

ALL'EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO A PORDENONE LETTURE DAL LIBRO DI ELISABETTA TIVERON CON MUSICHE DI ROMANO TODESCO

Da queste pagine saranno tratte le letture affidate all'attrice pordenonese Carla Manzon, diplomata alla Civica scuola d'arte drammatica "Piccolo Teatro" di Milano e interprete di teatro, cinema e fiction tv di grande successo, oltre che docente di teatro presso scuole e Accademie. Insieme a lei la musica di Romano Todesco, tra i fondatori e componenti della Zerorchestra, compositore e polistrumentista con interessi tra i più svariati generi musicali (classica, jazz, rock, etnica, free jazz, contemporanea). E, infine, la voce di Nicoletta Taricani, laureata al Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste col massimo dei voti e la lode nel 2023, che vanta già due produzioni discografiche da lei scritte e arrangiate: "In un mare di voci" (2021) e "Memorie" (2024). Nel 2023 ha vinto, come miglior interprete, il Premio Grimaz Mane Award, promosso dal circolo culturale Il Mulino a Nord Est, per ricordare la figura dell'artista friulana Claudia Grimaz, prematuramente scomparsa nel 2021.

Elisabetta Tiveron, di formazione storica, ha pubblicato per vari editori, occupandosi di cibo, viaggi, letteratura, storia sociale. L'evento è a ingresso libero.



Teatro

## "Stai zitta!" lo spettacolo con le parole di Michela Murgia

**"Di tutte le cose che le donne possono fare nel mondo, parlare è ancora la più sovversiva" scriveva Michela Murgia. Il suo libro "Stai zitta!" (Einaudi 2021) è un grido d'allarme su come, ancora oggi, si tenti di zittire le donne nella società e nei media. "Stai zitta!" è in arrivo, in esclusiva regionale, venerdì, alle 20.30, al Palamostre di Udine, per la stagione Teatro Contatto, in collaborazione con vicino/lontano. Pochissimi i posti ancora disponibili alla biglietteria del Teatro, per quello che si preannuncia da mesi come un attesissimo evento. Protagoniste in scena tre grandi artiste: Antonella Questa, attrice di lunga esperienza che lavora tra Italia e Francia e fondatrice della Compagnia LaQ-Prod, Valentina Melis, attrice, conduttrice per la tv e attivista femminista, e Teresa Cinque, artista che lavora tra scrittura, video e recitazione. Tutte spesso impegnate nel divulgare le tematiche femministe attraverso spettacoli, video e libri. Per la messa in scena di "Stai zitta!" hanno lavorato con Marta Dalla Via, regista pluripremiata e attrice che ha collaborato con grandi nomi della cultura italiana e vincitrice nel 2019 del Premio Melato per il teatro.**

**Lo spettacolo affronta, con ironia e intelligenza, il problema della discriminazione di genere, che molto spesso passa attraverso il linguaggio. Le "frasi che non vogliamo più sentirci dire!" contenute nel libro di Michela Murgia, offrono l'occasione di raccontare la società contemporanea attraverso una carrellata di personaggi e situazioni surreali. Dal mansplaining all'uso indiscriminato del nome proprio per le donne, passando per la celebrazione della figura "mamma e moglie di", Questa, Melis e Cinque lottano contro gli stereotipi di genere e provano, grazie alle parole di Michela Murgia, a smentire il detto per cui "le donne sono le peggiori nemiche delle donne".**

**Il disegno delle luci è di Daniele Passeri, le scene di Alessandro Ratti e il suono di Marco Oligeri e Francesco Menconi. I costumi sono curati da Martina Eschini e lo spettacolo presenta anche la collaborazione di Alice Santini, Laura Forti e Federica Di Maria.**

**"Stai zitta!" è una produzione di Scarti Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, LaQ-Prod e Teatro Carcano, con il sostegno della Fondazione Armunia. Ultimi posti disponibili alla biglietteria del Teatro Palamostre, piazzale Paolo Diacono 21, Udine, aperta da lunedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30; tel 0432.506925; email: biglietteria@cssudine.it. Prevendite online sul circuito vivaticket. Maggiori informazioni sul sito internet www.cssudine.it.**

Oggi, nel teatro comunale di Pordenone al galà della Croce Rossa, Sarah Jane Morris interpreta i classici dei Beatles

# Concato a Udine "456" al Verdi

APPUNTAMENTI

La prima volta dell'Aterballetto a Pordenone e il concerto-evento per la Croce Rossa nella settimana "spettacolare" da lunedì 6 al 13 maggio

**MUSICA**

Sarah Jane Morris e il Solis String Quartet al Verdi di Pordenone oggi (dalle 20.30) sono gli straordinari protagonisti del concerto speciale per la Giornata mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché per i 160 anni della Croce Rossa Italiana, dedicato alle musiche dei Beatles. Info e biglietti: tel. 0434.247624. Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine fa tappa il cantautore Fabio Concato, questa sera, alle 21. "Musico Ambulante Tour" racconta l'arte di uno dei più grandi nomi del cantautorato italiano. Domenica prossima il teatro udinese ospita "40 Fingers", il live del fenomenale quartetto di chitarristi italiani. Rivisitazioni e riarrangiamenti di celebri brani pop, rock e colonne sonore del cinema. Info: tel. 0432.248418.

**TEATRO E DANZA**

Il Verdi di Pordenone si avvia alla fine della stagione di prosa con la drammaturgia "456", in scena venerdì e sabato, con inizio alle 20.30. Lavoro diretto e scritto da Mattia Torre (1972-2019), con gli attori Massimo De Lorenzo, Carlo De Ruggieri, Cristina Pellegrino e Giordano Agrusta. Mattia Torre, noto per la serie tv Boris, ha scritto una storia comica e violenta su una famiglia che vive in mezzo a una valle, isolata e chiusa. Il teatro pordenonese lunedì 13 maggio (alle 20.30), accoglie l'Aterballetto e i suoi sedici danzatori. Si esibiranno in tre coreografie "Yeled", "Rhapsody in blue" e "Secus", firmate da Eyal Dadon, Ohad Naharin, Iratxe Ansa e Igor Bacovich. Informazioni biglietti: tel. 0434.247624. La rassegna "Buona la prima" prosegue al Pileo di Prata sabato, alle 21, con la commedia "Fuori col melone", regia di Claudio Moretti. Sul palco la Filodrammatica Sot la Nape Aps di Varmo, ingresso 5 euro.

IL TEATRO PORDENONESE LUNEDÌ PROSSIMO ACCOGLIERÀ L'ATERBALLETTO E I SUOI 16 DANZATORI CON TRE COREOGRAFIE

**INCONTRI**

Al Teatro Pileo di Prata questa sera è in programma la conferenza della psicologa Francesca Picozzi, organizzata per "Pordenone Pensa" dal circolo culturale Eureka. Ingresso libero e gratuito. "Essere in salute - ricette per vivere in armonia" è il tema dell'incontro con il maestro e filosofo taoista Marco Montagnani, che si terrà venerdì, alle 20.45, al Teatro Zancanaro di Sacile, promosso da Sen'So Motorio di Sacile. La Pro loco Santa Lucia di Prata, ospita giovedì, nella sede di piazza Indipendenza e libertà dei popoli, la conferenza "Attuazione dell'autonomia differenziata nelle regioni ordinarie", relatori Loris Parpinel e Dimitri Girotto, docente di Diritto costituzionale all'Università di Udine. L'incontro (inizio alle 20.30) rientra nell'ambito del ciclo "Legalmente", promosso dal Circolo culturale Concina con Altoliventina e Pro Loco. Partecipazione aperta a tutti.

**LIBRI**

L'associazione Tarakos rinnova gli incontri con gli autori nei negozi di Pasiano. Lunedì 13 maggio, alle 20.30, il secondo Aperibook si svolge da Monique Abbigliamento, con Simonetta Chitarello di Azzano, che presenta il suo romanzo "L'uomo che abitava le case degli altri" (Albatros), prefazione di Barbara Alberti. L'autrice converserà con Antonella Zava, intermezzi musicali di Morena Cereser e Gaia Bonotto, brindisi con i vini dell'azienda Bolzan. Ingresso libero, informazioni al 331.9423290.

**Cristiana Sparvoli**



MUSICA E TEATRO Sopra il cantautore Fabio Concato; sotto gli attori di "456", storia comica e violenta

Al Capitol

## Paolo Rumiz in rotta per Lepanto

**Domani, alle 20.30, al Capitol di via Mazzini 60, a Pordenone, Paolo Rumiz presenterà il suo nuovo libro, edito da Bee, "La rotta per Lepanto". Presenta Daniele Zongaro. Un viaggio in barca fra le bellezze e le magie di un Adriatico al centro della storia. Il cuore di questo viaggio è l'incontro con uomini e donne di mare, seguendo le tracce della Serenissima sparse ovunque e con la malinconia che solo l'orizzonte ti può regalare. Ci sono baie solitarie, soste in osterie, marinai di poche parole. E poi ci sono i luoghi: Venezia, gli Arsenali, Parenzo, Pola, il Quarnaro, Lussino, Ragusa, le Bocche di Cattaro, Corfù, posti carichi di storia, di bellezza, di colori e sapori forti. E ancora, i popoli, quelli che evocano immaginari mai sopiti come i morlacchi, i turchi, gli slavi e una terra, quella dei Balcani, appena uscita da una delle grandi tragedie del Novecento. Un reportage da un mare che guarda a Est, ma che a specchio racconta chi siamo stati, la nostra origine, il senso profondo di un'Europa fatta di genti diverse. L'evento è a cura del Circolo delle arti e della cultura, in collaborazione con Cinemazero, Dedica Festival, Coop Itaca, Quo Vadis?, Bottega Errante Edizioni.**



# Concerto in ricordo del maestro Simoncini

CONCERTO

Il Comune di Sacile e l'associazione Ensemble Serenissima commemoreranno oggi, alle 20.45, il primo anniversario della prematura scomparsa del maestro Luca Simoncini, intitolando la sala Nord al pianterreno dell'Ospitale Vecchio di via Garibaldi alla sua memoria.

Luca Simoncini, uno dei massimi violoncellisti contemporanei, nonostante non fosse originario di Sacile, ha profondamente amato questa città. In quasi vent'anni, ha contribuito personalmente alla crescita del Fvg International Music Meeting, lasciando un'impronta indelebile nella vita culturale sacilese. Didatta appassionato e di straordinaria umanità, in quella sala, ogni estate, teneva corsi di violoncello e musica da camera, trasmettendo la sua passione per la musica non solo come forma d'arte, ma anche come valore di vita. Riconosciuto a livello internazionale, Simoncini ha ricevuto numerosi premi in tutto il mondo. È stato uno dei docenti più rinomati e stimati nella scuola italiana di violoncello e ha calcato i palcoscenici dei più prestigiosi teatri. Fin dalla sua fondazione, era violoncellista del Nuovo Quartetto Italiano, con il quale ha suonato in tutto il mondo. Le sue incisioni discografiche hanno ricevuto i più alti elogi dalla critica specializzata. È stato un artista versatile ed eclettico: celebre la collaborazione con Franco Battiato nel brano "La Cura".

Simoncini ha contribuito alla crescita del Fvg International Music Meeting

La cerimonia sarà preceduta da un concerto a ingresso libero nell'ex Chiesa di San Gregorio, che vedrà la partecipazione di alcuni degli allievi del maestro Simoncini: Elisa Fassetta, solista, Tiziano Berardi, Marco Venturini, Alberto Baldo, Anna Stevanato, Francesco Ferrarini e Cecilia Zanni. Eseguiranno il concerto op. 129 per violoncello e orchestra di R. Schumann, in una suggestiva trascrizione per violoncello ed ensemble di violoncelli, con la partecipazione di Gianni Fassetta alla fisarmonica.

Il 7 maggio del 1824 la prima esecuzione a Vienna. Da stasera a martedì Riccardo Muti la celebrerà sul podio dei Wiener

Beethoven raffigurato in un'opera di street art firmata Aphe a Bonn, città natale del compositore

Beethoven

# Due secoli di Nona, sinfonia della gioia

L'ANNIVERSARIO

Due secoli e non li dimostra. Il 7 maggio la Nona Sinfonia di Beethoven soffierà duecento candeline: la prima esecuzione del più famoso brano di musica classica (alzi la mano chi non conosce *L'inno alla gioia*) avvenne il 7 maggio 1824 a Vienna nel Kärntnertortheater (Teatro di Porta Carinzia).

I festeggiamenti viennesi parleranno italiano: sarà Riccardo Muti a dirigere la Nona Sinfonia alla guida dei leggendari Wiener Philharmoniker per ben quattro concerti, da ieri nella sala del Musikverein viennese.

Monumento della musica di ogni tempo, la Nona Sinfonia ha scavalcato da decenni i confini della musica classica. La sua fortuna, in particolare quella dell'Inno alla gioia che la conclude, viaggia dal cinema alla televisione, passando per la pubblicità e la politica: dal 1985 la sua melodia è stata adottata dai capi di Stato e di governo dei paesi membri come inno ufficiale dell'Unione europea. Circostanze biografiche e qualità musicali hanno da subito fatto di questo capolavoro un'icona della cultura occidentale, così come la figura di Beethoven ha conosciuto un processo di esaltazione già durante la sua vita.

Riccardo Muti, 82 anni, ieri ha reso omaggio ai 200 anni della Nona sinfonia a Vienna sul podio dei Wiener

### LA STORIA

La Nona Sinfonia prese forma molto lentamente nell'arco della vita di Beethoven, in un arco temporale di circa un trentennio. Risale al periodo in cui il giovane compositore, non ancora ventenne, frequentava l'élite intellettuale di Bonn, entrando in amicizia con la ricca famiglia von Breuning. Qui Beethoven conobbe l'*Ode An die Freude* di Schiller. L'idea di metterlo in musica risale a quel periodo. Il progetto non andò in porto, ma rimase sempre nella mente del compositore. I primi abbozzi veri e propri della Sinfonia corale risalgono al 1817 e terminarono nel 1824, con l'inserimento dell'Ode schilleriana affidata a voci soliste e coro. La prima esecuzione ebbe luogo a Vienna il 7 maggio 1824, al Kärntnertortheater. Fu un trionfo e Beethoven ricevette non gli applausi, che non poteva sentire data la sua sordità, ma un festoso sventolare di fazzoletti.

La rivoluzione della Nona sta non solo nella presenza - per la prima volta nella storia della sinfonia - delle voci e del coro, ma anche perché la sua colossale architettura mette definitivamente in crisi gli schemi compositivi precedenti, attraverso una elaborazione che aveva come unico precedente la Sinfonia Eroica. Ma è nell'ultimo movimento, Presto, che l'impulso al canto trova il suo sfogo e si materializza nell'inserimento delle voci soliste e del coro, infrangendo le barriere del genere sinfonico.

### LA SVOLTA

La musica strumentale, insomma, non era più in grado, da sola, di essere portatrice di significati ideologici espliciti come quelli contenuti nel testo di Schiller, che trovò quindi finalmente posto nella Nona Sinfonia. Rielaborando il testo del poeta tedesco, Beethoven ottiene una sorta di sceneggiatura drammatica che ci pone all'inizio davanti alla Gioia, che abbraccia tutta l'umanità e prepara il loro ricongiungimento con il padre.

**IL COMPOSITORE TEDESCO MISE IN MUSICA LA CELEBRE ODE DI SCHILLER, OGGI DIVENTATA L'INNO DELLA UE**

### LA FAMA

Se poi osserviamo la biografia del compositore, alla costituzione del suo mito già durante la sua vita avevano contribuito da un lato la sue tormentate vicende personali – la solitudine, le malattie, la sordità e l'isolamento – e dall'altro i tanti ammiratori e soprattutto i dedicatari delle sue musiche, appartenenti alle più alte sfere della società viennese ed anche all'aristocrazia di altri paesi. La sua fama era tale che al suo funerale, svoltosi a Vienna il 29 marzo 1827, parteciparono secondo le cronache almeno ventimila persone.

L'autore della "Nona" incarna quindi più di ogni altro l'icona della musica classica e ha varcato da decenni i confini dell'ambiente accademico, come dimostrano esempi nella società di comunicazione di massa, dalla musica rock, ai fumetti e alle colonne sonore. Tra i tanti, *Roll over Beethoven* di Chuck Berry, Schroeder, il biondo e scontroso pianista dei Peanuts ossessionato dalla sua musica, e il regista Stanley Kubrick, che nel 1971 provocò un corto circuito mediatico che fece scalpore, utilizzando la Nona Sinfonia in *Arancia meccanica*.

Beethoven è quindi un fenomeno globale che non ha paragoni nella storia della musica. Come mai? Le ragioni vanno cercate da un lato nel particolare momento storico e sociale in cui visse, oltre che nella sua vicenda umana. Il mito beethoveniano nacque anche in concomitanza alla nuova posizione privilegiata che i filosofi del romanticismo tedesco attribuivano alla musica all'interno della gerarchia delle arti. Oggi noi sentiamo Beethoven ancora nostro contemporaneo, perché la sua musica è frutto di una lunga elaborazione intellettuale e creativa, portatrice di un pensiero che va molto oltre la pagina scritta: la Nona Sinfonia ne è la testimonianza più alta.

**Luca Della Libera**



**LA TESTIMONIANZA PIÙ ALTA DI UN PENSIERO DI LIBERTÀ CHE VA OLTRE LO SPARTITO E CHE HA INFLUENZATO LA CULTURA POP**

**Pubblichiamo la prefazione scritta da Michel Houellebecq al suo stesso saggio "H.P. Lovecraft, Contro il mondo, contro la vita", in uscita oggi sul maestro dell'horror americano. Il libro (edito in Francia nel 1991) è edito da Wudz edizioni, nuovo marchio che ha esordito lo scorso marzo. Nella prefazione, Stephen King spiega perché il genio di Lovecraft ha influenzato moltissimi autori posteriori, da Flannery O'Connor e Tennessee Williams fino a Robert Bloch e Joyce Carol Oates. «Tutta la letteratura, ma soprattutto la letteratura weird e fantasy - scrive King - è una caverna dove i lettori e gli scrittori si nascondono dalla vita». Il saggio di Houellebecq può far venire voglia di vedere questo autore sotto una nuova luce, e «se vi state avvicinando al Faraone Nero di Providence per la prima volta, la strada da percorrere non potrebbe essere più stimolante o eccitante». Houellebecq racconta i segreti di uno scrittore che ha ispirato più film e videogiochi di chiunque altro: «Offrire un'alternativa alla vita in tutte le sue forme, costituire un'opposizione permanente, un permanente antidoto alla vita: questa è la più alta missione del poeta su questa terra. Howard Phillips Lovecraft ha compiuto questa missione».**

# H.P. Lovecraft
# Houellebecq incontra il tessitore di incubi

di Michel Houellebecq

Quando iniziai a scrivere questo saggio (verso la fine del 1988), mi trovavo nella stessa situazione di altre decine di migliaia di lettori. Avendo scoperto i racconti di Lovecraft all'età di sedici anni, mi ero immediatamente tuffato in tutte le sue opere disponibili in francese.

In seguito, seppur con interesse decrescente, avevo esplorato i continuatori del mito di Cthulhu, nonché gli autori a cui Lovecraft si era sentito vicino (Dunsany, Robert Howard, Clark Ashton Smith). Spesso tornavo comunque ai "grandi testi" di Lovecraft, che non smettevano di esercitare su di me un'attrazione insolita e contraddittoria rispetto ai miei gusti letterari. Ma la sua vita, per me, continuava a rimanere un mistero.

### PRIMO ROMANZO

Ripensandoci, mi sembra di aver scritto questo libro come se fosse il mio primo romanzo. Un romanzo con un unico personaggio (H.P. Lovecraft stesso); un romanzo con il vincolo che tutti i fatti raccontati e tutti i testi citati dovessero essere accurati; ma, comunque, una sorta di romanzo. La prima cosa che mi ha sorpreso, scoprendo Lovecraft, è stato il suo assoluto materialismo; a differenza di molti suoi ammiratori, epigoni e studiosi, lui non ha mai considerato i suoi miti, le sue teogonie, le sue "antiche razze" come qualcosa di diverso da creazioni puramente immaginarie. L'altra grande fonte di stupore, per me, è il suo razzismo ossessivo; mai, leggendo le sue descrizioni delle creature da incubo, avrei immaginato che potessero aver tratto ispirazione da esseri umani reali. Per mezzo secolo, l'analisi del razzismo in letteratura si è concentrata su Céline; Lovecraft, tuttavia, è più interessante e più significativo.

«LA SUA ORIGINALITÀ MI È SEMPRE PARSA STRAORDINARIA: NELLE SUE OPERE CI SONO POCHE CONCESSIONI ALLA VITA REALE»

### DECADENTISMO

Nel suo caso, le costruzioni intellettuali e le analisi del decadentismo giocano un ruolo molto marginale. Come scrittore di narrativa fantastica (uno dei più grandi), riconduce brutalmente il razzismo alla sua fonte primigenia, la più elementare: la paura. La sua stessa vita, a questo proposito, serve da esempio. Un gentiluomo di provincia, convinto della superiorità dellel proprie origini anglosassoni, provava per le altre etnie un disprezzo vago e distante. Ma il suo soggiorno nei bassifondi di New York cambiò tutto. Queste creature straniere diventarono d'un tratto antagonisti, nemici incombenti, rivali di molto superiori nell'uso della forza bruta. È allora che, in un progressivo delirio di masochismo e paura, arrivò la chiamata al massacro delle razze *aliene*.

In alto, H. P. Lovecraft (1890-1937) e sullo sfondo uno dei suoi mostri più famosi, Chtulhu
Sotto, lo scrittore francese Michel Houellebecq, 68 anni

MICHEL HOUELLEBECQ
H. P. Lovecraft. Contro il mondo, contro la vita
WUDZ EDIZIONI
Trad. di Damiano Scaramella
160 pagine
16 euro

### INDIFFERENZA

A parte questo, l'indifferenza di Lovecraft nei confronti del mondo è totale. Pochi autori, compresi quelli più radicati nella letteratura fantasy, hanno fatto *così poche* concessioni alla realtà. A livello personale, io non ho seguito Lovecraft nella sua insofferenza per il reale. Ma forse ho tratto beneficio da quello che al tempo definivo il suo aver «fatto esplodere la struttura della narrazione tradizionale» tramite l'utilizzo sistematico di termini e concetti scientifici. La sua originalità, in ogni caso, mi è sempre parsa straordinaria. All'epoca scrissi che Lovecraft aveva qualcosa di «non del tutto letterario». Da allora ne ho avuto una strana conferma. Durante i firmacopie dei miei libri, vengo di tanto in tanto fermato da giovani che mi chiedono di autografare una copia di questo libro. Sono ragazzi che hanno scoperto Lovecraft attraverso i giochi di ruolo e i CD-ROM: non l'hanno mai letto, né hanno intenzione di farlo. Eppure, stranamente, vogliono sapere di più sulla sua storia, e sul modo in cui ha costruito il suo mondo, che non si riduce ai soli testi.

### IL POTERE

Questo straordinario potere di creare universi, questa forza visionaria, probabilmente mi colpì eccessivamente all'epoca, impedendomi — e questo è il mio unico rimpianto — di rendere il giusto omaggio allo stile di Lovecraft. La sua scrittura, infatti, non si svolge solo nell'ipertrofia e nel delirio; a volte c'è anche una delicatezza, una profondità luminosa piuttosto rara. È il caso, in particolare, di *Colui che sussurrava nelle tenebre*, un racconto che ho omesso dal mio saggio e che contiene paragrafi come quello che segue: «C'era una bellezza cosmica stranamente rassicurante nel paesaggio ipnotico in cui scivolavamo e ci immergevamo. Il tempo aveva perso la sua strada nei labirinti lasciati alle spalle, e tutto intorno a noi si estendevano le onde orgogliose dell'inquietudine e il fascino ritrovato di secoli scomparsi — antichi boschetti, prati freschi fiancheggiati da fiori autunnali dai colori eclatanti, e in lungo e in largo piccole capanne brune annidate tra alberi enormi ai piedi di cime verticali coperte di rosa canina profumata e di erba di prato. Il sole stesso assunse un bagliore prodigioso, come se l'intero Paese fosse immerso in un'atmosfera di eccezionale esalazione. Non avevo mai visto nulla di simile, se non nei panorami magici che a volte decorano i fondali dei maestri italiani. Artisti come Sodoma e Leonardo avevano concepito simili immensità, ma solo in lontananza e attraverso gli archi dei portici rinascimentali. Noi invece abbiamo scavato nella carne e nel sangue della pittura, e mi è sembrato di trovare nella sua necromania una conoscenza e un'eredità innata che avevo sempre cercato invano».

### POESIA

Qui ci troviamo in un passaggio in cui l'estrema acutezza della percezione sensoriale è molto vicina a provocare un rovesciamento nella percezione filosofica del mondo; in altre parole, siamo nella poesia.



«L'ALTRA FONTE DI STUPORE PER ME È IL SUO RAZZISMO OSSESSIVO. EPPURE PER MEZZO SECOLO IN LETTERATURA SI È PARLATO DEL RAZZISMO DI CÉLINE»

# Vajont, al Salone di Torino il film e il libro per i 60 anni

**RASSEGNA**

Manca una manciata di ore alla partenza della undicesima Settimana della cultura friulana, la rassegna di eventi promossa dalla Società filologica friulana, che si svolge da domani a domenica 19 maggio, con un programma di ben 200 eventi. Di questi, 27 sono le conferenze e convegni, 30 le presentazioni editoriali, 29 gli incontri, 35 le visite guidate ed escursioni, 27 i filmati on line, 18 le proiezioni, spettacoli e concerti, 11 le mostre, 24 gli incontri per le scuole. Il tutto ha avuto un prologo, domenica, con il benvenuto al nuovo arcivescovo Riccardo Lamba e l'inaugurazione, nella torre medioevale di Moggio Udinese, della mostra dedicata alle opere friulane dello scultore rinascimentale Carlo da Carona, con la presentazione della guida a cura di Giuseppe Bergamini, Vieri Dei Rossi e Isabella Reale. Il progetto su Carlo da Carona sarà portato anche a San Daniele, alla Biblioteca Guarneriana, il 18 maggio e al Salone del libro di Torino il 12 maggio. Un'importante novità di quest'anno sarà la presenza della Filologica al Salone, con la presentazione, il giorno 13, del video e della pubblicazione "Ti racconto il Vajont", realizzati per il 60° anniversario della tragedia. Oggi un importante appuntamento si terrà nell'ambito del festival Vicino/Lontano, in collaborazione con Radio Onde Furlane e Associazione Artetica: in un audio documentario inedito sarà ricordata la figura di Giorgio Ferigo: medico, scrittore, storico, etnologo e instancabile organizzatore culturale.



## Pordenonepensa

# I pericoli per i giovani nella rete visti da una psicologa e un'hacker

**Due i prossimi appuntamenti di PordenonePensa per parlare di psicologia dei ragazzi e di sicurezza informatica con due straordinarie esperte. Oggi, al Teatro Pileo di Prata di Pordenone, alle 20.30, Francesca Picozzi (nella foto a sinistra), psicologa clinica i cui profili social sono seguiti da moltissimi giovani con cui interagisce, parlerà delle sfide che attendono ogni giorno di più i ragazzi e di come i genitori possono mettersi al loro fianco per aiutarli ad affrontarle, in una conferenza dal titolo "Niente panico!". Sabato, nella Sala Rita Levi Montalcini della Casa dello Studente di Azzano Decimo, Stefania Calcagno (foto a destra), esperta di sicurezza informatica che proviene dal mondo degli hacker, con "Privacy e sicurezza, il costo della comodità digitale", metterà alla prova le nostre abitudini quando utilizziamo internet con i nostri pc, tablet e smartphone, per aiutarci a non cadere vittime dei criminali informatici, oggi più attivi che mai e delle fake news.**



## OGGI

Mercoledì 8 maggio

**Mercati:** Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

## AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Marco Venduti** di San Vito al Tagliamento, dalla moglie Clara, dal figlio Andrea, dal fratello Giulio, da mamma Anna e papà Luigi.

## FARMACIE

### CORDENONS

▶**Centrale, via G. Mazzini 7**

### FONTANAFREDDA

▶**D'Andrea, via M. Grigoletti 3/A**

### MONTEREALE

▶**Tre Effe, via M. Ciotti 57/A**

### PRATA

▶**Bisatti, via Opitergina 40**

### SACILE

▶**Esculapio, piazza IV Novembre 13**

### SAN VITO

▶**Comunale, via Del Progresso 1/B**

### SPILIMBERGO

▶**Santorini, corso Roma 40**

### VITO D'ASIO

▶**Santamaria, via Macilas 1 - Anduins**

### ZOPPOLA

▶**Zoppola, via Trieste 22/A**

### PORDENONE

▶**San Lorenzo, viale Grigoletti 71/A.**

### EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

**«CATTIVERIE A DOMICILIO»** di T.Sharrock : ore 16.45. **«CONFIDENZA»** di D.Luchetti : ore 16.45 - 21.15. **«ANSELM»** di W.Wenders : ore 17.00 - 19.00 - 21.00. **«IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE»** di S.Coppola : ore 18.45. **«SEI FRATELLI»** di S.Godano : ore 19.15. **«CHALLENGERS»** di L.Guadagnino : ore 20.45. **«COME FRATELLI â€Ì ABANG E ADIK»** di J.Ong : ore 16.15 - 21.00. **«CHALLENGERS»** di L.Guadagnino : ore 20.45.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

**«CHALLENGERS»** di L.Guadagnino : ore 15.20 - 17.55 - 20.15. **«ORLANDO, MY POLITICAL BIOGRAPHY»** di P.Preciado : ore 20.00. **«ANSELM»** di W.Wenders : ore 16.00 - 18.00 - 20.15. **«IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE»** di S.Coppola : ore 20.30. **«SEI FRATELLI»** di S.Godano : ore 16.05 - 18.10 - 20.40. **«COME FRATELLI â€Ì ABANG E ADIK»** di J.Ong : ore 15.45 - 18.00. **«CATTIVERIE A DOMICILIO»** di T.Sharrock : ore 16.00. **«CONFIDENZA»** di D.Luchetti : ore 18.00.

### PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY** Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

**«VITA DA GATTO»** di G.Maidatchevsky : ore 16.00. **«CIVIL WAR»** di A.Garland : ore 16.00 - 20.45. **«KUNG FU PANDA 4»** di M.Mitchell : ore 16.05 - 19.00. **«GARFIELD - UNA MISSIONE GUSTOSA»** di M.Dindal : ore 16.05 - 19.10. **«GODZILLA E KONG - IL NUOVO IMPERO»** di A.Wingard : ore 16.15. **«IL REGNO DEL PIANETA DELLE SCIMMIE»** di W.Ball : ore 16.20 - 17.40 - 18.45 - 19.55 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00. **«GHOSTBUSTERS - MINACCIA GLACIALE»** di G.Kenan : ore 16.30 - 18.30 - 22.30. **«LUCA»** di E.Casarosa : ore 16.40. **«SEI FRATELLI»** di S.Godano : ore 16.50. **«CHALLENGERS»** di L.Guadagnino : ore 17.10 - 22.10. **«THE FALL GUY»** di D.Leitch : ore 17.25 - 19.30 - 21.45. **«ANSELM»** di W.Wenders : ore 18.15. **«IL REGNO DEL PIANETA DELLE SCIMMIE»** di W.Ball : ore 19.00. **«BACK TO BLACK»** di S.Taylor-Johnson : ore 19.15 - 21.25. **«SARO' CON TE»** di A.Bosello : ore 21.30. **«OMEN - L'ORIGINE DEL PRESAGIO»** di A.Stevenson : ore 22.15.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA** via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

**«VITA DA GATTO»** di G.Maidatchevsky : ore 15.00. **«IL REGNO DEL PIANETA DELLE SCIMMIE»** di W.Ball : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00. **«GARFIELD - UNA MISSIONE GUSTOSA»** di M.Dindal : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00. **«CHALLENGERS»** di L.Guadagnino : ore 15.00 - 18.00 - 20.50. **«CIVIL WAR»** di A.Garland : ore 15.15 - 18.15 - 21.00. **«THE FALL GUY»** di D.Leitch : ore 15.15 - 18.15 - 21.00. **«BACK TO BLACK»** di S.Taylor-Johnson : ore 15.30 - 18.15 - 21.00. **«KUNG FU PANDA 4»** di M.Mitchell : ore 16.00 - 18.00. **«PERFECT BLUE»** di S.Kon : ore 19.00 - 21.00. **«CONFIDENZA»** di D.Luchetti : ore 20.30. **«SEI FRATELLI»** di S.Godano : ore 20.45.

### GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE** via XX Settembre Tel. 0432970520

**«INSHALLAH A BOY»** di A.Rasheed : ore 18.30. **«TOTO' E PEPPINO DIVISI A BERLINO»** di G.Bianchi : ore 20.30.

### LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY** via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120

**«BACK TO BLACK»** di S.Taylor-Johnson : ore 21.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



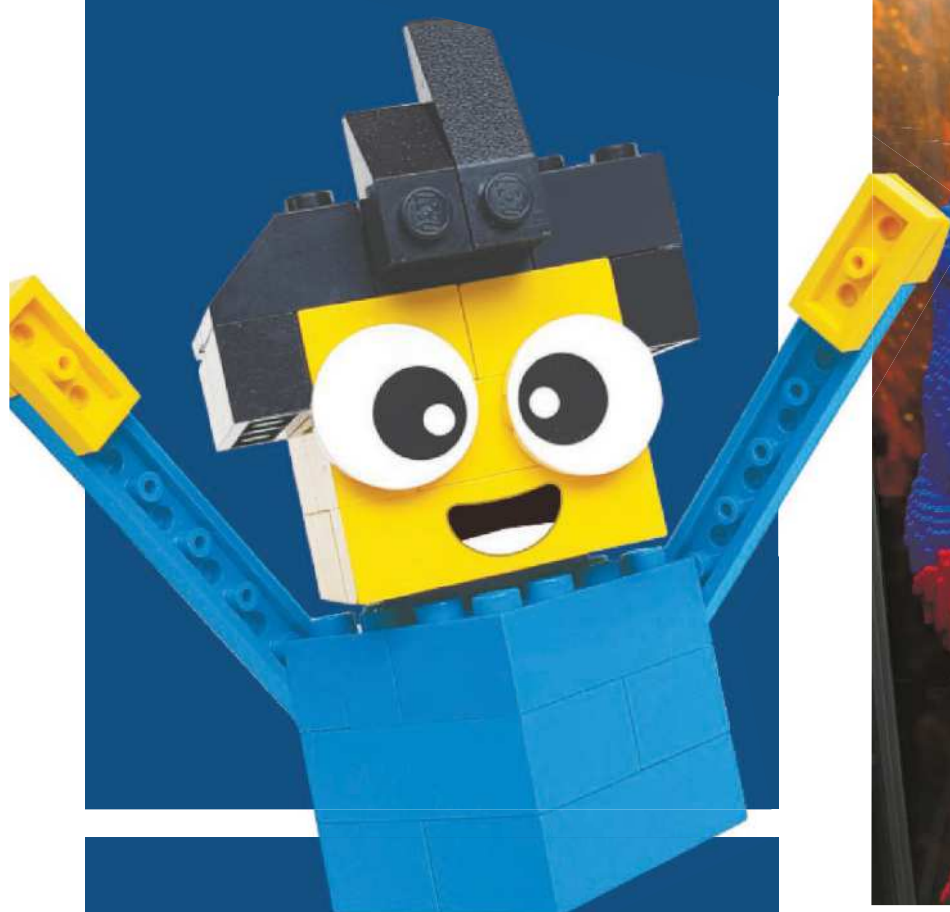
Alberto e Francesca Borella sono vicini a Paola, Emilia ed Andrea per la perdita del caro

**Luciano Pasqual**

Treviso, 8 maggio 2024

G | Mercoledì 8 Maggio 2024
www.gazzettino.it



## La più grande mostra di opere realizzate con i mattoncini LEGO® in Europa è al Centro Le Barche

**La Mostra e la 3D Trick Gallery si trovano al 4° piano del Centro Le Barche.**

Acquistando il biglietto per la mostra di mattoncini LEGO® si riceverà uno sconto del 50% per la 3D Trick Gallery, una mostra che ti permetterà di scattare foto in uno scenario del tutto insolito, astratto, quasi impossibile.
**www.3dgallery.eu**

Per maggiori informazioni, per conoscere gli orari, i prezzi e per **acquistare il tuo biglietto:**
**centrolebarche.com/eventi**
**mostramattoncini.it**

**Dal 30 aprile al Centro Le Barche** si possono ammirare costruzioni uniche, oggetti educativi e interattivi, figure a grandezza naturale, grandi edifici: **oltre 100 modelli, composti da 8 milioni di mattoncini LEGO®.**

Si tratta di un'**esposizione che coinvolge proprio tutti, adulti e bambini**, perché i famosi mattoncini trascendono culture e generazioni e hanno saputo reinventarsi anno dopo anno. Un **gioco "senza tempo"** che, dopo oltre 90 anni, è in grado di appassionare un target eterogeneo, facendo leva sullo spirito creativo e l'immaginazione di bambini di differenti età e culture ma anche e soprattutto di adulti.

Nello spazio di **oltre 1200mq al 4° piano del Centro Le Barche si possono ammirare** costruzioni uniche, il tutto realizzato con i mattoncini più famosi al mondo. Un'esperienza divertente e coloratissima con oltre 100 modelli da ammirare come:

**Il più grande TITANIC del mondo costruito con oltre 500.000 mattoncini**
Il modello in scala 1:25 è lungo 11 metri e alto quasi 3 metri.

**La maestosa area dedicata a Star Wars™**
Una zona speciale ispirata a Star WarsTM con 100 modelli legati alla saga più famosa del mondo; una spettacolare collezione di navi, scene, personaggi, armi, basi e le battaglie più conosciute di questa serie iconica.

**Il Corpo Umano: una insolita lezione di anatomia**
I modelli in mattoncini super colorati rendono lo studio più facile e divertente. Puoi vedere organi come il cervello e il cuore, il sistema respiratorio, il sistema digestivo e lo scheletro umano.

**Figure di supereroi realizzate in scala**
Figure di supereroi realizzate in scala 1:1. Una foto con una ricostruzione dei supereroi Thor™ e Captain America™ sarà un ricordo indelebile della mostra.

**FUN PARK - Una divertente area di 200mq per bambini e adulti**
La Mostra delle costruzioni di mattoncini offre a tutti i visitatori, adulti e bambini, la possibilità di costruire e giocare con i mattoncini. **Sarà presente anche la zona DUPLO® per i più Piccoli.**